



**OFFERTA
PREVENZIONE:**

**PRIMA VISITA+
IGIENE ORALE+
OPT OVE NECESSARIA=**

€ 49^{,90}
ANZICHÉ ~~73,60~~
offerta valida fino al 30.05.2014

denti Amo[®]
un sorriso è per sempre



CLINICHE ODONTOIATRICHE

TI ASPETTIAMO PER UNA VISITA SENZA IMPEGNO

CONFRONTA LE NOSTRE PROPOSTE:

OPT (PANORAMICA)	€ 29,90
OTTURAZIONE SEMPLICE	€ 39,90
DETARTRASI (PULIZIA)	€ 43,90
CORONA METALLO CERAMICA	€ 369,90
IMPIANTO IN TITANIO	€ 499,90

CHIRURGIA ORALE, CONSERVATIVA, ORTODONZIA ESTETICA,
IMPLANTOLOGIA, PROTESI FISSA E MOBILE, ENDODONZIA,
DISTURBI CRANIO-MANDIBOLARI, ODONTOIATRIA ESTETICA, LOGOPEDIA
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI!

VIA LEONARDO DA VINCI 5/B - 30036 SANTA MARIA DI SALA (VE)
TEL 041.48 77 86 - info@dentiamo.it - www.dentiamo.it



PERCHÈ CURARSI IN ITALIA?

RISPARMIO FINO AL 55%

Sempre più persone, in particolare del Nord Italia, decidono di rivolgersi a Dentisti dell'Est Europa per risparmiare sulle loro cure dentarie ed è proprio per rispondere al fenomeno del turismo odontoiatrico che nasce il network delle **cliniche DentiAmo** in grado di offrire un tariffario simile a quello degli altri paesi Europei (**risparmi fino al 55%**) **ma con la qualità Italiana**. Non più lunghi viaggi per recarsi all'Estero

E se c'è qualche problema dopo l'intervento?

ASSISTENZA ANCHE DOPO L'INTERVENTO

Scegliendo la nostra Clinica potrai sempre contare su un Team Medico-Odontoiatrico in grado di soddisfare qualsiasi tua esigenza in ogni fase del trattamento e anche successivamente.

DENTI IN POCHE ORE

ANCHE IN PAZIENTI CON GRAVE CARENZA OSSEA.

Oramai è possibile ripristinare un'arcata dentale in poche ore in modo definitivo grazie ad una tecnica chiamata **Carico Immediato** che permette di restituire un sorriso naturale con dei costi assolutamente competitivi.

TUTTO SU QUATTRO: la nuova tecnica **TUTTO SU QUATTRO / TUTTO SU SEI** un metodo che consente di riabilitare un'arcata dentale completa per mezzo di quattro-sei impianti anche in pazienti con grave carenza ossea.



NESSUN DOLORE

NESSUN DOLORE CON LA SEDAZIONE COSCIENTE

La **sedazione cosciente** è una tecnica anestesologica che viene utilizzata per creare una condizione di **rilassamento, amnesia e controllo dello stress** durante una procedura odontoiatrica. Il paziente, al quale vengono somministrati dei farmaci idonei, rimane **cosciente, ma completamente rilassato e non sentirà alcun dolore** e tenderà a dimenticarsi dell'intervento.

Inoltre alla procedura di sedazione viene associata quella del **controllo del dolore post operatorio**. In aggiunta alle normali manovre di anestesia verranno somministrati farmaci antinfiammatori e antidolorifici prima, durante e alla fine dell'intervento. **Cliniche dentiamo... la tua serenità è la nostra migliore competenza**

CELINGIANLUCA

Impianti elettrici civili e industriali
Energie rinnovabili e risparmio energetico
Automazioni e Domotica

Via Obbia Bassa, 32/A
TREBASELEGHE (PD)
email: gianluca.celin@libero.it

Tel. **348.1710770**

La Voce

Alta Padovana-Miranese-Bassa Marca

CELINGIANLUCA

Impianti elettrici civili e industriali
Energie rinnovabili e risparmio energetico
Automazioni e Domotica

Via Obbia Bassa, 32/A
TREBASELEGHE (PD)
email: gianluca.celin@libero.it

Tel. **348.1710770**

Anno V - numero 3 - "La Voce Alta Padovana - Miranese - Bassa Marca" - mensile - tiratura 40.000 copie - Proprietario ed Editore: Energia Futura s.c. - www.lavocewebonline.it - Registrazione Tribunale di Padova - n. 2220 del 29/04/2010
Direttore responsabile Dott. Emanuele Carli - Stampa: Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 z.i. - Grignano di Zocco (VI) - Progetto grafico, impaginazione e distribuzione: Coop. Energia Futura - Pubblicità: 346 8333987
Per le vostre segnalazioni scrivete a: redazione.lavocepad@gmail.com - seguitemi su: **facebook** **LaVoce dell'AltaPadovana E Miranese**



NOALE

Non si fa politica
sulla scuola

ALLA PAGINA 9



BORGORICCO

Le denunce del
sindaco e della
giunta

ALLA PAGINA 26



MORGANO

Parco Sile:
l'emergenza nutrie
continua

ALLA PAGINA 16

Segnaletica ed infrastrutture in stato di degrado

Trebaseleghe: cittadini allarmati per le segnalazioni inevase



Molti sono i cittadini di Trebaseleghe che hanno contattato la nostra redazione per denunciare lo stato di degrado che versa la segnaletica stradale del comune: in più punti risulta infatti abbattuta e mai ripristinata, con pali dell'illuminazione divelti da incidenti e mai sostituiti, buche sull'asfalto mai sistemate, pensiline delle scuole in stato di degrado, colonnine dell'Enel per l'energia per servizi e manifestazioni con le porte rotte. Tutto questo viene periodicamente segnalato negli uffici comunali ed al sindaco da parte di molti cittadini che amano il decoro del paese e nello stesso tempo sono allarmati per la sicurezza stessa; purtroppo non si vede nessuna presa di posizione per risolvere la questione, anzi le risposte che ricevono sono piuttosto blande, del tipo: "non ci sono soldi", "dobbiamo fare la denuncia all'assicurazione per i danni causati" o, addirittura, "non ne sapevo niente". Non è possibile che ogni volta si debba aspettare che succeda qualcosa di grave prima di mettere a posto la nostra segnaletica, illuminazione, o semplicemente le pensiline per gli scolari che attendono l'autobus o all'esterno della scuola.

Igino Bernardi



"Via le macchinette mangia-soldi dai bar"

Riordino della disciplina del gioco d'azzardo

Via il dente, via il dolore. Perché è quanto mai assurdo creare un male per poi dover preoccuparsi della sua cura. Allo stesso modo, è assurdo lasciare le slot-machine nei bar, e pensare a delle "tendine" per proteggere la "privacy" di chi, con il secchiello in mano, sperpera il proprio patrimonio e poi non arriva a fine mese. Può trattarsi di giovani senza impiego, madri e padri di famiglia, o anziani che bruciano il proprio stipendio e pensione. Per questo motivo il Gruppo regionale di Forza Italia ha presentato un progetto di legge statale che tuteli i soggetti deboli e che, nel contempo, trasformi una legge iniqua, quella vigente, in un punto di forza per il nostro turismo. "Riordino della disciplina del gioco d'azzardo" è il nome della nostra proposta legislativa, perché, di fatto, si tratta di fare ordine in un tema delicato come quello del gioco d'azzardo, facendo leva su due cardini principali: eliminare le slot-machine dai locali pubblici e dare alle regioni i poteri di aprire i casinò grazie ad una deroga da parte dello Stato...

continua a pag. 5



in collaborazione con Floricoltura Piran Giuseppe & Gianni

- Piante da orto selezionate
- Sementi e bulbi
- Concimi per orto e prato
- Piante fiorite, giardino e balcone



Visita il nostro nuovo sito

Seguici su facebook

ORARI

Dal lunedì al sabato
8,30-12,30 / 15,00-19,30



Marzo/Aprile/Maggio
Domenica mattina
dalle 9,00 alle 12,30

LOREGGIA (PD) - Tel. 049.5790995

www.gardenarcobaleno.com





SINDACO
Igino
BERNARDI

LE PRIME TRE COSE DA FARE SUBITO PER CAMBIARE IL FUTURO

TRE PAROLE D'ORDINE: LAVORO, SANITÀ, SICUREZZA

Non abbiamo più tempo, questa è la parola d'ordine del movimento "Fare x Cambiare" Trebaseleghe. I primi tre punti delle linee programmatiche sono già stati fissati, forti e consapevoli che non possiamo più continuare di questo passo; dobbiamo, tutti insieme, voltare le spalle alla vecchia politica fatta di promesse e tagli lineari, con la scusa che non ci sono soldi. Poi però i soldi ci sono stati, e tanti, spesi in opere che visti i tempi di spending review ci potevamo anche risparmiare.

PRIMO PUNTO, IL LAVORO: "da fare subito" la creazione di un fondo per gli artigiani e le imprese che assumono giovani e persone che hanno perso il lavoro, causa la crisi, impegnandosi ad assumere con contratti a tempo indeterminato, dando così la possibilità ai giovani di farsi un futuro ed una famiglia, ed alle famiglie di poter vivere più serenamente, con più "tranquillità".

SECONDO PUNTO, SANITÀ SOCIALE: dobbiamo riconoscere che negli ultimi cinque anni il nostro movimento è stato molto attivo in questo campo, ci ha visti impegnati con una raccolta di migliaia di firme contro la chiusura dei reparti ospedalieri di Camposampiero, riuscendo così a fermare un progetto di smantellamento di una serie di servizi necessari per il nostro territorio. Ora più che mai dobbiamo porre fine a tutto questo, impegnandoci a contare di più. Non possiamo più perdere neanche un minuto, per questo chiediamo il vostro "voto" utile per poter iniziare fin da subito la salvaguardia dei servizi di utilità anche vitali per i cittadini. Inoltre è necessario mettere mano al distretto sanitario di Trebaseleghe, da anni dimenticato dalle amministrazioni comunali, il quale versa sempre più in stato di degrado; da subito è necessario ampliarlo per portare altri servizi al cittadino oltre al mantenimento di quelli già esistenti. Non è pensabile, che per fare una qualsiasi visita ci dobbiamo rivolgere al distretto di Vigonza o ancora peggio a Cittadella, non essendoci nemmeno il servizio di trasporto pubblico.

TERZO PUNTO, SICUREZZA: basta con i tagli. Oramai da molti anni ci dicono anche attraverso i giornali che il territorio è supersorvegliato ed è più sicuro grazie alla presenza della Polizia locale, ossia i vigili "per capirci", adesso in capo alla Federazione del camposampierese. E' vero: questi a volte si vedono nel territorio, ma appostati dietro qualche siepe o nascosti con il telelaser per "incastrare" possibili automobilisti indisciplinati che magari vanno al lavoro un po' di fretta. Nel frattempo però, subiamo continui furti, da predoni senza scrupoli: anche in pieno giorno, viene asportato di tutto, numerosi sono i furgoni o auto trovate cariche di refurtiva, più delle volte il materiale prende la via dell'est, la percezione di sicurezza che tanto vogliono farci intendere, è solo sulla carta. Noi, di "Fare X Cambiare" vogliamo i nostri vigili a Trebaseleghe, per tutelare il territorio, per la salvaguardia dei beni delle famiglie, anche con servizi notturni, istituire dei controlli mirati ai clandestini, al lavoro nero, e soprattutto controlli a chi inquina; da molti anni stiamo subendo soprusi di tutti i tipi, è ora di dire basta.

**CARO CITTADINO: PER POTER GUARDARE AL FUTURO DEVI CAMBIARE, NON TI PUOI PIÙ NASCONDERE DIETRO IL PASSATO,
LA RESPONSABILITÀ PER IL CAMBIAMENTO, ORA È SOLO TUA.**



Ripartire con il lavoro, basta promesse ora vogliamo i fatti

Nel quinto anno di crisi non possiamo più illuderci

In Veneto come in Italia, necessitiamo che il tempo abbia finalmente ragione sulla crisi ed in particolare sul più micidiale dei suoi molteplici effetti nefasti: la distruzione di posti di lavoro. Distruzione che genera altre distruzioni: di redditi, di benessere, di socialità, di dignità, di speranze. In Veneto siamo arrivati a centomila posti cancellati. Ma in pericolo ce ne sono molti altri. Quelli delle decine di migliaia di lavoratori, soprattutto dell'industria, che stanno giungendo progressivamente al confine ultimo della cassa integrazione senza che il lavoro nella loro azienda si sia riaffacciato. Il 2013 è stato l'anno della Cig straordinaria (40 milioni di ore), quella della crisi pesante ed il 2014 potrebbe, per molti, rappresentare il passo definitivo oltre la linea gialla, oltre la quale si è disoccupati. In tempi normali (prima del 2009) non si stazionava più di tanto in questo territorio dei senza lavoro: le occasioni di una nuova occupazione erano continue. Ora non è più così, per molti la disoccupazione sta diventando

una condizione cronica, magari alleviata da qualche sporadico lavoretto che le grandi stagionalità della nostra economia regionale ancora offrono: turismo, agricoltura, etc. Anche il lavoro pubblico,

compreso quello a tempo determinato o precario, non è (e non sarà) più una via di scampo mentre la ripresa delle esportazioni può solo limitare i danni in quanto incide solo su una parte del sistema occupazionale. Bisogna dunque prendere di petto la questione lavoro, come produrre nuovo lavoro. Per chi lo ha perso e per chi lo cerca per la prima volta. Le cose che si possono fare a livello locale (re-

gionale, territoriale) sono ancora molte e non devono aspettare il placet di Roma. Ne richiamiamo tre. La prima è che tutti i soggetti istituzionali e di rappresentanza dovrebbero assumere come metodo di lavoro prioritario quello del confronto per risolvere i problemi che rallentano o frenano la ripresa economica e quindi l'occupazione. Si tratti del trasporto su treno che della rete elettrica, dell'equilibrio tra ambiente e rete infrastrutturale, di qualità dei servizi pubblici e costi a carico della collettività. Ci sembra invece che si vada esattamente in senso contrario: polemiche su polemiche. Poi si potrebbe intervenire per favorire la piena copertura di tutti i posti di lavoro che si rendono disponibili. Per ottenere questo risultato basterebbe usare meglio internet, rendere più flessibile la formazione professionale, favorire chi si vuole spostare da una località all'altra per motivi di lavoro. Dopo le denunce degli anni scorsi cosa si



è fatto di concreto? Infine serve aprire una discussione senza ideologismi e pregiudizi sul tema per eccellenza tabù (altro che articolo 18!): la ripartizione del lavoro. La ripartizione del lavoro che c'è già e di quello nuovo, per dividerlo a favore di più persone. Ci chiediamo, ad esempio, come mai tutte le parti che oggi osannano i contratti di solidarietà "difensivi" quando si tratta di discutere su quelli "espansivi" diventano improvvisamente di un silenzio assordante? L'emergenza lavoro merita ben altra attenzione ed apertura mentale, specie in una regione, come il Veneto, che sul tema lavoro si è sempre dichiarato laico.

Luciano Conzon

Igino Bernardi

Uno scandaloso regalo agli immigrati

Mentre i nostri pensionati non arrivano a fine mese

Uno scandalo poco considerato. E che in questo periodo in cui si chiedono sacrifici agli italiani fa raddoppiare l'indignazione. E' successo che per 10 lunghissimi anni, grazie a leggi del centrosinistra, moltissimi immigrati, senza aver mai versato contributi, hanno incassato 7.156 euro l'anno. Come hanno fatto? Gli extracomunitari con carta di soggiorno facevano arrivare in città i genitori over 65

che all'Inps chiedono il vitalizio. Tredici mensilità da 550,50 euro e via. Un dilagare clamoroso di richieste d'assegni sociali da parte di immigrati che, a quanto sembra, hanno messo in seria difficoltà l'Inps. Infatti gli immigrati che hanno compiuto i 65 anni e non hanno redditi oppure sono sotto la soglia dei 5 mila euro annui, avevano diritto a quella che una volta si chiamava "pensione sociale". Come facevano? Presentavano domanda di ricongiungimento familiare e facevano arrivare in Italia genitori o parenti anziani. L'extracomunitario regolare mandava i familiari o il familiare all'Inps. Qui l'interessato autocertificava l'assenza di reddito oppure dichiarava la pensione minima nello stato di provenienza ed il gioco era fatto. L'Inps a quel punto erogava 395,60 euro al mese di assegno sociale, più 154,90 euro di importo aggiuntivo. In totale 550,50 euro per 13 mensilità quindi 7.156 euro l'anno, esentasse. Le domande degli stranieri per l'assegno sociale sono ancora oggi in costante aumento e venivano quasi sempre accolte dall'Inps, vi-

sto che la legge non prevedeva né un minimo di versamenti e nemmeno un certo tempo di residenza. Dal 2009 grazie a una legge del centrodestra ci vogliono 10 anni di residenza sul territorio ma ciò nonostante, continuano a esserci furbie simili per aggirare i controlli. Una vergogna incredibile, figlia di quel buonismo e finto solidarismo che tanto male ha fatto e farà all'Italia.

Luciano Conzon



La Voce
Alta Padovana-Miranese-Bassa Marca

Direttore:

Igino Bernardi

Direttore responsabile:

Dott. Emanuele Carli

Segreteria di redazione:

Dott. Luca Baggio, Amerigo Manesso, Lino Sorato, Dott. Flavio Frasson, Cav. Gino Spolaore, Arch. Gianluca Squizzato e Loris Mazzorato.

Hanno collaborato:

Igino Bernardi, Luciano Conzon, Germano Zin, Emanuele Carli, Leonardo Padrin, Andrea Zanoni, Ruggero Mason, Arianna Cappellin, Nais Marcon, Ornella Rigato, Lara Sabbadin, Elisabetta De Pieri, Riccardo Michielan, Stefano Sorino, Don Marco Scattolon, Loris Mazzorato, Orietta Ugo, Cecchetto Dott. Giulio, Cristian Pinzon, Gino Spolaore, Luca Durighetto, Claudio De Marchi, Annamaria De Grandis, Valter Stecca, Francesco Buzzatti, Massimiliano Corda, Amerigo Manesso, Sonia Dittadi, Erika Zampese, Luca Masetto, Federica Carraro, Cristian Bottaro, Luigina Zin, Squizzato arch. Gianluca, Alberto Stefani, Lino Sorato, M. Chiara Franchin, Mario Cagnin, Luca Vedovato, Flavio Frasson, Federico Zanchin, Giulio Centenaro, Bellù Valerio, Giulio Zuanon, Lorenzo Zago, Ruggero Mason, Claudio Bastarolo, Roberto Marcato, Gianfranco Caccin, Pegorin Prof. Bruno, Mariangela Semenzato, Spolaore Cav. Gino, Silvano Fantinato, Roberto Graziano, Marco Ferrarese, Andrea Rudatis, Barbara Micaglio, Fabiola Salvalaggio, Michela Bordignon, Gianfranco Alessio, Anmer Batista e Francesco Bonesso.

redazione.lavocecap@gmail.com

Energia futura
Ambiente Turismo Editoria

Editore:

Energia Futura s.c.
Via Delle Lunghe, 49/A
35010 Trebaseleghe (PD)
en.futura@gmail.com

Stampa:

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18 z.i.
Grisignano di Zocco (VI)

Distribuzione:

Energia Futura s.c..
cell: 328.4218533

Pubblicità:

redazionepubblicitarialavoce@gmail.com

Per la tua pubblicità contatta:
346.8333987

U.r.p.:

relazioni.lavoce@gmail.com

Una situazione alquanto complessa

Cqc: proroga di due anni del rinnovo

Una circolare del ministero dei Trasporti conferma che la Cqc ottenuta per documentazione sarà automaticamente prorogata di due anni: al 9 settembre 2016 per il trasporto di merci ed al 9 settembre 2015 per il trasporto di persone, che diventano 2020 e 2021 per chi ha già effettuato i corsi di formazione periodica. La proroga, precisa il ministero, vale solamente per il certificato di qualificazione professionale ottenuto per documentazione, ossia quello rilasciato a coloro che già avevano le patenti superiori alla data dell'introduzione della Cqc e che la hanno quindi ottenuta senza dover frequentare il corso iniziale ed il successivo esame di merito. La norma prevede che anche per loro vale l'obbligo di rinnovo ogni cinque anni. Quindi, considerando che le prime Cqc sono state conseguite nel 2008 (per le persone) e nel 2009 (per le merci), tra il 2013 ed il 2014 tutti coloro che le hanno avute per documentazione avrebbero dovuto effettuare i corsi di aggiornamento. Al ministero dei Trasporti si sono però resi conto che la formazione periodica va introdotta con gradualità: si prospetta così un quadro piuttosto complesso, che la circolare ministeriale intende chiarire, fornendo le diverse situazioni. Conducenti



titolari di Cqc con scadenza 9 settembre 2013 o 9 settembre 2014. Caso A: conducenti che non hanno ancora frequentato i corsi di formazione periodica. Anche se il loro documento reca la scadenza del 2013/2014, vale automaticamente la proroga rispettivamente al 9 settembre 2015 e 9 settembre 2016, "senza che alcuna sanzione venga applicata sul territorio nazionale". Se viaggiano all'estero, possono chiedere il duplicato della patente che riporta le nuove date di scadenza, oppure frequentare comunque i corsi di formazione periodica, ottenendo così un documento che riporta le nuove date di scadenza. Caso B: conducenti che hanno già frequentato i corsi di formazione periodica, senza però avere ancora ottenuto il documento di rinnovo. In tal caso,

se il Ced del ministero non ha ancora stampato il documento di rinnovo, lo farà con le nuove date di scadenza. Se invece ha già stampato il documento di rinnovo, esso riporta le vecchie date di scadenza (2018/2019), anche se valgono quelle nuove. In questo ultimo caso, precisa la circolare, le nuove date saranno riportate nel primo rilascio del rinnovo della patente,

oppure dietro richiesta di un duplicato da parte del titolare della patente. Conducenti titolari di Cqc con scadenza 9 settembre 2018 o 9 settembre 2019: questo caso comprende i conducenti che hanno già frequentato il corso di formazione periodica, avendo quindi ottenuto il documento di rinnovo, che riporta però le vecchie date di scadenza. La circolare ministeriale precisa che se si tratta di patente Cqc, le nuove date di scadenza appariranno nel primo rilascio di duplicato a qualunque titolo, compreso il rinnovo di validità, oppure dietro richiesta di duplicato da parte del titolare. Nel caso di Cqc card, il titolare può richiedere il duplicato con le nuove date di scadenza.

Germano Zin



Pedemontana, in Veneto l'ombra di un maxi scandalo

A cinque anni dall'avvio del piano per la realizzazione di un ampio tratto della Pedemontana, maxi infrastruttura stradale del Veneto, ecco scoppiare quello che potremmo definire un vero e proprio scandalo. A denunciarlo l'eurodeputato Pd Andrea Zanon stamattina nell'ambito di una conferenza stampa indetta per svelare quanto scoperto sulle carte alla base del contratto di project financing stipulato tra la regione e il concessionario privato che ha vinto la gara d'appalto, Superstrada pedemontana veneta Srl. Con una modifica alla base dell'attuale, sono stati aggiunti al bilancio del piano altri 441 milioni, tutti provenienti dalle casse della regione Veneto e dello stato. "Un aumento di capitale per coprire nuove spese e altri problemi - ha spiegato Zanon - che viene però interamente finanziato dai contribuenti, ovvero i cittadini", ha dichiarato l'eurodeputato. E proprio sul fronte dell'impegno di ogni singolo cittadino per pagare la Pedemontana, Zanon sfodera un altro asso rintracciato tra le carte depositate 5 anni fa dal notaio: i pedaggi. "Uno specchietto per le allodole la gratuità della strada fin qui sbandierata - ha incalzato l'eurodeputato - la Pedemontana infatti sarà a pagamento. Gli sconti? Ci sono, del 50 per cento, ma solo per i primi 15 anni e solo per over 65 anni ed under 23". Quindi ben poche persone rispetto a quelle, residenti della zona o meno, che transiteranno per la strada. Zanon svela anche quelli che sono gli accordi in caso di un'improvvisa sospensione o eliminazione del piano. "La Regione sarà costretta a pagare ai costruttori il 10 per cento dei guadagni previsti nei successivi 40 anni - dice l'eurodeputato - e questo anche nel caso in cui i costruttori «avessero difficoltà» ad ottenere i finanziamenti da parte dell'ente pubblico e decidessero quindi di recedere dall'impegno contrattuale". Si parla di circa 500 milioni di euro. Adesso, carte alla mano, Zanon e il comitato contro la Pedemontana presenteranno un'interrogazione in commissione e al Parlamento europeo, ma un'altra battaglia potrebbe essere ingaggiata direttamente davanti alla giustizia o all'amministrazione italiana.

Comunicato stampa a cura della segreteria eurodeputato Andrea Zanon

Da ottobre 2015 diverrà obbligatorio "Ecall"

Tu sbatti e l'auto da sola chiama il 112

Dal 1 ottobre 2015, tutte le nuove auto e i veicoli commerciali venduti in Europa dovranno avere installato un sistema Ecall che in caso d'incidente invierà in automatico una chiamata di soccorso al 112, segnalando localizzazione del veicolo, direzione di marcia, tipo del veicolo ed eventuali merci pericolose trasportate, dati dei sensori per capire tipo d'incidente, indicazione paese immatricolazione auto, veicolo speciale, tipo di chiamata se automatica o manuale; permetterà all'operatore di sentire anche cosa accade nel veicolo e di parlare con gli occupanti. Il sistema sarà reso obbligatorio con l'approvazione

attraverso apposito pulsante, riducendo così di circa il 50 per cento i tempi attuali d'intervento. La tempestività dei soccorsi potrebbe garantire un risparmio annuo di circa 20 miliardi rispetto alla spesa attuale sociale per gli incidenti stradali che è di 130 miliardi in tutta Europa. Attualmente il sistema Ecall proposto dai produttori è stato attivato solo dallo 0,75 di tutti gli automobilisti europei, per questo la commissione europea ha elaborato la Raccomandazione e il Regolamento proposto per rendere obbligatorio l'installazione di un sistema Ecall dal 1 ottobre 2015 sulle nuove auto. L'introduzione di questo sistema do-



vrebbe dare inoltre un forte impulso anche allo sviluppo di altri sistemi di trasporto intelligente quali l'avviso di uscita di corsia, la frenata automatica in emergenza, i limitatori automatici di velocità in caso di superamento del limite, i sistemi di allarme anticollisione, rendendo le auto sempre più dotate di "intelligenza propria". E' da costatare che a fronte di quest'aumento delle decisioni proprie delle auto non è seguito o iniziato un dibattito sulle responsabilità delle decisioni prese, per esempio se l'anticollisione frena senza motivo provocando un tamponamento di chi è la colpa? Del conducente che però non ha il controllo del sistema o dell'auto? E se è dell'auto chi risponde dei danni?

Ruggero Mason

il poggio




21 marzo

II° TROFEO POGGIO GARA SCOPA ALL'ASSO

28 marzo

SERATA TUTTO A BASE DI PESCE IN CAPPA

il poggio
Enoteca Ristorante Pizzeria
Via della Croce 41
a Castelminio di Resana (TV)
0423.484002 – 335.6300904
enotecailpoggio@gmail.com

Ristoranti e bar sulla "Scia" della liberalizzazione

Effetti e difetti del nuovo Decreto legislativo



Al seguito dell'entrata in vigore della cosiddetta "Direttiva servizi", recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 59/2010, poi modificato e aggiornato dal successivo Decreto legislativo n. 147/2012, sono cambiate pesantemente le procedure per l'apertura di un nuovo pubblico esercizio. Si passa da un settore regolato da autorizzazioni comunali, basate dapprima su criteri numerici ed economici e, in seguito, su criteri di sostenibilità, a un settore sostanzialmente liberalizzato e sottoposto a limiti minimi di regolamentazione. Le uniche zone del territorio comunale che possono essere sottoposte a contingentamento, quindi a rilascio di specifica autorizzazione per l'avvio di nuova attività di pubblico esercizio, sono limitate "ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità rendono impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona...". Si tratta di zone generalmente residuali, come

ad esempio il centro storico di Padova. La maggior parte delle aree comunali invece è sostanzialmente liberalizzata e, per avviare una nuova attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristorante, pizzeria, pub, enoteca, etc.), è sufficiente avere la disponibilità di un locale (con destinazione d'uso commerciale), i requisiti professionali ed effettuare una "Scia" (Segnalazione certificata di inizio attività) con la quale il nuovo imprenditore auto-certifica il possesso di tutti i requisiti. L'attività può iniziare il giorno stesso di invio della segnalazione. A riguardo si esprime il segretario Appe di Padova, il dottor Filippo Segato "L'apertura delle attività di pubblico esercizio, senza un minimo di programmazione sullo sviluppo della rete, è basata su un sistema che si rivela debole nel tutelare la sicurezza delle attività e dei consumatori. A Roma recentemente sono stati sequestrati oltre 20 pubblici esercizi in mano al clan malavitoso: occorre cambiare il sistema, magari facendo anche qualche passo indietro, ripristinando controlli e requisiti, prevedendo le licenze rilasciate dalle Questure, per evitare che i pubblici esercizi possano essere utilizzati dalla criminalità organizzata per riciclare denaro sporco, che dequalifica le attività e trasferisce una pessima immagine su un settore fatto soprattutto di persone perbene - conclude il segretario Appe - la tutela della concorrenza a tutti i costi non deve andare a discapito del diritto alla sicurezza e alla legalità". Di fronte a queste semplificazioni derivanti dalle liberalizzazioni, è evidente il malcontento di alcuni

esercenti di locali pubblici; parlando con i ristoratori dell'Alta padovana per esempio, se ne possono incontrare molti di veramente arrabbiati. "La ristorazione sta attraversando un brutto periodo. Tutti noi, anni fa abbiamo acquistato le licenze con la convinzione e la consapevolezza di fare un investimento, una sorta di Tfr per quando decideremo di lasciare l'attività, cedendola a fronte di un giusto importo - dichiara Francesco Bucciarelli, titolare del ristorante Eurochecco di Villanova di Cam-

posampiero - ora, le nostre licenze hanno perso di valore, anche se in verità conservano dei benefici rispetto a quelle più recenti: un nuovo ristoratore, però, non andrà mai ad acquistare una licenza già esistente bensì farà in modo di ottenerne una di nuova. Questa non è l'unica difficoltà che stiamo affrontando - prosegue Francesco Bucciarelli - perché siamo messi di fronte ai cosiddetti artigiani della ristorazione, ovvero quelle pizzerie e gelaterie, per citare alcune tipologie, che non somministrano in loco pertanto non necessitano nemmeno della licenza ma solamente dell'autorizzazione

igienico-sanitaria. Tra l'altro trovo paradossale - conclude il titolare di Eurochecco - che quest'ultimi vengano considerati degli artigiani, mentre io ed i miei colleghi siamo considerati dei commercianti: chi crea e prepara un piatto è in realtà un artigiano, al pari di un falegname che costruisce una finestra prima di venderla. Finisco con un appunto, perché i titolari di licenze taxi e farmacie al momento della liberalizzazione si sono bloccati, con scioperi, mentre noi ristoratori non abbiamo fatto praticamente nulla per difenderci?"

Emanuele Carli

Segue dalla prima pagina ...

Eliminando la tentazione delle "macchinette-mangiasoldi" nei locali pubblici si salvano i soggetti deboli ed intere famiglie dalla frenesia del gioco indiscriminato, senza contare che quelle stesse macchinette sono strumenti con cui lo Stato, oggi, "drena" soldi agli italiani, che significa: povertà per i soggetti deboli, "reddito" per i titolari delle slot-machine ed imposte per lo Stato. Quello che vogliamo con questa nuova legge è che i casinò diventino un punto di attrattiva turistica, dove a spendere siano soprattutto gli stranieri che possono permetterselo, in Italia per soggiorno e divertimento. Quello del gioco d'azzardo è un vizio che, soprattutto in tempi come questi, non possiamo permetterci. Basta pensare alle migliaia di persone che varcano le porte dei Sert per curare le dipendenze ludopatiche, con un costo, per la Regione, di 125 milioni di euro



all'anno per le loro cure e recupero. In tutto questo, le slot-machine nei bar sono delle vere "trappole" per persone fragili che soffrono di queste patologie. Inoltre, pensiamo a quanti cittadini italiani

si recano all'estero, anche con pulman organizzati, per giocare nei casinò. In questo modo si vanno a dissipare dei soldi che fanno parte del bilancio italiano in altri paesi, con tutte le conseguenze negative che ne derivano. Per questi motivi chiederemo con forza ai nostri parlamentari di sostenere la legge in parlamento, perché non vada ad arenarsi in qualche cassetto ed in modo che il gioco d'azzardo possa finalmente avvenire esclusivamente nei luoghi preposti, i casinò, e che i soggetti deboli non rischino più di perdere lo stipendio o la pensione entrando semplicemente negli esercizi per bere un caffè. Vieni da sé che "via la tentazione, via il pericolo" dato che si tratta, purtroppo, di vere e proprie dipendenze, con tutti i crismi ed i dettami psicologici che ne caratterizzano la specificità e di cui il trend oggi è in crescita ed ha già rovinato centinaia di famiglie.

Leonardo Padrin

Iscrizioni alla community in aumento

Un premio per le coppie del social

Inserzione Pubblicitaria

Dopo la pubblicazione dell'articolo nel precedente nostro numero di febbraio, ho tenuto opportuno, per la curiosità suscitata, a ricontattare gli ideatori della community "amici in coppia" per capire quali siano stati gli sviluppi e come avessero risposto le coppie iscritte.

E' trascorso solo un mese dalla nascita di questo interessante social, quali impressioni avete avuto in questo se pur breve periodo?

E' stata una grande soddisfazione, perché come immaginavamo, il motivo che ci ha spinti ad ideare questo social si è dimostrato veritiero.

Cioè?

"Amici in coppia" è stato creato per dare l'opportunità a tutte quelle coppie, che per vari motivi desiderano conoscere coppie di amici nuovi (condividere hobby, viaggi, sport, ballo, una cena in piacevole compagnia...).

E' stato interessante infatti riscontrare tra le coppie iscritte, quanto desiderassero un mezzo di comunicazione come questo per soddisfare le loro esigenze. Abbiamo letto diversi messaggi rilasciati ne sito di tale contenuto: "...era tempo che nascesse un social dedicato a persone in coppia e alla voglia di condividere una bella amicizia, che non si fermi al solo chattare...". Per noi è stata

una conferma e ci stimola ancora di più ad andare avanti con ulteriori iniziative.

Com'è strutturato questo social?

Il sito è stato studiato approfonditamente e nonostante offra diversi servizi è molto semplice navigarci. Ogni coppia ha il suo profilo nel quale si presenta e descrive che tipo di amicizia cerca. Può aderire a gruppi dello stesso interesse come ad esempio: amanti del ballo, della fotografia, dei giri in bici, dei viaggi in camper e molto molto altro ancora... può inoltre partecipare o creare eventi. Le coppie possono interagire attraverso la chat per una primissima conoscenza. La home page si presenta come una finestra attraverso la quale ogni coppia, se lo gradisce, può rilasciare commenti, pensieri, foto e video visibili a tutti, praticamente un facebook per coppie.

Prima accennavate alla voglia di portare nuove iniziative, avete per caso programmi in futuro per questa nuova community?

Certo, non mancheranno le novità, vi anticipiamo che prossimamente le coppie potranno partecipare ad un concorso a premi, semplice e divertente, nel quale saranno proprio loro a decretare la coppia vincente.

Arianna Cappellin

AMICInCOPPIA



amicizie vere per coppie sincere



NO SCAMBISMO

Desiderate conoscere coppie che come voi hanno voglia di divertirsi, viaggiare e condividere hobby ... ?

Desiderate trascorrere qualche serata o weekend in compagnia di amici nuovi ?

QUESTO E' IL SOCIAL CHE FA PER VOI!

www.amicincoppia.it



SERVIZI OPTOMETRICI IN SEDE



CONTATTOLOGIA APPLICATA

Lenti morbide – gas permeabili – lenti notturne



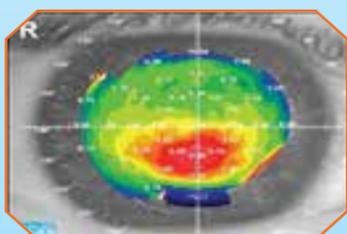
ESAMI REFRATTIVI

Refrattometria

Sistema computerizzato per determinare un errore refrattivo.

Keratometria

Metodica rivolta a misurare l'entità dell'astigmatismo della superficie anteriore della cornea.



TOPOGRAFIA

La topografia corneale è l'esame d'elezione per l'analisi e lo studio del cheratocono e della curvatura corneale.

Aberrometria

Qualità e capacità visiva

Retro illuminazione

controllo del cristallino



TONOMETRIA

Pressione oculare a soffio non midriatica (senza gocce)



RETINOGRAFIA



FE.L.S., TEST

Valutazione delle caratteristiche quantitative e qualitative del film lacrimale. Nella Sindrome da occhio secco e nella dislacrimia.

**il Benessere Visivo
PRIMA DI TUTTO**

Via Montello 2-4 NOALE (VE) e-mail: otticabarbiero@libero.it
tel. 041 440484 - 041 441085 www.otticheriunite.com



Giovani che raccontano la storia ai giovani

“Io ci sono stato e ho visto”

La giornata della memoria è stata celebrata a Scorzè in un modo molto coinvolgente ed emozionante. Già lo scorso anno i ragazzi di terza media dell'istituto Martini di Pesezzano che avevano visitato il campo di concentramento di Dachau, avevano proposto ai loro coetanei di Scorzè una riflessione sugli orrendi crimini nazisti. Quest'anno la proposta è venuta dai giovani delle classi terze, quarte e quinte dei licei Majorana-Corner, e degli istituti tecnici “8 Marzo” e “Primo Levi” di Mirano che hanno presentato al pubblico la loro testimonianza dal titolo “Io ci sono stato e ho visto”. Da anni ormai, un gruppo di studenti di queste scuole, accompagnati dai loro insegnanti e da alcuni adulti, a novembre si recano in visita ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau. La visita avviene dopo un percorso di preparazione fatto di quattro incontri. Alla fine il viaggio in pulman. Un viaggio lento, dicono loro, per avvicinarsi gradualmente a dei luoghi che ti segnano dentro e ti fanno capire dove possano portare l'intolleranza ed il razzismo. È nato così lo spettacolo-testimonianza, durante il quale nove ragazzi tutti cittadini di Scorzè, ripercorrendo le tappe del loro incontro con la storia, hanno espresso emozioni, sentimenti e rabbia. I filmati che hanno reso ancor più esplicite le emozioni, le musiche ma soprattutto la voglia di

gridare al mondo come avessero vissuto quel viaggio alla scoperta degli orrori ai quali può portare la superbia umana come un viaggio nel dolore e di dolore, hanno toccato particolarmente il pubblico, molto attento e partecipe. La testimonianza è stata ripetuta tre volte: in serata per il pubblico in genere, in mattinata per i ragazzi delle terze medie di Scorzè e di Pesezzano. È stato davvero emozionante vedere come i ragazzi della scuola media sono stati coinvolti nell'iniziativa. In sala regnava il silenzio assoluto, non una voce o un movimento hanno disturbato la tensione che si era creata ed era palpabile come i ragazzi più giovani avessero percepito, attraverso l'esperienza dei protagonisti, forti emozioni e si fossero posti tanti interrogativi sul perché di simili tragedie, condividendo l'idea che è

importante continuare a parlare di quello che è stato, per non dimenticare e perché esse non si ripetano più. Molto toccante alla fine della rappresentazione per le scuole, la testimonianza di un pensionato appartenente alla protezione civile, presente in sala come addetto alla sicurezza. Suo padre era stato rastrellato dai tedeschi e fatto salire sul vagone diretto al campo di concentramento. Per un evento fortuito e fortunato era riuscito a scappare e a salvarsi, ma fino al momento della sua morte, ogni notte in sogno riviveva quei momenti drammatici e gridava che lo stavano per prendere. Il figlio, visibilmente commosso, ha ringraziato i giovani ed ha raccomandato loro e all'Amministrazione comunale di continuare a proporre momenti simili perché gli uomini capiscano che non c'è cosa di migliore di una vita vissuta in pace.

Nais Marcon



Mostra dell'associazione Armonia “Ricerca: linguaggio del silenzio”

È per me sempre un grande piacere partecipare alle iniziative dell'associazione culturale Armonia, alle cui attività partecipano migliaia di persone: un importante punto di riferimento per il nostro territorio”. Così il sindaco di Noale Michele Celegghin ha salutato l'inaugurazione della nuova Mostra collettiva di Armonia “Ricerca: linguaggio del silenzio”: al palazzo della Loggia di Noale sono esposti i lavori di una trentina di artiste e artisti. “Gran parte delle opere sono di mano femminile - ha sottolineato Michela Barin, assessore alla Cultura ed alle Pari Opportunità - ho sempre apprezzato l'attenta valorizzazione della donna e del suo ruolo nella società nell'insegnamento di Mario Attombri, il fondatore di Armonia”. La mostra, che ha il patrocinio della città di Noale - assessorato alla Cultura, è visitabile fino al 16 febbraio con i seguenti orari: tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19 e la mattina nei giorni di giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30. Chiusa il lunedì. Ingresso libero. L'associazione culturale Armonia, fondata da Mario e Grazia Attombri a Noale nel 1987, è un'organizzazione senza scopi di lucro, ufficialmente riconosciuta dalla regione del Veneto, aperta in modo fraterno a qualsiasi nazionalità, credo, cultura e ideologia: conta oltre un migliaio di aderenti in Italia ed in vari paesi europei. A Noale ha organizzato numerosi incontri inter-religiosi e inter-culturali ai quali hanno partecipato leader spirituali provenienti da tutti i continenti, con l'obiettivo di costruire un mondo di pace. www.yogarmonia.it

Ornella Rigato

“Noale città picta e murata”

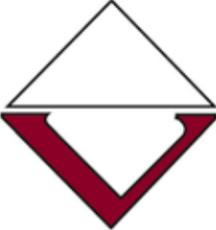
XXII giornata di Primavera del Fai

Per la terza volta negli ultimi anni il Fondo ambiente italiano torna a puntare i riflettori su Noale. È previsto infatti l'inserimento della città nel calendario della XXIIesima giornata di Primavera, domenica 23 marzo 2014, con un evento curato dal gruppo Fai di Mestre - delegazione di Venezia, progetto condotto con il patrocinio e la collaborazione attiva dell'assessorato alla Cultura del comune di Noale. Quest'anno verrà proposto un percorso variegato e inconsueto, dal titolo significativo “Noale città picta e murata”, che si svolgerà come una passeggiata da un capo all'altro delle due piazze. I gruppi di partecipanti, accolti e organizzati dai volontari dei Fai con la collaborazione delle associazioni cittadine Pro Loco e Noale nostra onlus, verranno accompagnati lungo un vivace itinerario tra interni ed esterni. Momenti di visita vera e propria a edifici religiosi e civili, pubblici e privati, saranno alternati a tratti di passeggiata all'aperto pensati per valorizzare sia le vestigia dell'importante passato medioevale che i colori di una gloriosa stagione rinascimentale. Il prestigioso evento, inseri-

to in un programma a livello nazionale, dà certamente lustro a Noale, ponendola tra le mete degne di attenzione consigliate dal Fondo ambiente italiano. La presentazione degli intenti del Fai e dello specifico interesse per Noale avverrà in un incontro pubblico previsto per il giorno 13 marzo alla presenza delle autorità cittadine e degli enti e associazioni coinvolte, durante il quale verranno illustrate le attività per la tutela del patrimonio artistico e naturalistico italiano attuate dalla Fondazione organizzatrice e il programma della XXII giornata di Primavera. L'appuntamento di quest'anno ha due importanti precedenti. Il primo risale al 2004, con la XII giornata di Primavera organizzata dalla delegazione di Mestre in collaborazione con i volontari locali. In quell'occasione il successo fu inaudito e inaspettato: nel solo pomeriggio della domenica circa novecento persone visitarono la rocca e la torre delle campane. L'anno successivo la stessa Delegazione, questa volta anche con la collaborazione del comune e dell'allora soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico, organizzò per la XIII Giornata di Primavera l'apertura, accanto alla torre delle campane, anche della pinacoteca Egisto Lancerotto ospitata nella loggia. Questo interesse dimostra quanto Noale, con la sua lunghissima e intensa storia, continui ad attirare l'attenzione degli appassionati e quanto ancora valga la pena impegnare risorse ed energie per valorizzarne le peculiarità, anche quelle che non sempre sono accessibili al pubblico in quanto dimore private. Il suo patrimonio storico e artistico preservato nei secoli sino a oggi si inserisce a pieno titolo nell'insieme delle valenze di non secondaria importanza che il Veneto può orgogliosamente vantare anche al di fuori delle città d'arte capoluogo.

Lara Sabbadin





VEICO.

di Rebecca Mazzarella

VENETA IMPERMEABILIZZAZIONI COIBENTAZIONI







Rifacimento tetti
Copertura in tegole canadesi
Coperture in coppi e tegole
Impermeabilizzazione coperture civili e industriali
con materiali bitumiosi PVC-EPDM
Impermeabilizzazione locali interrati e terrazze
Giunti di dilatazione
Lattonomie

Tel: 041/8223882 Fax: 041/8620726
veico@email.it www.veico.eu

Perchè scegliere un nido in famiglia?

Un servizio tutto familiare

Da qualche anno nel territorio della regione Veneto, si è sviluppato un nuovo servizio rivolto alla prima infanzia denominato "nido in famiglia". Si presenta come un servizio aggiuntivo ai servizi già esistenti nel territorio con la caratteristica principale di essere organizzato presso una civile abitazione. Un'altra caratteristica che contraddistingue questo innovativo servizio è che il principale referente è il collaboratore educativo, generalmente il proprietario dell'abitazione, il quale dopo adeguata preparazione ed esame finale con attestato della Regione viene abilitato alla professione di educatore; quindi egli opera in casa propria con la possibilità di accogliere oltre ai propri figli anche figli di altre famiglie, fino ad un massimo di sei bambini contemporaneamente di età compresa dai 3 mesi ai tre anni. A questi bimbi ed alle loro famiglie vengono garantite tutte le cure necessitate dai bambini di questa fascia di età, verrà somministrato il pranzo secondo il loro grado di apprezzamento, la nanna come momento di riposo, il gioco e tutte le cure adeguate. Il collaboratore

educativo è seguito da un tutor denominato "organizzatore" con il ruolo di monitorare, consigliare e guidare il collaboratore affinché il servizio sia condotto secondo tutte le misure di prevenzione e protezione. E' un supporto fondamentale anche per i genitori, al quale possono rivolgersi per qualsiasi problema. Il ridotto numero di bambini equivale a far sì che ogni singolo bambino sia seguito attentamente, ascoltato, accudito e reso partecipe attivo delle proprie azioni, lasciato libero di esprimersi con le proprie capacità acquisendo modalità di apprendimento consone alle proprie tappe evolutive. Il collaboratore educativo ha il compito di essere l'adulto che guida il gruppo instaurando un rapporto di fiducia sia con i bambini sia con le loro famiglie. I bambini attraverso le varie esperienze di gioco ed il soddisfacimento dei loro bisogni primari imparano a staccarsi dolcemente dalla famiglia in particolare dalla mamma cominciando così a socializzare serenamente con i coetanei. Le famiglie vedono in questo progetto una soluzione alle loro esigenze lavorative in quanto l'orario di l'apertura del nido è ampio e flessibile. Il nido in famiglia è una opportunità anche per mamme che non sono inserite in un ambito lavorativo. Altre caratteristiche che contraddistinguono il servizio sono l'erogazione di un buono alla famiglia che iscrive il proprio figlio sottoscrivendo un contratto per un periodo di sei mesi con un minimo di 80 ore mensili, e l'assicurazione che copre i danni sia dentro che fuori l'abitazione. Per tutte le informazioni riguardo il servizio il sito della regione www.venetoperlafamiglia.it mette a disposizione l'elenco dei nidi attivi di tutta la regione, oltre all'elenco dei collaboratori educativi degli organizzatori e la Dgr 1502/11 con le linee guida.

Elisabetta De Pieri



REGIONE DEL VENETO



NIDO IN FAMIGLIA

Regione del Veneto DGR 1502/11 - LINEE GUIDA

... PER BIMBI DA 0 A 3 ANNI...



CARATTERISTICHE

FLESSIBILITÀ DI ORARIO LUOGO FAMILIARE
 PROFESSIONALITÀ GRUPPO PICCOLO DI BAMBINI
 PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA

www.venetoperlafamiglia.it

E-mail: venetoperlafamiglia@gmail.com

Per Informazioni:

Organizzatore: **DE PIERI ELISABETTA 327.7971450**
 Collaboratore Educativo: **PIRETTI STEFANIA 349.2413571**
PEDRINI ENRICA 333.1397690
 Zona: **NOALE - VE**

Regione del Veneto
 Direzione Servizi Sociali-Servizio Famiglia
 Ufficio Politiche e Coordinamento Piani e Programmi per la Famiglia
 Tel. 041 279 1371 - 1451
 E-mail: servizio.famiglia@regione.veneto.it

ARREDOBAGNO
 IMPIANTI IDROSANITARI
 RISCALDAMENTO
 CONDIZIONAMENTO
 ENERGIE RINNOVABILI
 MANUTENZIONE

PATRON



Via F. Severi,1 - 35011
 Campodarsego (PD)
 Tel +39. 049.5564133
 Cell +39. 349.1703460
 Fax +39. 049.9202299
 Email: info@patronimpianti.it
patronimpianti.it

PROMOFFERTE Contributo Fiscale 50%

Contributo fiscale valido fino al **31 Dicembre 2014** - Tutti i prezzi si intendono **IVA COMPRESA!**



RIFACIMENTO BAGNO TOTALE COMPRENSIVO DI:
 -sopralluogo gratuito -opere murarie
 -opere idrauliche ed elettriche -piastrelle e pittura soffitto
 -mobile e sanitari a terra -piatto doccia e box doccia
 a partire da € 5900

TUO A € 2950 con contributo fiscale



AMPIA SALA MOSTRA APERTA AL PUBBLICO

KIT SOLARE PER PRODUZIONE ACQUA SANITARIA



-fino a 3 persone
 -kit solare 1 pannelli + bollitore 200lt
 -kit pompa, sonde e accessori
 -kit tubazione, posa e collaudo

TUO A € 1155 a partire da € 3300
 con contributo fiscale 65%

prodotto conforme al conto energia termico

CONDIZIONATORE SINGOLO INVERTER IN POMPA DI CALORE



-sopralluogo gratuito
 -installazione
 -libretto F-gas
 a partire da € 1180

TUO A € 590 con contributo fiscale

Abilitati con patentino F-gas come d'obbligo per legge. Con iscrizione registro nazionale F-gas.

Giornata del Cuore, un grande successo

Sensibilizzare ed informare aiuta a prevenire

La giornata del Cuore, organizzata dal dipartimento di Fisiopatologia cardiovascolare dell'Ulss 13, è un'iniziativa patrocinata dall'associazione Medici cardiologi ospedalieri (Anmco) e dall'Heart Care Foundation, all'interno di una campagna nazionale di sensibilizzazione della popolazione sulle malattie cardiovascolari. Quest'anno l'ini-

ziativa si è svolta presso l'ospedale di Noale, per volontà del sindaco, con delega alle politiche sanitarie e dei medici dottoressa Noventa Donatella, dottor Franco Giada, dottor Franzolin Raffaele. Al mattino l'iniziativa "Cardiologie aperte 2014" ha coinvolto due momenti rivolti alla prevenzione cardiovascolare, uno a favore della popolazione generale ed uno invece ai ragazzi della seconda media. "Desidero ringraziare

il sindaco Michele Celegghin per la sensibilità dimostrata nei confronti di questa ed altre iniziative del settore della prevenzione delle malattie cardiovascolari, ma più in generale della sanità del nostro territorio. Il grande afflusso di cittadini - dichiara Nicolò Cammarata, presidente di Cuore Amico - ha dimostrato l'interesse e l'apprezzamento per i servizi svolti all'interno del monoblocco noalese". Si è svolta inoltre una visita guidata ai locali della Medicina dello sport e della Car-

diologia riabilitativa dell'ospedale di Noale. "Abbiamo coinvolto gli studenti, in particolare i ragazzi di seconda media che stanno studiando il cuore - dichiara la dirigente scolastico dottoressa Francesca Bonazza - che grazie alla disponibilità dei medici hanno effettuato per la prima volta l'elettrocardiogramma". "Un San Valentino diverso quello che si è svolto a Noale quest'anno - dichiara il sindaco Michele Celegghin - più proteso al cuore, inteso come principale organo vitale che ai sentimentalismi di una festa di carattere spesso troppo commerciale". Nel pomeriggio si è tenuto invece un incontro con le società sportive del territorio dell'Ulss 13 sullo scottante tema "Prevenzione della morte



improvvisa durante l'attività sportiva" con illustrazione del progetto "Sport Sicuro". "Il decreto Balduzzi obbliga dal 2015 tutte le società sportive a dotarsi di defibrillatori, uno strumento ancora troppo poco conosciuto tra gli addetti ai lavori - dichiara il dottor Franco Giada - il convegno organizzato ci ha permesso di approfondire tematiche legate alla prevenzione in un settore strategico per giovani ed adulti quale è quello sportivo". Presso gli stand dell'Associazione Cuore Amico, allestiti negli spazi adiacenti la Sala Convegni dell'Ospedale, i cittadini hanno eseguito la valutazione gratuita di: glicemia, colesterolemia, peso, altezza, circonferenza vita e pressione arteriosa. E' stato inoltre consegnato del materiale educativo ed informativo sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari. "La giornata del Cuore è stata un successo - dichiara la dottoressa Donatella Noventa - penso che il messaggio che l'attività fisica è fondamentale per la salute dell'uomo e per la prevenzione delle malattie cardiovascolari sia passato a tantissime persone che oggi hanno varcato la soglia dell'ospedale di Noale".

Riccardo Michielan

Riccardo Michielan

"Non si fa politica sulla scuola"

Dura presa di posizione del capogruppo Michielan



La signora Semenzato continua ad usare argomenti legati al mondo della scuola per fare propaganda elettorale a pochi mesi dal rinnovo delle amministrazioni locali. Nel contesto delle dichiarazioni rese di recente, Semenzato ripropone un fatto assai grave e delicato, il caso di due bambini affetti da scabbia alla scuola dell'infanzia creando disinformazione e con il solo intento di gettare discredito sull'ammini-

strazione comunale. E' evidente che la possibile futura candidata signora Semenzato non ha null'altro da proporre agli elettori che sterili polemiche riguardo le scuole, asserendo una pretesa inattività del comune. La cosa assai grave è che lo fa nel suo ruolo "istituzionale" di presidente del Comitato genitori. Ma veniamo ai fatti: la Semenzato afferma che il comune non avrebbe chiesto contributi regionali per la scuola, riferen-

dosi ad un bando pubblicato nell'ottobre 2013. E' tuttavia di solare evidenza che il comune non avrebbe potuto accedere a tale forma di finanziamento, atteso che una delle condizioni imposte dal bando in parola impediva la partecipazione ai quei comuni che avevano già ricevuto contributi negli anni precedenti: proprio come Noale che in questi ultimi 4 anni ha potuto realizzare con il contributo della Regione importanti opere edilizie a beneficio delle scuole. Inoltre la Semenzato non ha forse approfondito le modalità tecniche di accesso al fondo regionale, atteso che i denari di cui si discute erano finalizzati anche alla bonifica di tetti o materiali contenenti amianto. Da ultimo le imprecise dichiarazioni proposte da Semenzato, omettono di considerare i vincoli legati al Patto di stabilità che, in molti casi, impediscono di effettuare spese anche in caso di compartecipazione alla spesa da altri enti. Per quanto concerne infine le richieste di alcuni genitori della scuola dell'infanzia ri-

Rotatoria di via Bregolini

Inaugurato il nuovo accesso alla città

La rotatoria di accesso alla città di Noale cambia volto. Dopo i lavori per l'apertura della variante alla 515 che ha fatto eliminare il traffico pesante dal monumentale centro storico noalese ora, l'Amministrazione comunale, nell'ambito del progetto di valorizzazione turistica e storica della città, ha progettato e realizzato un "nuovo volto" della rotonda di accesso, da Padova al centro noalese. "E' stato un lavoro fatto in collaborazione con la Pro Loco e le contrade - dichiara l'assessore alle politiche ambientali Renato Damiani - assieme ad alcuni artisti pittori noalesi e con il contributo di storici locali. Chi entrerà a Noale si troverà di fronte, oltre all'effigie della Città, anche agli stemmi delle storiche contrade del palio, a connotazione di quanto sia radicato nel comune sentire dei noalesi il senso di appartenenza alle contrade ma più in generale alla nostra storia ed alle nostre tradizioni locali". Il lavoro, interamente finanziato dal comune di Noale, è stato presentato alla città domenica 9 marzo, alle ore 10.00 alla presenza dell'assessore regionale alla Mobilità ed Infrastrutture Renato Chisso, al comandante della Polizia locale Michela Bovo, al parroco, don Mario Salviato, intervenuto per la benedizione del nuovo manufatto, al sindaco Michele Celegghin. "L'intervento è solo l'inizio di un progetto più vasto ed ambizioso che vede la caratterizzazione del nostro centro storico come sito di interesse storico, architettonico, artistico. E' evidente - continua il sindaco Celegghin - che l'ingresso alla città dà una sorta di benvenuto a quanti percorrono le nostre strade, ricordando le pro-



fonde radici storiche legate al territorio noalese. Si tratta quindi di un nuovo arredo che ha la funzione di rappresentare sinteticamente la nostra città nel suo tratto più strettamente legato al medioevo, alle torri, al castello della città dei Tempesta". Sulla rotonda sono apposti 10 pannelli, ognuno della dimensione di un metro e mezzo per tre. Sette pannelli rappresentano gli stemmi delle contrade, una pannello rappresenta la corte dei signori Tempesta contrade, due pannelli invece lo stemma della città di Noale.

Stefano Sorino

W



*professionalità
e convenienza*

PRONTO INTERVENTO
Cell. 348 0821088
Cell. 348 8855754

S. E. F. SRL

Servizi Ecologici Formentin

ESPURGO POZZI NERI

LAVAGGIO TUBAZIONI E VASCHE

TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI ADR

SERVIZIO DI PULIZIA CON SPAZZATRICE STRADALE

Via Bucchignana, 11 - 30033 NOALE (VE)

Tel. e Fax. 041.441735

e-mail: group@serviziformentin.it

Inserzione Pubblicitaria

Trattoria Nalin, una storia lunga 100 anni

Un importante traguardo per il rinomato locale

In tempi difficili e frenetici, restare fedeli a cent'anni di tradizione è un atto d'amore e di fiducia. E' quello che succede alla trattoria Nalin, a Mira in piena riviera del Brenta. La formula del loro successo non cambia: pesce sempre fresco e di qualità, piatti della tradizione, sobrietà e discrezione. Pare strano elencare la discrezione tra le qualità di un locale, eppure, mentre altrove si fa a gara a chi ha più celebrità appese alle pareti, la filosofia di Nalin è diversa: nessun clamore, anche se qui sono di casa nomi importanti, prima viene il rispetto del cliente e del suo piacere a tavola. Nalin è un punto di riferimento per la ristorazione veneziana, ma non solo, il suo nome è conosciuto fin oltre i confini nazionali. La storia della trattoria inizia 100 anni fa nel 1914, quando Ernesto Nalin nonno materno dell'attuale gestore, decise con la figlia maggiore di aprire un'osteria ricavando gli spazi dalla lavanderia l'attività di famiglia. Erano gli anni in cui sul Brenta viaggiavano i "Burci", barconi carichi di lenzuola e biancheria diretti a Venezia. Poi

con gli anni l'osteria divenne trattoria e nel 1960 passò nelle mani di Sergio Tuzzato, il nipote di Nalin che scelse di mantenere il nome d'origine e che ancora oggi guida il ristorante, con la moglie Lina ed il figlio Francesco. Un filo lungo cent'anni più forte di ogni guerra e di ogni crisi è giunto alla quarta generazione. Ancora oggi a dimostrazione della dedizione e della passione della famiglia Tuzzato, è il signor Sergio a scegliere quotidianamente il pesce da servire a tavola. I piatti sono quelli della tradizione senza ardite rivisitazioni: la qualità della materia prima unita a quella del servizio valgono più di ogni moda passeggera. E così ecco uscire dalla cucina i piatti più famosi della tradizione: dalla grigliatina di capesante e canestrelli, alla zuppetta di vongole veraci, al crudo di crostacei e molluschi, dagli spaghetti fatti in casa con calamari e broccoli al risotto di ostriche. Pur avendo aperto le porte della cucina all'innovazione, Nalin ha conservato un pezzo di passato che rende davvero unica la cottura dei suoi cibi: un'antica griglia alimentata a legna con braci di quercia, ulivo, ciliegio, melo e vite, che dona un sapore straordinario all'anguilla, al cefalo, alla sarda ed allo sgombrò, insaporendo le carni e rendendo al contempo il pesce più leggero. Grazie ai suoi ampi spazi e la posizione strategica, la trattoria Nalin è anche luogo ideale per riunioni e meeting

d'affari. A tavola si suggellano accordi importanti e Nalin oltre alla cucina di qualità, mette a disposizione anche una vasta scelta di vini: oltre 500 etichette con molte proposte al bicchiere, ma anche una collezione di vini importanti, una lista personale messa insieme da Francesco Tuzzato, sommelier da oltre 25 anni che può contare su qualche altro centinaio di vini riserva o da invecchiamento, oltre ad un'ampia scelta di vini naturali: una vera esclusiva della cantina della trattoria Nalin.



Generare vita è ricchezza per tutti

Generare vita è ricchezza per tutti, grazie a chi sa ancora donarla (otto battesimi in questi primi due mesi). In piena guerra mondiale in casa mia siamo nati in tre. Non ci si è fermati di generare e molti dei nati di quel periodo han creato una società libera, creativa e operosa. Oggi per difficoltà meno pesanti non si genera più. Nel 2012 in Italia le nascite sono state 534.000 (i morti sono stati 78.000 in più). Senza dire che 80.000 nuovi nati vengono da famiglie di immigrati (il 15%). Oggi le famiglie sono fatte di 2, 3 componenti; le mamme cominciano a generare sempre più tardi (a 31 anni), tremila neonati vengono abbandonati annualmente. Per la crisi? Eppure solo il 18% delle famiglie vive in affitto. Quasi un quarto della spesa alimentare finisce nei rifiuti (l'1% del PIL nazionale). E nei rifiuti finiscono anche 106.000 concepiti (uno su cinque nati) un terzo da donne straniere. In Italia si vendono 400 mila scatole di pillole del giorno dopo, all'anno. I 338 centri aiuto alla vita riescono a salvare 10.000 bimbi all'anno che sono 500 classi scolastiche, un po' di lavoro per maestre altrimenti disoccupate. Il Papa a Rio esortava tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro: "I figli sono la pupilla dei nostri occhi. Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?". Il ricorso all'aborto priva ogni anno l'Italia dell'apporto prezioso di tanti nuovi uomini e donne. Se lamentiamo l'emorragia di energie positive di giovani che fuggono all'estero per lavoro, dobbiamo deplorare anche il mancato contributo di coloro a cui è stato impedito di nascere. "Un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini, non ha futuro perché maltratta la memoria e la promessa" Papa Francesco. Non serve elogiare il Papa perché non porta le scarpe rosse o l'auto di lusso, ascoltiamolo quando ci parla del valore della vita, del matrimonio, dell'accoglienza. Meno applausi e più impegni; aiutiamo la vita acqui-

LA CARTOLINA DI DON MARCO



stando una primula, sostenendo un progetto Gemma (che garantisce così un mini stipendio ad una mamma povera in attesa), parliamo a favore della vita, vediamo un film sulla famiglia come "Questione di tempo" o "October baby" o come "Un matrimonio" di Pupi Avati. "Per me il Vangelo è una lettura quotidiana, ci sono passaggi così sconvolgenti che sono stupito possa esserci chi non si lascia sedurre. Andare a messa ogni domenica nel banco ove ci andava mia madre con Giulietta Masina mi dà serenità, rassicurazione di vicinanza di chi mi ama e di sentirmi più amato. Mia madre mi ha insegnato ad aver fiducia nella provvidenza" così Pupi Avati. Lui vive da 50 anni con la solita moglie Nicoletta. "Oggi è uno scandalo non la separazione, ma il matrimonio che resiste". "La vita non è bella né brutta, ma è originale! Senza una meta, è vagabondaggio. È l'arte di trarre conclusioni sufficienti da premesse insufficienti. Per vivere bisogna battersi e ricominciare. La calma è una vigliaccheria". Così i nostri letterati, ma oggi si leggono solo i fotoromanzi.

Don Marco Scattolon

QUALITÀ MADE IN ITALY



MIRANO INFISSI&CUCINE

PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CUCINE MODERNE E CLASSICHE

INFISSI IN LEGNO - PVC - ALLUMINIO

PORTE INTERNE - BLINDATI - BASCULANTI - PORTE REI
PERSIANE - TENDE TECNICHE - ZANZARIERE

SEGUICI SU  facebook

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

Showroom: Via Cavin di Sala n°60, 30035 Mirano (VE)
Cel 340.0511776 - info@miranoinfissiecucine.it

WWW.MIRANOINFISSIECUCINE.IT



DETRAZIONE DEL 65%



Chiesto alla Regione la revisione del "Piano Casa"

Preoccupazioni condivise con altri comuni

La Giunta comunale di Mirano la fine gennaio ha deliberato di chiedere la revisione del nuovo "Piano Casa" regionale, affinché venga ripristinato il coinvolgimento dei comuni nella sua applicazione, in particolare per quanto riguarda i centri storici. Inoltre, è stato conferito mandato alla Sindaca Maria Rosa Pavanello di agire in tutte le

sedi più opportune, al fine di ripristinare per il Comune il pieno potere di regolamentare lo sviluppo del proprio territorio. Una decisione, questa che visti i tempi ristretti e la grande importanza, l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare con un provvedimento di Giunta. La deliberazione esprime la posizione critica dell'Amministrazione rispetto ai contenuti del nuovo "Piano Casa", dovuta al fatto che questo, tra le altre cose, con-

sentente la realizzazione di interventi edilizi (incentivati mediante la concessione di forti misure premiali a vantaggio di chi li esegue) anche in deroga agli strumenti urbanistici comunali vigenti e che, diversamente da quanto disponevano i precedenti due piani casa regionali, non contempla la facoltà per i Comuni di decidere in quali modi e con quali limiti applicare le misure del Piano e adattarle alla propria realtà territoriale. L'Amministrazione comunale ritiene, invece, che le competenze in materia di urbanistica e di assetto del territorio spettino imprescindibilmente ai comuni e sottolinea come l'esclusione sancita da questo "Piano Casa" sia gravemente lesiva delle competenze dei comuni stessi. Va evidenziato inoltre che dall'applicazione della legge regionale n. 32/2013, se rimanesse così com'è ora, potrebbero discendere gravi e inopinabili conseguenze, tali da destabilizzare le previsioni degli strumenti urbanistici generali, funzionali a conferire uno sviluppo razionale ed equilibrato al territorio comunale. Potrebbe infatti ac-

cadere che vengano privilegiate alcune destinazioni rispetto ad altre, istituendo inaccettabili differenze rispetto alle possibilità di costruzione e ristrutturazione concesse ai cittadini. Inoltre, venendo a valutazioni di carattere più generale, le indicazioni della nuova legge regionale, senza la possibilità di intervento dei comuni, si applicherebbero in maniera indistinta alle differenti situazioni della nostra realtà regionale: non è difficile capire che, invece, ambiente montano, costiero e lagunare, per fare degli esempi, sono realtà molto diverse tra loro, che necessitano di specifiche declinazioni locali della normativa, da affidare ai comuni di competenza. Le preoccupazioni alla base della decisione dell'Amministrazione comunale sono condivise da molti altri comuni del Veneto. È auspicabile, dunque, che la Regione ascolti e recepisca le istanze di critica provenienti da questi enti e lavori per una soluzione adeguata. Ciò che quest'Amministrazione comunale auspica è che, anche a seguito dei recenti incontri tra il Governo nazionale (che ha espresso posizioni critiche rispetto ad alcuni contenuti della legge regionale n. 32/2013) e i rappresentanti della Regione, si arrivi a una soluzione d'equilibrio, che conservi cioè le caratteristiche positive contenute nel "Piano Casa" (es. rilancio settore edilizio, risparmio energetico) senza intaccare le funzioni e le facoltà dei comuni di pianificare lo sviluppo del proprio territorio.

in media una quarantina e iniziano l'incontro con semplici esercizi di riscaldamento, poi partono tutti assieme per percorrere in tranquillità alcuni chilometri, consapevoli che "la sedentarietà è un fattore di rischio modificabile". E' stata aperta anche una pagina Facebook all'indirizzo www.facebook.com/mirano.gruppodicammino.

Comune di Mirano
Ufficio relazioni con il pubblico

Comune di Mirano
Ufficio relazioni con il pubblico

Un nuovo modo per mantenersi in forma "Gruppi di Cammino": tre appuntamenti settimanali

Stanno crescendo i "Gruppi di Cammino", nati da un progetto gratuito di promozione della salute attraverso il cammino promosso dal comune di Mirano in collaborazione con l'Ulss 13 e con il sostegno dell'associazione "Cuore Amico" onlus, Auser Mirano, Fiab e Nordic Walking Mirano. Il primo gruppo è partito lo scorso novembre e ora sono già tre i gruppi di cittadini di ogni età che si ritrovano per fare movimento in compagnia per circa un'ora nelle aree verdi del capoluogo e lungo gli argini o altri percorsi. La partecipazione è gratuita e senza prenotazione. Basta presentarsi all'orario di partenza nel punto di ritrovo: il parcheggio di via Pestriano, nel lato confinante con il negozio di ortofrutta. L'appuntamento è al martedì e giovedì alle ore 9.00 e al mercoledì alle ore 15.00. Per informazioni si può chiamare il comune,



tel. 041.5798313 oppure l'Ulss, tel. 041.5133422. Il progetto "Percorsi della salute" è curato dall'assessore allo Sport Cristian Zara, dalla Delegata alla Cultura Renata Cibin, dalla dottoressa Silvia Milani e dal dottor Andrea Rosso del dipartimento di prevenzione dell'Ulss 13. Alla base c'è la consapevolezza che, per mantenersi in buona salute, è necessario fare ogni giorno un po' di attività fisica. Camminare è un esercizio fisico particolarmente adatto a questo

scopo: è alla portata di tutti e non richiede particolari equipaggiamenti e strutture sportive. Il progetto punta a favorire e diffondere la cultura del camminare, suggerendo specifici percorsi legati alla zona in cui si abita: un modo per mantenersi in forma e apprezzare da un punto di vista diverso le bellezze del proprio territorio. I partecipanti sono

"La piazza delle idee" Presentata la Carta dei valori

Giovedì 6 febbraio il percorso dei laboratori di urbanistica partecipata de "La Piazza delle Idee" per l'integrazione del Documento preliminare del Piano di assetto del territorio (Pat) ha vissuto il suo apice. È stata infatti presentata La Carta dei valori, il documento che mette assieme e sintetizza tutte le osservazioni e le richieste portate da chi ha partecipato all'iniziativa, fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, che era rappresentata all'appuntamento dalla Sindaca Maria Rosa Pavanello e dagli assessori Giuseppe Salviato, Annamaria Tomaello e Federico Vianello. Presenti anche gli architetti Lionello Bortolato e Barbara Morolli, tecnici comunali che hanno dato il loro sostegno lungo tutto il percorso che, tra settembre e dicembre 2013, ha portato alla stesura del testo finale. La Carta va ufficialmente a integrare il Documento preliminare con valori e principi che i partecipanti ai laboratori ritengono debbano essere alla base della pianificazione territoriale del-

la Mirano del futuro. Sono state individuate otto aree tematiche principali, affrontate da altrettante schede nel documento. Ogni scheda è suddivisa in tre sezioni: analisi, obiettivo e modalità. La prima scheda, "Mirano città sostenibile", ha come obiettivo qualità della vita e sostenibilità ambientale. La seconda si concentra sugli interventi per centro urbano del capoluogo e frazioni. Quella dedicata al "Patrimonio storico" contiene proposte per conservazione e valorizzazione dell'eredità storica e artistica di cui dispone la città. La quarta scheda è dedicata al sempre maggior sviluppo di una mobilità leggera, "lenta", più sostenibile. La quinta area su cui si è ragionato è il contenitore della attività produttive, "Produzione, agricoltura e servizi di qualità": vi compaiono le idee per regolare e sostenere il complesso di attività produttive e di servizi connessi che determinano, tra le altre cose, qualità della vita e dell'abitato, nel capoluogo come nelle frazioni. In "Polo turismo lento (slow)" si descrive il tipo di turismo che potrebbe essere ideale per Mirano - cicloturistico, culturale, storico-archeologico - e se ne elencano possibili fattori di realizzazione. La scheda numero sette è dedicata al "Parco culturale del Graticolato romano", una realtà che potrebbe essere un formidabile volano per lo sviluppo tanto dell'attività turistica quanto di quella commerciale. L'ultima sezione è dedicata alle realizzazioni, come previsto dalla L.r. 11/2004, di un sistema informativo ("osservatorio") per l'osservazione continua ed il monitoraggio dell'attuale situazione socio-economica e dei risultati di quanto si va a proporre e ad applicare. Il percorso della Carta dei valori prevede poi l'approvazione in Giunta e Consiglio comunale e, a seguire, la presentazione a tutta la cittadinanza.

Comune di Mirano
Ufficio relazioni con il pubblico



Trattoria NALIN

30034 MIRA (VE) Via Novissimo argine sinistro, 29
Tel. 041420083/041423351 - Cell. 3333021331 - fax 0415600037
www.trattorianalin.it
Email: info@trattorianalin.it

Chiuso il Lunedì

100°
1914 - 2014

Il Pesce in Riviera del Brenta

Intervista al giovane scrittore Gabriele Sannino

Un viaggio approfondito nei suoi tre saggi

Chi è Gabriele Sannino? E soprattutto come è arrivato a pubblicare ben 3 saggi sulla crisi?

Mi definisco semplicemente un ragazzo curioso. Molto. E anche un divoratore di libri, se devo dirla tutta. La curiosità è il vero e unico motore di qualsiasi cosa, di qualunque passione! Mi sono laureato in Scienze politiche indirizzo economico all'Università di Padova, e da lì, spinto proprio dalla curiosità verso qualcosa che già mi attirava, ovvero l'economia, ho cominciato a riflettere su alcune cose che avevo studiato. **A cosa ti riferisci esat-**

tamente? Mi riferisco alla nascita del denaro. Siamo tutti estremamente dipendenti dal denaro, eppure nessuno sa come nasce alla fonte. Ricordo che un giorno ne parlai al mio professore di macroeconomia, e lui mi fece una perifrasi incredibile pur senza spiegarmi "chi prestava a chi e che cosa". Quando ci sono arrivato da solo, attraverso lo studio di testi "alternativi" alla solita propaganda economica, ho deciso di scrivere e pubblicare "I segreti del debito pubblico". Un libro il cui pregio è che riesce ad arrivare a tutti perché credo sia giunto il momento di

spiegare, anzi di rivelare, quello che forse è il segreto più nascosto di sempre. Un segreto che ha fatto crescere perfino me: capire certi meccanismi mi ha reso meno schiavo del denaro, se così si può dire. **Hai pubblicato nel 2013 anche il saggio "Il lato oscuro dell'America": ce ne parli brevemente?** Certo. Se vuoi capire a fondo i meccanismi economici che regolano il pianeta, devi capire l'America, ovvero il paese dove tutto questo sistema economico e politico capestro viene sperimentato in modo aggressivo. In pratica, essendo la moneta un bene

privato, creato dal nulla, e prestato al popolo con tanto di interessi che li indebitano perennemente, ed essendo il dollaro la moneta più importante del pianeta ancora in questo momento, non si può prescindere dall'analisi dettagliata di questo paese. Pensate

che per spingere gli americani ogni volta ad aumentare il tetto massimo del debito, si organizzano i cosiddetti Shutdown (letteralmente il blocco di alcuni servizi federali) cosicché i cittadini, ogni volta, soprattutto grazie ai mass media (che prendono le notizie da agenzie di stampa private, tutte in mano alla finanza internazionale) si convincono della bontà di dover aumentare questo debito. Il tuo ultimo libro edito a dicembre 2013 si intitola "Un'economia più umana". **Come si può umanizzare l'economia, a tuo avviso?** Innanzitutto bisogna capire come nasce il denaro, i debiti e le varie crisi. Insomma devi conoscere il nemico per poter sperare di abbatterlo. Poi devi offrire delle soluzioni: la prima è quella di come far tornare la sovranità monetaria agli stati. Ma la cosa più importante di tutte è cambiare i valori che stanno alla base del gioco economico: finché i valori saranno egoismo, individualismo, competitività, disinteresse per il prossimo e per il pianeta, non si potrà sperare niente di meglio da questa società.

Loris Mazzorato

I dolori dell'Inps: risparmio e previdenza

Gli altri paesi europei sono già corsi ai ripari

Sono rare le giornate in cui non si senta disquisire su argomenti riguardanti la pensione ma non vengono mai forniti gli elementi per fare le giuste considerazioni. La previdenza pubblica si basa sulla mutualità, una sorta di patto tra le generazioni che prevede la rinuncia di parte del reddito del singolo lavoratore come contributo per mantenere chi non è più in età lavorativa. Su questo principio è stato fondato l'Inps che dal 1943 si occupa della riscossione dei contributi e della liquidazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Da

allora, la struttura della popolazione italiana ha subito profondi cambiamenti, da un lato una minor natalità ha portato ad avere in media un solo figlio per ogni famiglia, dall'altro l'aspettativa di vita media è aumentata. L'Italia sta invecchiando velocemente e l'attuale situazione economica non incentiva le famiglie a mettere al mondo nuovi figli. La demografia è una scienza esatta che trova i fondamenti sull'analisi della popolazione e su semplici proiezioni. Nel 1960 c'erano tre pensionati ogni dieci lavoratori, le stime per il 2020, invece, parlano di

un rapporto di uno a uno. Ad ogni generazione le nascite si dimezzano, significa che i lavoratori di domani che pagheranno le pensioni ai lavoratori di oggi, sono già nati. Il rapporto tra anziani e lavoratori rappresenta un grossissimo problema per l'istituto, e, a rendere il tutto insostenibile, si aggiunge il fatto che quello che si versa nelle casse dell'Inps non ha il tempo di beneficiare di rivalutazioni perché viene subito impiegato per pagare le pensioni. Il timore, qualora non venissero adottate le giuste misure per ristrutturare l'istituto, sarebbe di non percepire nulla dopo una vita trascorsa a lavorare. Ad oggi, i contributi dei lavoratori italiani sono tra i più alti d'Europa, ciononostante il rischio di povertà durante la vecchiaia è molto alto. Il problema viene enfatizzato da carriere lavorative intermittenze e da lavori precari contraddistinti da regole contributive inadeguate. Gli altri paesi nella comunità europea sono già corsi ai ripari, prendendo ad esempio



il modello americano e prevedendo come soluzione dei piani pensionistici complementari. Esistono varie forme di previdenza complementare, alcune libere e caratterizzate dalla massima flessibilità, altre più vincolanti ma che offrono benefici fiscali. Le variabili determinanti sono due: lo sforzo economico ed il tempo, ma è quest'ultimo a giocare un ruolo fondamentale. E' opportuno adottare una soluzione sin dalla giovane età, il rischio

che si corre è di ritrovarsi prossimi alla pensione con la consapevolezza di non ricevere adeguate prestazioni e con l'impossibilità economica di rimediare adeguatamente. La cultura del risparmio, ancora una volta, si dimostra necessaria non solo per mantenere un certo grado di sicurezza nel corso della propria vita, ma anche per potersi garantire una vecchiaia adeguata e quanto più possibile serena.

Cecchetto Dott. Giulio



DIVANI & SOFA

"Primavera in fabbrica"



Modello CLARA
Disponibile in altri colori e misure

Da **€ 299,00**



Modello EVA

Da **€ 52,00** al mese
(salvo approvazione finanziaria)

Via Frattina, 16 - San Michele delle Badesse **BORGORICCO** (vicino C.C. LE CENTURIE)
Tel. 049 9370408 - www.divanisofa.eu

Cresce il gruppo lettori volontari della biblioteca

Per avviare i bimbi al piacere della lettura



Cresce il gruppo lettrici e lettori volontari della Biblioteca Comunale di Salzano: è una presenza che si sta consolidando negli appuntamenti con i libri ed un pubblico di giovanissimi ascoltatori. Formati anche attraverso corsi specifici per lettori, sono ormai al terzo anno di impegno ed esperienza e le soddisfazioni non mancano. Vengono presentate soprattutto letture per bambini in tenera età (dai tre agli otto anni) per avviare al piacere della lettura, un incontro con la fantasia in uno spazio senza tempo, dentro ad immagini e parole di mille storie di carta. Dal 2011 gli incontri si sono susseguiti sempre più frequenti, decine di libri raccontati ed animati, fino a diventare una vera e propria programmazione con un calendario fitto e accattivante. In questi ultimi mesi poi, la collaborazione si è estesa alle iniziative legate agli incontri con gli scrittori, arricchendo le serate con la lettura di brani scelti dei libri presentati. Il prezioso contributo dei lettori volontari rappresenta un esempio felice e proficuo di partecipazione, in un'ottica di coinvolgimento ed ampliamento dell'offerta in ambito culturale. Il merito è di quanti dedicano un po' del proprio tempo agli altri, in particolare ai più piccoli, ricevendo la gioia di un sorriso.

Orietta Ugo

L'accoglienza rientra nel programma Sve

Il nostro paese casa per 4 giovani europei

A partire dal mese di febbraio 2014, girando per le strade di Salzano e Robegano, i cittadini, potranno accorgersi della presenza di 4 nuove figure: Ruben (28, spagnolo), Nina (24, armena), Javier (28, spagnolo) ed Ewelina (25, polacca). Sono i quattro giovani europei che hanno scelto di vivere a Salzano (rispettivamente per 6, 11 e 10 mesi) un'esperienza di servizio di volontariato internazionale, nell'ambito delle politiche che il comune porta avanti con i giovani della comunità locale. L'accoglienza dei giovani stranieri rientra nel Programma Sve (Servizio volontario europeo) per cui il comune di Salzano, unico nella provincia di Venezia e terzo in Veneto con Padova e Novanta Padovana, ha ricevuto l'accreditamento, direttamente dalla Commissione europea, come ente di accoglienza e di invio di giovani che desiderano entrare in contatto per alcuni mesi con culture diverse dalla propria e acquisire nuove competenze e capacità utili alla propria crescita personale e professionale. I 4 giovani saranno impegnati 5 giorni su 7 in attività da svolgere presso la Biblioteca comunale, l'InformaGiovani ed il

Centro di aggregazione; seguiranno, a fianco dei dipendenti dell'Ufficio giovani e della vicesindaco e assessore alle Politiche giovanili Sara Baruzzo, le attività del Comitato gemellaggio Salzano, del Consiglio comunale dei ragazzi (Ccr), del gruppo Crescere e di gruppi informali giovanili; potranno tenere laboratori artistici o musicali, dare lezioni gratuite di inglese o di altre lingue straniere. Per il comune di Salzano non ci saranno spese: viaggio, vitto, alloggio, formazione, assicurazioni ed un pocket money mensile per le spese personali dei volontari sono interamente finanziati dalla Commissione europea; la gestione amministrativa, in parte logistica e le questioni economiche saranno seguite da Xena, associazione di Padova che da tempo collabora con il comune di Salzano e che ha una lunga esperienza nel campo di questi progetti europei e internazionali. I 4 giovani risiederanno presso la famiglia Nardini, titolare di un accogliente B&B Casa Diana in via Villatega, Salzano, che ha accettato la proposta con grande disponibilità. L'auspicio è che questa prima esperienza si riveli positiva, porti frutti e costruisca legami che si moltiplichino e durino nel tempo, in modo che il comune di Salzano possa proseguire in questo tipo di progettualità con l'accoglienza di altri volontari nei prossimi anni. Oltre al fatto di poter contare sulle capacità dei quattro volontari per rendere sempre più efficaci le proprie Politiche giovanili, l'Amministrazione comunale ritiene che questa esperienza possa far toccare con mano ai singoli cittadini ed a tutta la comunità locale, ma in special modo ai giovani, quanto la diversità culturale sia importante per i processi di crescita, per l'arricchimento personale, per le relazioni all'interno della comunità locale e per la costruzione di un'autentica cittadinanza che oltrepassi i confini dei singoli stati e dei continenti. Naturalmente, la progettualità del Servizio volontario europeo prevede non solo l'accoglienza ma anche l'invio: in qualunque momento, pertanto, i giovani di Salzano e Robegano potranno, a loro volta, considerare la possibilità di fare, senza nessun costo, un'esperienza simile in un qualsiasi paese d'Europa.

Cristian Pinzon



Michele Campagnaro "Man of the match"

Un giovane successo nel rugby

Michele Campagnaro è un atleta salzanese di solo 21 anni; gioca a rugby dall'età di 6 anni ed è cresciuto nella scuola miraneese; è oggi in forza nelle fila della Benetton e lo scorso 2 febbraio ha disputato la partita della sua vita. Convocato come esordiente con la Nazionale italiana di Rugby ha debuttato nel prestigioso torneo delle 6 nazioni in uno stadio che rappresenta il tempio di questo sport il Millennium Stadium Cardiff, e qui ha dato il meglio di sé: due mete che gli hanno permesso di essere nominato "Man of the Match", titolo che raramente è stato conquistato da atleti italiani. La notizia è stata appresa con grande soddisfazione anche a Salzano non

solo dai familiari ma anche dai tanti amici e conoscenti che hanno seguito la partita dallo schermo. L'Amministrazione comunale esprime la più grande soddisfazione per i risultati raggiunti, che, come sottolineato dai protagonisti stessi, sono dovuti tanto all'impegno e alle doti del singolo quanto allo spirito di sacrificio di tutta la squadra e alla sua capacità di dare sostegno e creare sinergie. Il successo ottenuto da Michele diventa un'occasione per sottolineare la valenza dello sport soprattutto per i giovani. Michele sta vivendo il suo sogno e può testimoniare in modo concreto come l'impegno e la dedizione con cui tantissimi nostri ragazzi e ragazze si dedicano allo sport, possano portare davvero ad importanti traguardi.

Emanuele Carli



Le preziose fantasie

Verde Veneto

in ORTO

by GAMBARO

+ sapore

+ salute

AZIENDA AGRICOLA
GAMBARO BARBARA E PAOLO & C. s.s.
Via Brugnone, 27 - 30033 Noale (VE) Italy
Tel. +39 041 440778 - Fax +39 041 5893729
info@gambaropaoloepietro.it

Azienda consociata al Consorzio

aderente O.P.O. Veneto

Medaglia d'onore ad Alfonso Zamparo

“Perdonare ma non dimenticare”

Lunedì 27 gennaio, giornata della memoria, il prefetto, Domenico Cuttaia, alla presenza del presidente della provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto del vicesindaco del Comune di Venezia Sandro Simionato, del questore Vincenzo Roca, del rappresentante della comunità ebraica veneziana Paolo Navarro Dina, del rabbino capo Rav Gili Benyamin, dei rappresentanti dei comuni di provenienza dei premiati, di au-

torità civili e militari e di una delegazione di insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie veneziane, ha consegnato le medaglie d'onore a cittadini italiani della provincia veneziana, militari e civili deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, ed ai familiari dei deceduti. È stata consegnata nell'occasione la medaglia d'onore alla memoria del padre, Alfonso Zamparo, alla figlia Lauretta, per molti anni insegnante presso la scuola media “A. Martini” di Peseggia. La signora Zamparo è custode delle memorie del padre ed è sempre molto disponibile a presentarle ai giovani. “Siamo tornati uomini” con queste parole Alfonso Zamparo ricordava

la fine della sua prigionia nel campo di concentramento di Dachau, quando pochi giorni dopo la liberazione scrisse quasi di getto un diario della sua tragica esperienza. La vita Alfonso fu un concentrato della storia del Friuli: nacque in Argentina (1907), tornato a Fauglis di Gonars a sette anni deve fuggire in Emilia Romagna a causa della rotta di Caporetto, svolge il servizio di leva come corazziere del Re e poi si fermò, studiò e si laureò nella città del Vaticano. Richiamato nell'esercito fu inviato a Mostar, città martire della recente guerra, dopo il crollo del fascismo diventò partigiano. Catturato il 19 dicembre del 1944 fu torturato dai fascisti e consegnato alle Ss che lo deportarono a Dachau. Dopo immense sofferenze, vivo per miracolo, fu tra i pochi superstiti liberati dagli americani della settimana armata il 29 aprile 1945. Tornò a Udine il 29 maggio, un uomo alto quasi due metri che pesava 41 chili. Trascorse gli ultimi anni della sua vita in casa della figlia a Peseggia, la figlia che oggi è testimone della sua terribile esperienza nel campo di concentramento e del suo motto: “Perdonare ma non dimenticare”.

Nais Marcon

una colonna in marmo con leggione che ospita la targa di bronzo e la riproduzione integrale del testamento spirituale del parroco. A completamento dell'opera è stato rivestito di marmo il muretto esistente per una lunghezza di 3 metri ed è stata collocata una vasca con fontana. Il piccolo giardino che ospita il complesso monumentale potrà divenire luogo di sosta e di incontro, occasione per consolidare amicizie o per farne di nuove avendo a portata di mano il messaggio lasciato da don Giovanni che invita al rispetto, all'aiuto reciproco ed alla fratellanza.

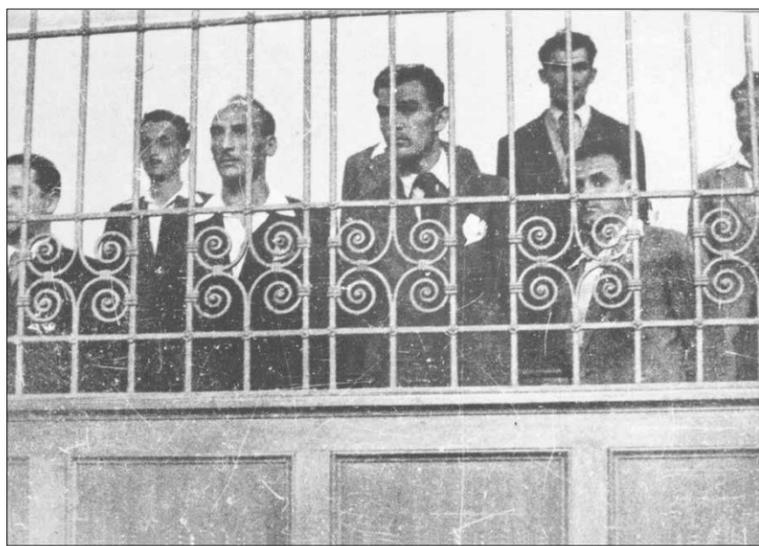
Nais Marcon



A Cappella inaugurato un nuovo monumento

In ricordo del parroco don Giovanni

Il giorno 19 gennaio, alla presenza di Sua Eminenza monsignor Paolo Magnani, vescovo emerito di Treviso, del sindaco di Scorzè e di molti assessori e consiglieri comunali è stato inaugurato a Cappella un monumento dedicato alla memoria dell'amatissimo parroco don Giovanni Battista Mason, in occasione del decennale della sua morte. Durante la cerimonia, è stato messo in risalto il carattere del parroco, sempre teso ad aiutare le persone in uno spirito di carità e di fratellanza che sono stati evidenziati anche nella lettura del suo testamento spirituale. Il monumento è stato fortemente voluto dai cittadini del paese e realizzato dalla Pro Loco, gruppo volontari di Cappella, in collaborazione con l'Amministrazione comunale su progetto dell'architetto Federico Burbello. L'area individuata per la realizzazione è all'interno del giardino della canonica, nel pieno centro della frazione di Cappella. Per una completa valorizzazione è stata demolita la recinzione esistente e ricostruita simmetrica e speculare a quella esistente sul fronte ovest, creando così una piccola area a giardino di uso pubblico dove è stato collocato il complesso monumentale che comprende



Uno spettacolo sulla morte che piace a grandi e piccini

Il 24 gennaio, dopo la prima nazionale ad Arezzo, è andato in scena al teatro Elios - Aldò di Scorzè, uno spettacolo teatrale particolare dal titolo “Buongiorno vecchia signora”. Lo spettacolo, ideato e realizzato nel teatro di Scorzè, è una “Buongiorno vecchia signora” libera interpretazione tratta dal delizioso libro per bambini scritto quindici anni fa da due autori francesi: Pascal Teulade e Jean-Charles Sarrazin: “Bonjour madame la mort”. La tematica è molto inusuale specialmente in Italia, dove la letteratura per l'infanzia tocca molto poco l'argomento della morte. Eppure lo spettacolo, presentato da Stivalaccio teatro con l'interpretazione di Anna De Franceschi e Michele Mori e la regia di Luca Rodella, ha colpito il pubblico, sia degli adulti che dei bambini della scuola elementare. Si racconta la storia di una vecchina, che vive sola con una mucca, una capra e un gatto in una casa di campagna. Ha novantanove anni. Una sera, durante un tremendo temporale, la Morte bussa alla sua porta. Lei, che è arzilla ma dura d'orecchi, non capisce chi sia né tanto meno cosa voglia e dopo una serie di equivoci e malintesi l'invita ad entrare. Quando le dà la mano si accorge che la Morte è fredda. Detto fatto la obbliga a cambiarsi gli abiti zuppi di pioggia, le presta la sua camicia da notte, la mette a letto con una tisana bollente, un piumino e la borsa dell'acqua calda. Nei giorni e nelle settimane seguenti le due imparano a conoscersi. La vecchina insegna alla Morte a giocare a scacchi e insieme mungono la mucca, falciano l'erba del giardino e chiac-

chierano davanti al caminetto, sgranocchiando castagne, da buoni amiche. Un giorno la vecchina compie cento anni. La Morte le regala un abito da sposa, le cucina la torta, le scatta una serie di fotografie in posa e suona per lei la fisarmonica facendola ballare sino all'alba. La vecchina semina candeline per tutta la casa e dopo averne diligentemente spente novantanove va a letto soddisfatta. È la morte a soffiare sull'ultima ed è così che la vecchina muore, una bella mattina di primavera. I due personaggi non parlano una lingua precisa, bensì una divertente mescolanza di suoni che contorna situazioni ed azioni sempre al limite del paradossale, in cui ogni parola diventa superflua e la presenza degli animali, costruiti con elementi che richiamano il mondo della casa, diventa parte integrante dei rapporti tra la vecchina e la morte. Uno spettacolo davvero coinvolgente, pensato per far avvicinare i bambini all'idea della morte con serenità, con dolcezza, superando le paure e vivendola come un momento di distacco naturale del quale si può anche sorridere.

NaisMarcon













SERRAMENTI IN PVC






DETRAZIONE 65%

PRATICHE E SMALTIMENTO GRATUITI

Sede operativa: Villa del Conte, 35010 PD)
Showroom: Santa Giustina in Colle
Showroom: Vedelago
info@realeinfissi.it

Tel: 049 9325458
Fax 049 9329447

BUONO PER UNA CONSULENZA GRATUITA

IL GIORNO _____ GIANFRANCO ALESSIO
ALLE ORE _____ Cell. 3284218533

Suor Maddalena Volpato, un esempio per tutti

Tanti devoti per la "serva di Dio"

Parlare di suor Maddalena Volpato significa ricordare una figura che ha lasciato un segno indelebile nella comunità di Sant'Alberto e di tutta Zero Branco; numerose sono le persone a lei devote, consapevoli che l'insegnamento della "serva di Dio" è un dono da conservare con cure attente. Suor Maddalena Volpato nacque proprio a Sant'Alberto nel luglio del 1918, era la nona di dieci figli. Dal 1933 è aspirante delle suore domenicane presso l'istituto "Zalivani" di Treviso e nel 1937 entrò a Firenze dalle suore carmelitane di santa Teresa, ma dopo tre mesi venne dimessa per malattia. Curata in famiglia, riprese poi l'apostolato in parrocchia; dal 1941 aderì al terz'ordine secolare carmelitano di Treviso. Una data per lei importante

fu il 23 ottobre 1943 quando entrò a Treviso tra le suore "figlie della chiesa", accolta dalla madre fondatrice; il 20 maggio 1944 inizia il noviziato. Il 18 gennaio 1945 Maddalena offrì la sua vita a Gesù perché "tutti siano una sola cosa ed il mondo creda": al termine di una lezione spirituale, Maddalena aspettò che la Superiora fosse sola e, in ginocchio, le chiese il permesso di offrire la sua vita per l'unità della chiesa. L'offerta sembra essere stata accolta: l'ultimo giorno dell'Ottavario (25 gennaio 1945), la novizia restò bloccata a letto: non si poteva muovere e l'esame radiologico riscontrò lo stato avanzato del morbo di Pott (tubercolosi ossea). "Non mi pento: basta che Gesù mi dia la forza" diceva a chi le confidava che il Signore aveva preso



sul serio la sua offerta. Morì l'anno successivo tra indicibili sofferenze. Ma questa donna è ancora viva all'interno della comunità, viva ad intercedere per i devoti che scrivono alla postula-

zione di grazie ricevute o sollecitano preghiere e vogliono meglio conoscerla. Ora nel cimitero di Sant'Alberto dove ancor oggi giace è stata posta, alcuni anni fa, una targa, fortemente richiesta dal consigliere di maggioranza Gino Spolaore che ricorda "qui riposa la serva di Dio Maddalena Volpato". "Suor Maddalena lavorò alacremente e senza soste - afferma il consigliere Spolaore - persuasa che nulla di ciò che vale si deve perdere, anche se costa fatica

e sacrificio; la capacità di soffrire veramente, sempre con il sorriso, è un esempio da ricordare in questi anni di difficoltà. Si tratta di una ricchezza straordinaria, una persona esemplare che merita di essere conosciuta di più". Maddalena, un esempio di amore ed umiltà, fortunatamente nel suo paese natale sono ancora numerose le persone che l'hanno conosciuta personalmente, che custodiscono nel cuore le sue parole, i suoi gesti, e che ricordano la sua semplicità, l'attitudine alla preghiera costante, la laboriosità sia in casa sia nell'apostolato parrocchiale: non c'è niente di spettacolare nella sua vicenda, eppure dalla sua persona emana un grande fascino. Ora stanno lavorando con impegno per il riconoscimento da parte della santa Sede delle virtù eroiche della serva di Dio.

Emanuele Carli

I cittadini chiamati al voto

Alcune proposte per un futuro migliore

Credo che questa realtà amministrativa sia stata in grado di trovare quel sentore comune cercando di creare le basi di socialità, solidarietà ma anche di partecipazione. Stiamo lavorando per uno sviluppo cittadino di ben diverso spessore rispetto a quello precedente, con delle politiche ambientali e processi informativi e par-

tecipativi che coinvolgano tutta la cittadinanza. Il metodo delle soluzioni condivise è l'unico realmente efficace; crediamo che la prevenzione, la lotta all'inquinamento e gli effetti sulla salute attraverso il severo controllo delle fonti di inquinamento siano fattori fondamentali per garantire un futuro roseo ai cittadini: a questo fine abbiamo portato avanti con successo una campagna sul risparmio energetico e sulla difesa del verde e del territorio. Bisogna ora rimanere uniti su vari fronti, dalla speculazione edilizia alle politiche agrarie volte alla conservazione delle colture tradizionali, dal sostegno alla precarietà alle iniziative a favore delle famiglie. Abbiamo, uniti, superato varie difficoltà con un sindaco che ritengo una persona onesta, forte e capace. Più concretamente, credo che nel futuro Zero Branco debba andare verso uno sviluppo economico in grado di soddisfare i bisogni e le aspirazioni del presente senza compromettere la capacità di soddisfare quelli del futuro. Ciò significa allora garantire l'efficienza e la produttività in modo che le attività di una popolazione producano un miglioramento del benessere economico e della qualità della vita con una strategia per lo sviluppo sostenibile, proteg-

gendo l'ambiente per il beneficio delle future generazioni: sperimentazione di un progetto di difesa dall'inquinamento acustico e delle polveri basato sulla distribuzione degli alberi o cespugli nelle strade molto trafficate; aumentare iniziative che favoriscano il rapporto fra la città ed i bambini ed il loro rapporto con la natura (ad esempio alcuni orti sociali, con l'attivazione parallela di un centro di educazione ambientale); recuperare tutti gli spazi verdi e crearne altri (dati rilevati dal corpo forestale 1994 hanno evidenziato che si sta gravemente deteriorando il patrimonio vegetale), preservare la risorsa "suolo" e l'acqua di falda; incentivare le fonti energetiche rispetto ai combu-

stibili fossili; aiutare e dare soluzioni ai giovani che vogliono entrare nel mondo dell'agricoltura; istituire un premio all'anno per i "giovani imprenditori agricoli" in collaborazione con la Pro Loco; mettere in sicurezza il territorio (esondano i torrenti ed i fossi); valorizzare le nostre bellezze, sostenere la cultura contadina promuovendo l'eco-turismo; incentivare l'auto elettrica e lavorare per una diffusione di colonnine di ricarica installate nelle stazioni di servizio, supermercati e comuni; favorire l'agricoltura biologica e la gastronomia; richiedere anche a Zero Branco i trasporti non inquinanti; - Percorso ciclopedonale sull'argine del fiume per godere di una paesaggistica paesaggistica che potrà soddisfare le esigenze degli amanti della bicicletta e delle camminate tra la natura. Concludo, ricordando che la "green economy" genera nuovi posti di lavoro.

Gino Spolaore



Winter camp di inglese

Una grande iniziativa per i giovani

Durante le vacanze di Natale, il comune di Zero Branco ha organizzato un Winter Camp di inglese per i ragazzini delle elementari e delle medie. Il camp è stato gestito direttamente dal comune, in collaborazione con alcune associazioni locali: Eurogems, Zero positivo e la cooperativa "Il Sestante" in primis. Si è trattato di una iniziativa inserita all'interno dei progetti della comunità europea per la mobilità e lo scambio tra giovani dei paesi europei. Infatti Eurogems, associazione riconosciuta dalla comunità europea, ha emesso un bando europeo per la selezione di 5 tutor volontari che poi hanno partecipato al Winter Camp. Le candidature, ne sono arrivate 25 da tutta Europa in 10 giorni, sono state vagliate dal gruppo organizzatore e sono stati selezionati i migliori. Ai 5 volontari stranieri si sono affiancati 12 ragazzi italiani (dai 18 ai 30 anni), i quali hanno organizzato e animato le attività. I 12 ragazzi sono stati selezionati anch'essi da un apposita commissione, ed erano inseriti all'interno del bando regionale "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato". Grazie a queste due forme di finanziamento (regione Veneto e progetto di mobilità europea) ed al lavoro dei molti volontari, il Comune di Zero Branco ha potuto realizzare questa iniziativa con un contributo minimo da parte delle famiglie, contribuendo a diffondere la conoscenza dell'inglese tra i suoi "giovani cittadini".



Luca Durighetto

L'educazione è il pane DELL'ANIMA

Giuseppe Mazzini
politico e filosofo italiano

Dal 1971 la catena di Supermercati che garantisce qualità, convenienza e il miglior servizio a tutti i clienti.

Ali & Aliper
Migliora la Vita

www.alisupermercati.it • Seguici anche su:



Parco Sile: l'emergenza nutrie continua

Torno a parlare dell'Ente parco e delle scelte che è chiamato a fare in relazione alla fauna, nei confronti della quale avrebbero dovuto essere predisposti idonei piani per governare un equilibrio quanto mai precario tra ciò che resta delle specie autoctone e nuove specie. È evidente che in un'area protetta, dove è vietata qualsiasi forma di caccia, trovano rifugio e si riproducono animali che vanno a saturare velocemente gli habitat e che possono porre seri problemi di convivenza con altre specie e creare danno alle attività dell'uomo. Negli ultimi anni ciò si è verificato con le volpi e le nutrie. L'Ente parco avrebbe dovuto dotarsi di un faunista a tempo pieno, in modo da disporre di una mappatura delle presenze che consentisse di predisporre dei progetti di contenimen-

to per evitare inutili accanimenti nei confronti degli animali e garantire le colture in atto. Si procede invece in base all'urgenza, senza una programmazione pluriennale; pressati da richieste di risarcimenti da una parte e da denunce che alcune associazioni di animalisti sporgono con sempre maggior frequenza dall'altra. Emblematica la moda-

lità con la quale si sta gestendo la presenza della nutria, a meno che non venga eradicata come in Inghilterra, dovremo imparare a convivere gestendo un difficile equilibrio. La nutria trova proprio in ambienti umidi il suo habitat naturale; normalmente una femmina dà alla luce due cuccioli all'anno, con una media di circa 5 piccoli alla volta che raggiungono la maturità sessuale in circa 6 settimane. Il numero delle colonie di nutrie nel nostro territorio è in

costante aumento e non è raro trovare esemplari disorientati in aree residenziali prossime a fossati o canali, come è successo a Morgano. Il problema che questo roditore rappresenta è legato soprattutto al fatto che reca danni ingenti agli argini e a colture quali il mais e il radicchio. Il Parco Sile è finora intervenuto con un programma di cattura e abbattimento improvvisato e scoordinato. Qualche anno fa, sono state acquistate trappole molto costose (500 euro l'una) che si sono poi rivelate inadeguate. Si è poi scelta l'eutanasia per abbattere gli individui catturati. Ma la procedura per produrre la morte dolce è risultata impraticabile e pericolosa perché anche gli operatori corrono il rischio di inalare parti del prodotto letale. C'è poi il problema dello smaltimento delle carcasse in bilico tra interrimento e incenerimento. Naturalmente l'Ente parco non dispone di personale idoneo, ma deve affidarsi a operatori volontari che però devono essere formati, incentivati e che soprattutto devono agire all'interno di un quadro di norme certo per evitare denunce da parte di associazioni animaliste, particolarmente vigili e attente. La vicenda avrebbe del grottesco se a rischio non fosse la fragilità di un'area protetta. Vede su fronti contrapposti animalisti e associazioni alle quali appartengono coloro che operano le catture. All'Ente parco si accumulano richieste di risarcimenti per migliaia di euro e le cancellerie della Procure vedono depositarsi denunce ed esposti. È una situazione che alimenta una spirale di polemiche, che distolgono l'attenzione da un problema che richiede competenze, professionalità e risorse.

Ma all'orizzonte dell'Ente parco, per ora, non si annuncia nulla di tutto ciò.

Amerigo Manesso

Cimitero: lavori di riesumazione

Rispetto della sensibilità dei congiunti e dell'igiene?

Opere realizzate con mezzi pesanti. Cimitero inaccessibile per giorni. Rifiuti abbandonati da giorni sul parcheggio del cimitero. Stamattina mi sono recato al cimitero di Morgano, incontro alcune persone molto arrabbiate, durante la settimana il cancello di questo luogo sacro alla memoria degli abitanti era stato chiuso per lavori di riesumazione. Non entro nel merito dell'ordinanza, anche se trovo alquanto singolare la riesumazione di sepolture che hanno appena superato i dieci anni, come evidenziato nell'ordinanza esposta al cancello d'entrata. I congiunti dei defunti, dovranno sobbarcarsi ora una nuova spesa di circa 1.000 euro per ogni sepoltura riesumata, per avere le ceneri dei loro cari. Quello che ho trovato offensivo, per le persone che in quel cimitero hanno le sepolture dei loro cari, è il fatto che pur essendo da tempo immemore il luogo dove vengono inumati i nostri morti,

considerato sacro, per la memoria e per il fatto che ogni sepoltura viene aspersa con l'acqua benedetta dal sacerdote celebrante, i lavori sono stati condotti, a detta dei presenti che li hanno osservati dal cancello chiuso, con procedure oltre ogni limite del buon gusto e di rispetto per il luogo. È stato impiegato un mezzo cingolato pesante per lo scavo e la riesumazione delle bare, i poveri resti estratti in questo modo così violento, poi separati dai residui delle sepolture, cofani di legno marcescente e zinco che veniva squarciato dai mezzi meccanici, da non crederci. A conferma di quanto mi è stato raccontato, mi hanno fatto vedere la sporcizia fangosa ancora presente davanti all'ingresso del cimitero dove, mi si dice, è stata fatta l'operazione di separazione dei poveri resti dal materiale legnoso e successiva alla riesumazione. Legno marcescente, detriti di zinco, resti di abiti e altri rifiuti (speciali?), sono ancora ammassati in sacchi di plastica sull'area di parcheggio all'angolo del cimitero, alcuni aperti fanno intravedere il contenuto di quelle che una volta erano le bare e le vesti di nostri compaesani defunti. Tutto questo nel rispetto delle norme vigenti? Voglio credere che i tecnici preposti abbiano effettivamente ottemperato a tutto quanto previsto dalla normativa, ma è stata tenuta in doverosa considerazione la sensibilità dei familiari? È stato permesso loro la presenza al momento della riesumazione? Sono state prese tutte le cautele igienico sanitarie per il trattamento del materiale risultante da questo intervento, se sì, come mai i rifiuti speciali derivanti da una riesumazione sono abbandonati sul parcheggio all'interno di sacchi in parte legati approssimativamente da una fettuccia e altri aperti?

Massimiliano Corda




IDORIA
SPACCIO MAGLIERIA

SPACCIO AZIENDALE
VENDITA AL PUBBLICO

Liabel

Via Cancelleria, 18/a - S. Ambrogio di Trebaseleghe (PD)
e-mail: info@idoria.com Tel. e Fax 0499378581

“Ora avanti con le amministrative, Morgano cambia verso”

Pd: Alessandro Basso è il nuovo segretario

Il 31 gennaio 2014, si è riunito il circolo del Partito democratico di Morgano in seguito alle dimissioni che il segretario Roberto Galici aveva presentato alcuni giorni prima; constatata la sua decisione irrevocabile, si è proceduto a valutare le candidature proposte. Tra le due proposte, è stata appoggiata da tutti i partecipanti alla riunione e, di conseguenza, votata all'unanimità dai presenti quella di Alessandro Basso che è diventato il nuovo segretario del Pd di Morgano. Studente di giurisprudenza, già membro della Direzione provinciale del partito e vicesegretario provinciale dei giovani democratici di Treviso. “L'obiettivo - dice il segretario democratico - è quello di costruire una lista civica, aperta a chi ci sta sulla base del programma, per vincere le amministrative e strappare il comune al centrodestra”. Esatto, proprio le amministrative sono il chiodo fisso del Pd e del centrosinistra che non governano il comune da quindici anni e che già da tempo stanno al programma con cui presentarsi al giudizio dei cittadini. “Le priorità - spiega il neosegretario - sono tematiche importanti e sensibili come quelle del fisco e del sociale. Già a luglio scorso abbiamo lanciato la proposta, attraverso il gruppo consiliare di opposizione FateMorgano, di introdurre un criterio di progressività, per scagioni di reddito, per quanto riguarda la riscossione delle imposte come l'addizionale sull'Irpef: chi ha di più è giusto che dia di più, soprattutto in un momento di crisi come questo; per quanto riguarda il sociale, invece, stiamo studiando qualcosa per poter essere più attenti alle famiglie che non ce la fanno a pagarsi la bolletta o a fare la spesa. Attualmente numerose famiglie si rivolgono alla Caritas locale, faremo il possibile per fare di più per loro, anche perché siamo tutti parte della stessa comunità”. Ovviamente si sta discutendo anche di altro: “il programma sarà ambizioso - fa sapere il Segretario - non ci sta lavorando solo il Pd, ma tante cittadine e tanti cittadini che si riconoscono nello schieramento del centrosinistra. Appena saremo pronti, presenteremo il tutto ai cittadini e lo completeremo con loro, tutti potranno venire a raccontare come dovrà essere Morgano del 2020”. E le alleanze? Quella a cui sta lavorando il centrosinistra è una lista civica, aperta a tutti quelli che credono che Morgano possa cambiare verso; eventualmente, per la scelta del candidato Sindaco si può passare per le primarie. In tal caso, il centrosinistra schiererebbe Carlo Boscardin. L'appuntamento è per maggio, le premesse sono buone, ora vediamo se Morgano cambia verso.

Francesco Buzzatti



E' iniziata la nuova campagna elettorale Quale futuro per il nostro comune?

In primavera il comune di Resana andrà alle elezioni per eleggere il nuovo sindaco. Ormai è di dominio pubblico la causa del commissariamento del nostro comune ed i media a livello nazionale ne hanno dato gran rilevanza. Certamente ha fatto onore ai cittadini resanesi ed a molti altri sapere che non tutti i politici sono seduti sui posti di comando per fare gli interessi di partito, delle segreterie o di qualche categoria. Ogni tanto c'è qualche eccezione e noi tutti abbiamo avuto il privilegio di avere avuto a Resana un grande sindaco. Loris Mazzorato ha detto molte volte che non intende più

ricandidarsi a sindaco, in quanto è consapevole che per il prossimo futuro, chi è eletto ad amministrare il nostro comune, dovrà fare scelte impopolari, che vanno contro i suoi principi, ossia aumentare ancora la pressione fiscale e tagliare i servizi, nonostante abbia grandi possibilità di essere rieletto, visto che è anche al suo primo mandato. Forse gli si può dare ragione vedendo come sta andando l'economia del nostro paese, ma nonostante le sue giuste osservazioni penso che qualcuno lo debba fare. In questi giorni si è aperta ufficialmente la campagna elettorale ed i primi veleni si stanno già diffondendo. Tutti i vari schieramenti politici sono alla finestra e

sono increduli su quanto ha dichiarato l'ex-sindaco. Molti pensano che sia una strategia politica di attesa, di non voler far capire le sue vere intenzioni. Certamente Loris è stato avvicinato da molti per convincerlo a cambiare idea e a ricandidarsi, sia dai suoi stessi elettori che da molti semplici cittadini e anche da forze politiche che sono al di fuori del nostro Comune. Tutti sperano di fargli cambiare idea, Qualcuno è molto preoccupato di una sua possibile candidatura. Probabilmente, le varie forze politiche sono già pronte a fare possibili alleanze tra di loro per tentare di fermare il "vulcano" Mazzorato che da voci di popolo danno già per vincente o addirittura sono pronte a darsi battaglia tra di loro qualora non si candidasse. Con la sua probabile candidatura quasi



certamente assisteremo all'armata Brancaloneone che tenterà di tutto per mettere assieme le idee e correnti politiche più diverse, se non si candiderà, allora le vecchie volpi scenderanno in piazza, mascherate di

nuovo e pronte a manovrare i fili da dietro. Ci dispiacerebbe che ancora una volta venissero strumentalizzati e usati i giovani per servire i soliti noti. Abbiamo un Presidente della Repubblica che non si scolla dalla sua sedia per dare spazio ai giovani. Questa è l'Italia di quelli che non la vogliono cambiare! Figuriamoci se i vecchi politici lasceranno spazio ai giovani per dare loro la possibilità di crescere. Mi auguro solo che la prossima campagna elettorale avvenga tenendo il cittadino al centro del programma amministrativo e che vinca il migliore.

Claudio De Marchi

Centro "Sollievo Primavera", a sostegno degli ammalati

Un fondamentale ruolo assistenziale

Il centro sollievo Primavera di Resana è uno dei 20 centri sollievo presenti in altrettanti comuni dell'Ulss 8 ed accoglie i malati di Alzheimer e demenze correlate. E' un servizio gratuito gestito da volontari adeguatamente formati con la collaborazione del servizio geriatrico dell'Ulss 8 e Servizi sociali del comune di Resana, al fine di sostenere e contribuire al sollievo delle famiglie. L'attività non sostituisce quella delle strutture

sanitarie ma le affianca svolgendo un ruolo assistenziale di conforto per i familiari che spesso, a causa della malattia del loro caro, faticano a ritagliarsi anche piccoli spazi di tempo personali. L'associazione sollievo Primavera è attiva da quasi tre anni ed è una realtà consolidata e apprezzata in tutto il territorio resanese che comprende Resana, San Marco e Castelminio. Il centro è aperto tre mattine a settimana e conta attualmente circa 25 volonta-

ri che si turnano nelle tre mattinate ed 18 ospiti che vengono prelevati nelle loro abitazioni con il pulmino messo a disposizione dal comune in collaborazione con l'associazione pensionati san Francesco e con autisti volontari. Il tutto si svolge all'interno del centro civico comunale. Le nostre attività prevedono quotidianamente ginnastica mentale per stimolare la memoria attraverso varie forme (schede, racconti, giochi, etc.) ginnastica dolce, passeggiate quando è possibile, canto e naturalmente una pausa caffè a



metà mattinata. Non sono mancate alcune uscite come la visita ad una fattoria, lo scambio con i ragazzi del centro estivo, la visita al bosco del Pettiorosso etc. Di recente la regione Veneto ha approvato un decreto per

promuovere i centri sollievo presso ogni ambito territoriale di azienda Ulss del Veneto. A tale scopo ci sarà un convegno il prossimo 6 marzo con lo scopo di promuovere e incentivare il modello presente nella nostra Ulss 8.

Annamaria De Grandis

Sport, un'offerta sempre più ampia nel nostro comune

"Settimana sportiva", un evento da ripetere

Lo sport praticato fa bene all'organismo e contribuisce a mantenere il benessere fisico e mentale, specie se abbiamo la possibilità di scegliere, tra tante proposte, quella che più ci piace e praticarla in ambienti ben attrezzati e seguiti da personale specializzato. Questa è la politica seguita in questi anni nel comune di Resana e che ha portato ad incrementare l'offerta dei corsi sportivi. Infatti nel comune di Resana l'offerta sportiva spazia dalle discipline individuali agli sport di squadra; solo per citare alcune attività presenti nel territorio: karate, calcio, pattinaggio su rotelle, volley, basket, tennis e tante ancora. Non a caso nel nostro comune le strutture sportive presenti accolgono, in ogni fascia oraria messa a disposizione dall'Amministrazione comunale sva-

riate istanze e ultimamente capita spesso che non si riesca ad accontentare tutti, visto il numero sempre più crescente di richieste di utilizzo. Nel territorio sono presenti ben 3 impianti sportivi per il gioco del calcio, 4 palestre, 2 campi da tennis, di cui uno coperto e una pista di pattinaggio. Lo sport, nel tempo ha sempre più avuto un ruolo centrale all'interno della comunità, in quanto si è iniziato a concepirlo non solo come mera attività fisica ma bensì come: formazione e sviluppo della persona; prevenzione e cura della salute; coesione sociale; sana aggregazione per i giovani; conoscenza e inserimento in un gruppo per i più piccoli; tempo libero individuale e collettivo. Quando si pensa allo sport non ci si deve limitare a pensare ai bambini o agli adolescenti, lo sport nel nostro territorio viene praticato anche dai "nonni"; ecco perché negli anni si è voluto offrire anche alle persone più mature un'attività sportiva ad hoc, dove vengono dosati e modulati gli esercizi al fine di alleviare i problemi articolatori con movimenti dolci guidati da professionisti. Nel 2013 all'interno del programma di sensibilizzazione alla pratica sportiva, "Settimana dello Sport" sono state organizzate delle giornate dove si sono esibiti gli atleti delle varie discipline sportive, con dimostrazioni agonistiche e non solo, sono stati creati dei punti di informazione e di distribuzione di materiale pubblicitario al fine di avvicinare la popolazione alla pratica dell'attività sportiva. E per concludere in bellezza voglio ricordare i "nostri" campioni che con le loro vittorie hanno dato lustro al nostro comune: Valentina Disegna campionessa italiana, prima classificata specialità chilometri da ferma medaglia d'oro e maglia; Matteo Busato si è aggiudicato il prestigioso Gran Premio Capodarco 2013 gara ciclistica giunta alla 42esima edizione; Sergio Busato, che come viceallenatore della nazionale russa di volley ha vinto la medaglia d'oro ai mondiali World league 2011. Dal 2012 è il primo allenatore della Fakel Novyj Urengoj.

Valter Stecca



ESCLUSIVA I CLIENTI SCELGONO

HOUSEHOUSE®
L'ASCIUGASTIRATRICE

Migliora la qualità della tua Vita

RISPARMIA TEMPO, FATICA, DENARO!!

ASCIUGASTIRATRICE ESCLUSIVA
AGENTO®
PROFESSIONAL

con VAPOR STIRO SYSTEM 3®
e VAPOR MULTIFILTER SYSTEM®

* Vantaggi riscontrati e dichiarati dalla maggioranza delle nostre clienti.

VANTAGGI*

- ✓ ASCIUGA IL TUO BUCATO IN MENO DI UN'ORA
- ✓ ASCIUGA IL TUO BUCATO CON MENO DI 30 CENT
- ✓ NON SERVE PIÙ STENDERE perchè ASCIUGA OGNI TIPO DI TESSUTO
- ✓ RIDUCE DEL 93% IL TEMPO DI STIRATURA
- ✓ IGIENIZZA E PULISCE A FONDO IL TUO BUCATO

GARANZIE E SERVIZI IMPAREGGIABILI

BUONO PER UNA CONSULENZA GRATUITA

IL GIORNO _____

ALLE ORE _____

GIANFRANCO ALESSIO
Cell. 3284218533

LUCIANO BUREI
Cell. 3409063205

Giuseppe, l'artigiano del gelato

La passione di una vita - 2ª puntata

Continua il nostro viaggio nel mondo del gelato, per scoprire i segreti di questa arte. Tanti sono stati gli spunti della precedente intervista che hanno destato molta curiosità nei lettori.

Giuseppe, riprendiamo il discorso sulle differenze fra il gelato artigianale e quello industriale andando un po' più nel dettaglio; possiamo affermare che il gelato artigianale sia migliore di quello industriale?

Sì e no, ripeto, oggi come oggi la vera produzione artigianale si è un po' persa ed in giro ci imbattiamo spesso in pessimi prodotti ricchi di aromi, coloranti, conservanti e grassi di ogni tipo non proprio naturali. A volte è preferibile acquistare un prodotto industriale magari avendo prima letto attentamente l'etichetta. Un prezzo basso è spesso indice di qualità quantomeno discutibile. I vantaggi tuttavia del gelato industriale, oltre al prezzo sensibilmente più basso sono la conservabilità del prodotto e l'auspicabile garanzia igienica. Il gelato industriale sui banchi dei supermercati o vetrine dei bar si conserva oltre sei mesi, grazie anche alla quantità di aria inglobata: in qualche caso supera anche il cento per cento, quindi mezzo gelato e mezza aria.

Quanto costa il gelato artigianale?

Dipende dalle zone, spesso varia anche da paese a paese, da centro a periferia; in linea di massima da queste parti costa da un euro e venti centesimi ad un euro e cinquanta centesimi a pallina, ma in molte zone d'Italia si arriva anche a due euro e cinquanta. Ugualmente, al chilo-

grammo si va dai 14 ai 22 euro.

Possibile che costi più di una costata di manzo?

Il processo di lavorazione per ottenere un gelato artigianale degno di questo nome è lungo ed anche complicato: parte dallo studio e dal bilanciamento delle miscele, dalla scelta e dall'acquisto delle materie prime che devono necessariamente essere di alta qualità, per poi passare al lavoro manuale pieno di insidie di ogni tipo.

Quindi più costa meglio è?

Non necessariamente. Diciamo che ad un prezzo sopra la media dovrebbe corrispondere la professionalità del gelatiere, la freschezza del prodotto, la selezione delle materie prime, il servizio e la pulizia! Non è sempre così.



In Veneto credo che siamo ragionevolmente contenuti nei prezzi, poi sai, dobbiamo per quanto possibile fare i conti col periodo che stiamo vivendo, la crisi ha contratto sensibilmente i consumi ed il nostro prodotto non è tra i beni di prima necessità! Credimi che ogni volta che mi vedo costretto ad aumentare qualche prezzo mi viene il mal di pancia; non sono sempre dalla stessa parte del banco e le difficoltà che vive la gente le comprendo perfettamente. Infatti spesso sono l'ultimo a modificare i listini.

E l'occhio vuole la sua parte?

Certo che sì! Perché anche qui non si esageri con gli effetti speciali! Una sobria decorazione può essere considerata accettabile (non da me che purtroppo sono un "purista", mai ho decorato le vaschette gelato) ma l'aggiunta scenografica che troviamo su moltissime vetrine non solo è fuorviante e fasulla, ma spesso cela dei "trucchetti" tutt'altro che edificanti. Ti faccio un esempio: come fa una gelateria ad avere sempre le vaschette piene e decorate a tutte le ore del giorno? I casi sono due, o non vende niente, oppure quelle vaschette vengono rabboccate; in ogni caso il gelato o è vecchio o come minimo inquinato da quello esistente prima del rabbocco. Altro capitolo sono i colori. E anche qui ti faccio un esempio molto semplice: se ad una fragola, ad un melone, ad un kiwi aggiungiamo latte, acqua, zucchero, insomma tutti prodotti bianchi, come può il colore di questi frutti aumentare di intensità fino a diventare talvolta fosforescente? Il cliente dovrebbe spontaneamente comprendere



che

in quel prodotto devono essere necessariamente stati aggiunti dei coloranti! E questo purtroppo accade più frequentemente nei gusti che devono "catturare" l'attenzione dei bambini. Sta ai genitori prendere posizione e salvaguardare la salute dei propri figli. Quando qualcuno arriva a chiedere come mai il gelato alla banana non è giallo devo necessariamente moderarmi nel dare la risposta...

Allora come scegliere un prodotto genuino?

Il marketing è ingannevole, scegliere prodotti per poco o per nulla decorati con colori tenui e naturali, sicuramente tenendo conto che più il gelato è alto e "pomposo" più la percentuale in grassi ed aria è elevata. Anche la superficie esposta all'aria è soggetta agli inquinanti ed all'ossidazione dell'aria. Parliamo delle esigenze particolari dei clienti: celiachia, diabete, intolleranze, allergie. Anche queste rappresentano una fetta di mercato e certamente è giusto accontentare anche loro. Diciamo che per quanto riguarda la celiachia, l'artigiano vecchio stile può garantire l'assenza di glutine nel proprio prodotto in quanto la maggior parte dei gusti non contiene farine e cereali fatta eccezione per quelli addizionati con biscotti o prodotti a base di farina (pan di Spagna, etc.) ma è

molto raro. Chi vuole o ha la necessità di contenere gli zuccheri trova in commercio, anche presso le gelaterie artigianali, prodotti "senza zucchero": attenzione però, il gelato senza zucchero non esiste; in realtà sono dolcificati con zuccheri diversi dal saccarosio (zucchero normale). Questi hanno un potere dolcificante diverso ma un indice glicemico più basso; l'importante è che gli zuccheri sostitutivi siano naturali come ad esempio il fruttosio, l'insulina, le maltodestrine, il maltitolo... evitando accuratamente l'aspartame. Comunque l'informazione è la serietà dell'artigiano è fondamentale. Per gli intolleranti del latte esistono prodotti a base di latte di riso o soia che possono comunque soddisfare il palato.

Ma cosa proponi per i tuoi clienti attenti alla linea?

Come ho già detto il mio gelato contiene dal 140 a 220 calorie per cento grammi, pertanto direi che una o due palline se le possono permettere praticamente tutti. Anche una cena od un pranzo leggero possono benissimo essere costituiti da una gran bella coppa di gelato con tanta frutta e magari uno spruzzo di panna. Uno spuntino goloso si può ottenere aggiungendo un po' di gelato e dello yogurt a d una bella e ricca macedonia di frutta fresca! Un altro goloso break può essere il risultato dell'aggiunta di una pallina di gelato ad un buon caffè! (ottimo anche a fine pasto). E se proprio non potete far a meno di sentirvi in colpa parcheggiate lontano, così due passi aiutano...

Via Don Luigi Sturzo, 21/1 - Trebaseleghe (PD) tel: 049 9386380

cena classe 1964

...LA CLASSE NON E' ACQUA...

VENERDI' 09 MAGGIO 2014, ALLE ORE 20.30

CAMPOSAMPIERO PRESSO IL RISTORANTE

"AL TEZZON",

RITROVIAMOCI PER FESTEGGIARE INSIEME

....LA GRANDE META...

I NOSTRI migliori 50 ANNI (dopo no se sa...)

NON MANCARE!!!

PER INFO E PRENOTAZIONI:

DENIS 349 2435265 - 0499385571

FABIO 348 2721922 - 0499387392

FRANCO 340 9445652 - 0499385135

GIANPAOLO 333 7096155

C/o De.la.mos di MATTARA snc, via M. Po lo 2/D, Trebaseleghe

C/o Studio Di Pietro e Cremaschi, via Edison 3, Trebaseleghe

C/o Scattolon snc, via Martiri della Libertà 49, Trebaseleghe

Per tutti coloro che lo desiderano, il 9 maggio alle ore 19.00 presso la Chiesa Arcipretale di Trebaseleghe verrà celebrata una Messa in ricordo degli amici che ci hanno lasciato.





“Energia pulita” a disposizione dei cittadini La rete idraulica resiste alle forti precipitazioni

Lo scorso mese le forti precipitazioni, susseguite per molti giorni consecutivi, hanno messo a dura prova la rete idraulica di molte zone della provincia di Padova e di tutto il Veneto; si sono verificati allagamenti ed esondazioni che come sempre hanno portato fastidi e problemi ai cittadini. Fortunatamente, questi fenomeni non si sono verificati a Trebaseleghe, ma ciò non è dovuto al caso. Negli ultimi mesi il consorzio di bonifica “Acque risorgive” ha svolto nel territorio importantissimi lavori di manutenzione, come ad esempio il risezionamento della fossa degli Annati e i lavori di manutenzione straordinaria sul Piovega a Sant’Ambrogio. Grazie a questi ed alcuni altri piccoli interventi il si-

stema idrico di Trebaseleghe ha reagito bene alle forti piogge, dimostrando una buona capacità di invaso e di deflusso delle acque piovane. Comunque il fatto che tutto sia andato per il verso migliore, non sta a significare che i privati possano disinteressarsi dei fossi di propria pertinenza: anzi deve essere uno stimolo a mantenere pulita e scorrevole anche la parte privata dei fossati, perché più si aumenta l’ampiezza più si aumenta la capacità di contenimento e visto che ci stiamo dirigendo verso la stagione estiva e dei forti acquazzoni bisogna ricordarsi di fare il proprio dovere civico. Purtroppo anche in questa legislatura, che sta volgendo al termine, molti privati cittadini si sono sentiti lasciati “soli” per la pulizia del tratto di fossato di propria competenza; ciò non significa che

l’amministrazione dovrebbe prendersi carico di questi lavori, però avrebbe potuto, ad esempio, stipulare una convenzione con il consorzio, aiutando da un lato i cittadini a svolgere i propri doveri e dall’altro lato raggiungendo dei risultati eccellenti in termini di efficienza idraulica. Si sa che i fossi sono uno dei punti di risonanza della campagna elettorale, punti che vengono sistematicamente disattesi. A mio avviso, sarebbe consigliabile che tutti i privati cittadini (ma anche gli stessi amministratori) leggessero il regolamento di polizia idraulica in maniera da creare un certo livello di consapevolezza e di educazione civica: i regolamenti tra l’altro sono approvati dalla regione per cui seguono tutte le leggi in materia (è facilmente scaricabile nel sito internet http://www.comune.trebaseleghe.pd.it/files/Regolamento_comunale_di_Polizia_Idraulica_0.pdf). Nel futuro, per risolvere i problemi conclamati nel territorio, il sindaco dovrebbe emettere delle ordinanze (è l’unico sistema legale per mettere piede nel suolo privato); quindi oltre all’educazione civile nelle varie riunioni che è pur sempre utile, bisognerebbe passare anche all’atto pratico per il bene di tutti i cittadini. L’associazione “Energia pulita” mette a disposizione dei cittadini un proprio esperto pronto a rispondere a tutte le domande ed i dubbi sul tema di polizia idraulica, con l’obiettivo di ottimizzare la nostra rete. A tal fine si può inviare un’email a: en.pulita@gmail.com

Emanuele Carli

Scuola materna di Fossalta: una “regia” già vista

Subirà la stessa sorte dell’ufficio postale?

Lo stesso metodo nell’affrontare le decisioni per tenere aperto allora l’ufficio postale di Fossalta si sta usando anche per la Scuola materna. Perse le poste, non rimane che fare appello al senso di responsabilità di chi sta decidendo sulla sorte della Scuola materna perché non commetta gli stessi errori. E’ di questi giorni la notizia della decisa presa di posizione di alcuni genitori della Scuola materna di Fossalta nel respingere l’offerta dell’associazione “Energia pulita” di continuare a prendersi carico di tutti i costi del pulmino, attraverso la raccolta fondi con gli sponsor e chiedendo l’adesione all’associazione dei trasportati, sull’esempio di altre realtà associative (ad esempio “Noi”) che necessitano dell’iscrizione per fornire le necessarie garanzie ed agevolazioni. Nella riunione del 16 gennaio 2014 tenutasi a scuola, l’associazione “Energia pulita”, rappresentata da Giuseppe Trevisan ed Igino Bernardi, si è proposta per il rinnovo della convenzione in essere con la parrocchia; soluzione che avrebbe garantito, grazie al proseguo della raccolta fondi come per gli scorsi tre anni, il trasporto gratuito ai bambini e calmierato l’aumento della retta. Ne è scaturito un acceso dibattito, con il rifiuto da parte di alcuni genitori che rivestono anche incarichi di gestione nelle strutture parrocchiali. Il motivo: la sospetta strumentalizzazione politica. “In questo momento è meglio valutare e capire chi agisce e realizza e chi invece fa solo chiacchiere” rispondono Trevisan e Bernardi che sono tuttora impegnati in campo associativo e politico. Pro-

pongono inoltre ai genitori stessi di costituire una nuova associazione per preservare l’esistenza della scuola e dei servizi offerti, compreso il pulmino senza limitarsi a contestare l’operato svolto. Al categorico rifiuto della collaborazione con “Energia pulita” tutti si auspicano ora la nascita a Fossalta di un’associazione di genitori della Scuola materna, come già da anni esiste a Rustega. Rimane comunque forte l’apprensione di tanti genitori, che si chiedono: in tutta questa vicenda il sindaco Lorenzo Zanon ed il presidente del consiglio comunale Renato Fardin, cosa stanno facendo? In che modo si stanno adoperando per una soluzione? In tutti questi anni si è assistito ad un silenzio assordante: da quando il parroco ha chiesto aiuto pubblicamente, solo adesso alcuni hanno deciso di risolvere la questione, ma alla solita maniera, mettendo l’uno contro l’altro. Silenziosi i genitori, ma preoccupati, che in maniera razionale hanno valutato i pro e i contro della posizione di chi ha deciso anche per loro, ricordando come lo stesso modo di agire, che in realtà potrebbe essere interpretato come un “non agire”, e le stesse persone che ricoprono ruoli consiliari in parrocchia, abbiano portato alla chiusura dell’ufficio postale a Fossalta per la mancata soluzione dei problemi strutturali. Ora non rimane che attendere il momento in cui la “critica”, diventa “azione e soluzione” sperando che alla scuola non tocchi la stessa sorte toccata alle poste di Fossalta: chiudere!

Luciano Conzon

La politica che non cambia

I soliti noti in campo alle prossime amministrative

Ormai il popolo è letteralmente stanco di assistere a ciò che sta capitando quotidianamente nel nostro Parlamento; a volte sembra che l’unica arma di protesta rimastaci sia l’ignorare le elezioni o, peggio ancora, il disinteressarsi della politica, ma su questo aspetto secondo me ci sbagliamo. Però sembra che proprio i politici stiano facendo di tutto per allontanare noi cittadini dalla vita pubblica: così, ritenendo che la politica sia impegnativa e losca si lascia spazio a chi da anni lavora in questo settore. Il risultato, però, è lo Stato che ci ritroviamo: sarebbe auspicabile che tanti politici lasciassero il posto a coloro che, oltre all’entusiasmo, puntano anche a migliorare il futuro del paese, attraverso idee innovative. Purtroppo, il Parlamento si rispecchia anche all’interno dei nostri comuni, dove siamo ormai governati da persone che ormai stanno in politica da più di trent’anni. Un esempio sono anche il sindaco Zanon ed il



presidente del Consiglio Renato Fardin nel nostro comune. Per carità, è giusto ricordare che sono stati eletti a tutti gli effetti dai nostri concittadini, forse però è giunto il momento di cambiare qualche faccia dal Consiglio comunale, perché come noto qualche novità apporta dei grandi benefici alla comunità. Le elezioni amministrative appunto si stanno avvicinando e Lorenzo Zanon ha già manifestato pubblicamente la sua intenzione di ricandidarsi a sindaco, seppur in queste prime uscite nel territorio si sono contati ben pochi presenti al suo seguito. Grossa parte della sua squadra verrà ovviamente riconfermata e tra i quali vi sarà con ogni probabilità anche Renato Fardin, il quale in questi giorni sta uscendo alla ribalta con l’organizzazione di una gita in quel di Assisi; in molti esercizi pubblici infatti è facilmente reperibile il suo volantino di invito a partecipare al viaggio nella città di san Francesco. Un foglio bianco, senza riferimenti a tour operator od associazioni, ma solamente il suo nome e cognome e numero di telefono; insomma ci sono molti modi per fare campagna elettorale.

Pinzon Cristian



PAGODA GRATIS in accomodato d’uso
1 SETTIMANA IN PROVA

150%
MADE IN ITALY

GIANFRANCO ALESSIO
Cell. 328.4218533

macchine per caffè
didiesse

Creatività, competenza meccanica e una grande passione per l’espresso perfetto.
DIDIESSSE, dal 2001 con amore per darti il meglio

CAFFE’ BORBONE

L’ESPRESSO A CASA TUA

A sole 0,30 € a CAPSULA

**SENZA ALCUN OBBLIGO
DI CONSUMO**

- Caffè Borbone Blu - Nero
- Decaffeinato
- Alla nocciola
- Caffè d’orzo
- Ginseng
- Thè al limone/ Thè verde/ Frutti di bosco
- Moccaccino
- Camomilla
- Cioccolato e altro ancora...

**OMAGGIO 10 CAPSULE
A TUTTI I NUOVI CLIENTI**

I quarant'anni del Gruppo Scarabel SpA



La vita è un'opportunità, ciascuno di noi deve riuscire a prendere la decisione giusta al momento giusto. Così è stato per il Dottor Gian Franco Scarabel, quando nel 1973 ha fondato la Scarabel SpA.

A quei tempi egli lavorava come manager per importatori italiani di Audi e NSU ed in seguito alla fusione dei due marchi con quello VW, propose alla casa madre di divenire concessionario di questo brand per Padova. La capacità di coniugare sin da subito il prodotto ai bisogni dell'impresa, mediante attente analisi del territorio, ha consentito la realizzazione di un solido network,

il quale coinvolge tutt'ora l'azienda, i clienti, ma anche i competitors. Forte del percorso universitario che aveva alle spalle e della laurea in Economia e Commercio all'Università Cà Foscari, ha potuto introdurre la conoscenza acquisita anche all'interno dell'impresa, implementando così sistemi che sviluppano una crescente sinergia. Nel corso degli anni il Gruppo Scarabel si è ampliato con la nascita di Euganea Motori nel 1990 ed Alemagna Motori nel 1996, sino a sottoscrivere una Partnership con il service partner Auto Technik, nel 2001. Il 18 ottobre 2013, si sono potuti così celebrare i 40 di attività con un'importante evento "Partners Nora"

(acronimo tedesco che identifica gli operatori organizzati e non, ad es.: riparatori indipendenti, proprietari di flotte, grandi acquirenti auto, carrozzerie). Alla serata erano presenti i Titolari, il Dr. Gian Franco Scarabel ed il figlio Dr. Roberto Scarabel, oltre ai dipendenti, alcuni Partners Commerciali e rappresentanti della stessa Volkswagen Group Italia SpA. Nel corso della manifestazione, i partecipanti hanno potuto osservare i vari spazi espositivi dedicati a ricambi e accessori originali, con la presenza di tutto lo staff del reparto magazzino. L'idea di riunire i due eventi ha fornito un'importante occasione d'incontro tra dipendenti delle quattro sedi, fornitori e funzionari rafforzando la tradizione del Gruppo, che in quattro decenni ha operato con successo per la fidelizzazione e la soddisfazione dei suoi clienti. Il CEO Roberto Scarabel racchiude in

poche parole il Suo pensiero: "un progetto alla volta, fatto al meglio", questo ha permesso all'azienda di essere annoverata tra i top ten concessionari Audi in Italia, traguardo complesso da raggiungere, se consideriamo che gli altri venditori top sono collocati nelle maggiori città come Roma, Milano e Firenze ed essere nella top ten come dealer di Padova e Belluno, richiede un enorme impegno e professionalità. Attualmente, anche il Gruppo Scarabel, fa sempre più affidamento ad internet e ai social media, il Dr Scarabel dichiara infatti che sono molteplici le richieste provenienti da altre zone d'Italia, addirittura Sardegna, dato che in alcune regioni i dealer hanno dimensioni inferiori e non posseggono tutti i modelli. La zona del nord-est, nella quale opera il Gruppo Scarabel, è certamente una delle regioni economicamente più forti del Paese, tuttavia restano



molte le imprese che attualmente delocalizzano la propria produzione e ciò causa una depressione nei consumi. La previsione è che il giro d'affari di 120 milioni di euro nel 2012, tenderà a subire un'ulteriore riduzione dall'8% al 10%, a causa della crisi. Per pensare ciò, il Gruppo Scarabel punta l'attenzione sul post-vendita e l'evento Nora testimonia proprio il fatto che le concessionarie oramai non siano più focalizzate su di un business esclusivo, ma vengano considerate un centro di professionalità, consulenza, servizi e ricambi. Questi ultimi hanno avuto un'importante visibilità nel corso della manifestazione, che ha visto la partecipazione anche dei responsabili del Consorzio DOC, una rete capillare diffusa sul territorio per la logistica di ricambi originali, il cui obiettivo è quello di avvicinare il cliente all'azienda, al fine di offrire il miglior servizio. Per essere un'impresa di successo, oggi, è fondamentale rimanere fedele alla tradizione e mantenere, al contempo, la capacità di innovarsi; elementi che sono da sempre il punto di forza del Gruppo Scarabel.



Non solo un bar Siamo a disposizione per Associazioni

Il nostro Ristobar non vuole essere un semplice locale che trovi in tutte i paesi. Noi vi mettiamo a disposizione gli spazi anche per incontri per le vostre associazioni o per l'organizzazione di eventi all'interno di manifestazioni. La nostra serietà, professionalità e accoglienza vi gusterà il palato con la gamma di ristorazione presente.

Inserzione Pubblicitaria

RISTOBAR



Snack bar
Colazioni

Locale a
disposizione
per associazioni



RISTOBAR
Via Roma 17a
35010 Massanzago - PD -

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE Professional

Nuova Golf

tech+
sound

www.volkswagen.it

Tua da 16.950 euro.*

- Sistema di infotainment touchscreen con Bluetooth
- Sensori di parcheggio
- Volante multifunzione in pelle
- Fari fendinebbia
- Computer di bordo

Per qualsiasi informazione contattare
il nostro consulente di vendita Fulvio Stiffoni
cell. 338 4454430 e-mail: f.stiffoni@gmail.com



Das Auto.

Scarabel

Viale della Navigazione Interna, 60 -
PADOVA
Tel. 049.8060925/926/927/928
www.scarabel.it

Euganea Motori

VENDITA: Via C. Colombo, 22
MONSELICE - Tel. 0429.783200
ASSISTENZA: Via Lombardia, 31/A
MONSELICE - Tel. 0429.782800
www.euganeamotori.it

F.lli Mason

Via del Santo 23/02 - Loreggio, PADOVA
- Tel. 049.5792866
f.lli_mason@libero.it

Auto Technik

Via Cà Nave - CITADELLA - Tel.
049.5970838
info@autotechnik.volkswagen-group.it

* Prezzo riferito a Golf 1.2 TSI Tech&Sound BlueMotion Technology 63 kW/85 CV 3 porte da € 16.950 (IPT esclusa). Listino € 17.950 (IPT esclusa) meno € 1.000 (IVA inclusa) grazie al contributo delle Concessionarie Volkswagen. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011. Valori massimi: consumo di carburante, ciclo comb. 4,9 l/100 km - CO₂: 113 g/km.



Assessore per un giorno!

Un ruolo che comporta impegno e sacrificio

Non c'è giorno in cui, sui giornali o sui Tg, non passino almeno una notizia di sprechi, di abusi di potere, di accumulo di cariche; tutti ai danni dello Stato, anzi, detto più chiaramente ai danni dei cittadini. Viene voglia di chiedersi perché continuare a fare l'amministratore comunale, con la frustrazione per non riuscire a dare le risposte e gli aiuti ai propri cittadini, quando in gran parte di questo stato, che io giudico "malato", si continuano a percorrere strade che stanno portando inevitabilmente al fallimento globale. Ci sono giorni in cui è forte la voglia di scrivere fuori dalla porta del comune: chiuso per esaurimento... delle energie e delle speranze. E invece no! Quel cartello non lo posso e non lo voglio affiggere.

Farei più volentieri pubblicare un annuncio sul giornale: "aaa cercasi" ministro che voglia prendere il mio posto per una settimana. Già! Vorrei che almeno uno dei nostri ministri fosse assessore comunale per un giorno: che ricevesse i tanti, troppi cittadini che chiedono un lavoro, una casa, o semplicemente un piccolo contributo per evitare la sigillatura dei rubinetti di luce, acqua o gas. Vorrei che imparasse a fare mille fatiche, se non i miracoli, per far quadrare bilanci nemmeno più degni di essere chiamati così: vorrei che, munito di stivali e canoa, si recasse a dare un aiuto ai nostri veneti alluvionati. Gli insegnerei volentieri a preparare borse di viveri da distribuire a numerose famiglie in difficoltà (un'ottantina quasi ogni settimana). Vorrei, in-

somma, che il nostro governo fosse meno concentrato sulle percentuali della nuova legge elettorale e più preoccupato delle percentuali della disoccupazione. La politica è tutta da buttare? Sbagliato! Ci sono tanti bravi politici che sanno stare tra la gente e ci mettono la faccia. La domanda da porgerci, secondo me è: cosa voglio che faccia la politica? Non basta dire cosa non va. Dobbiamo tutti sforzarci contribuendo concretamente a dare indicazioni ai nostri rappresentanti nelle varie istituzioni che hanno il dovere di tenerne conto. E non ne faccio una questione di colore politico: tutti, a tutti i livelli e di qualsiasi orientamento devono iniziare a dare risposte! Intanto, nell'attesa che qualche ministro risponda all'annuncio, meglio continuare a fare quello per cui siamo stati eletti: i "coraggiosi" amministratori comunali! Le risposte alla nostra gente, anche se modeste, noi le diamo. Un desiderio da esprimere: che i cittadini dei comuni come il mio quando per strada incontrano il sindaco, l'assessore o il consigliere comunale sappiano quanto ogni scelta, ogni capitolo di bilancio, ogni opera realizzata o incompleta sia frutto di impegno, di fatica, di sacrificio ed a volte di delusione; si lavora affinché nel nostro piccolo angolo di paese non si verificano ingiustificabili e vergognosi sprechi come quelli di alcune altre regioni.

Sonia Dittadi

Per l'integrazione lavorativa dei disabili

Il ruolo fondamentale del Sil

Negli ultimi anni siamo chiamati a confrontarci quotidianamente con la crisi economica che sta investendo anche il nostro paese. Ogni giorno si sente parlare di aziende che cessano l'attività e di persone che perdono il posto di lavoro. La ricerca di nuova occupazione non è semplice e coinvolge anche persone con disabilità. Il Servizio integrazione lavorativa (Sil) dell'azienda Ulss 15 promuove l'integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità. Lo scopo è di contribuire al miglioramento della qualità di vita mediante l'assunzione di un ruolo lavorativo che favorisca la possibilità di uscire dalla propria casa, di dare significato all'organizzazione del proprio tempo, di incontrare altre persone soddisfacendo il bisogno di socializzazione ed il bisogno di rendersi utile svolgendo una mansione, mettendo così in pratica le proprie conoscenze e capacità. L'azione degli operatori Sil si esprime nella mediazione tra persona disabile che è alla ricerca

di un'occupazione ed azienda che dovrebbe ottemperare l'obbligo di legge. Nel tempo le aziende, grazie ad un paziente lavoro di informazione e sensibilizzazione da parte degli operatori Sil, in collaborazione con i centri per l'impiego, hanno cominciato a creare al loro interno un clima di accettazione e integrazione della diversità, imparando a riconoscere nelle diverse espressioni della disabilità risorse umane in grado di sviluppare capacità e competenze. Oggi, la crisi del lavoro è un problema di sopravvivenza che sta mettendo in grave difficoltà un gran numero di cittadini; in questo difficile momento economico stiamo collaborando con aziende, cooperative sociali, parrocchie, associazioni, enti pubblici, scuole private etc., al fine di attivare non tanto posti di lavoro ma almeno percorsi di tirocinio e progetti di integrazione sociale finalizzati a soddisfare, se non bisogni economici, almeno alcuni bisogni socio-relazionali che permettono alle persone di sentirsi impegnate ed in relazione con gli altri. Infatti, la collaborazione con i datori di

lavoro e soggetti del privato sociale si realizza attraverso percorsi gradualmente di integrazione, mediante lo strumento del tirocinio utilizzato per l'apprendimento di competenze lavorative. Quindi, ciascuna risorsa presente nel territorio rappresenta una componente vitale nel portare il proprio contributo ad un problema sociale; il modello welfare nel Veneto, infatti, regge anche grazie alla solidarietà diffusa. Comunque, nonostante l'oggettiva carenza di risorse economiche, nel corso del 2013 grazie alla mediazione del Sil con il mondo profit e non profit, circa 200 persone hanno potuto svolgere un'esperienza di tirocinio e di queste 27 sono state assunte.

Erika Zampese



Assente il coinvolgimento delle associazioni

Problemi negli spogliatoi dell'area don Bosco

È possibile programmare nuovi spogliatoi, senza pensare di collegarli alla palestra? Per l'amministrazione Zanon sì: è quello che sta succedendo nell'area don Bosco. Nel 2013 sono stati stanziati 220.000 euro per realizzare i nuovi spogliatoi a servizio della palestra geodetica e del campo da rugby. Bene l'intervento (era atteso da tempo), bene i contributi ottenuti dalla Regione, se non fosse che il progetto non prevede un collegamento coperto con la tensostruttura. Questo vuol dire che i ragazzi dovrebbero cambiarsi nello spogliatoio e poi uscire (magari d'inverno sotto la pioggia ed al freddo) percorrendo qualche metro all'aperto prima di entrare in palestra. E dopo aver fatto sport è perfino peggio: sudati, fuori all'esterno, per poi rientrare nello spogliatoio. Non sembra molto logico e funzionale. Più in generale: non sono state preventivamente coinvolte le associazioni che potrebbero usufruire della nuova struttura (Polisportiva Olimpia, Volley san Domenico Savio e Asd Checco l'Ovetto) e non sono state colte le priorità dell'intervento. A mio avviso l'urgenza principale in quell'area è infatti rappresentata dalla sostituzione della tensostruttura: quando piove la pavimentazione in alcune parti si bagna e la

condensa fa il resto. Ad inizio anno non è stato possibile disputare alcune partite di un torneo perché il campo era troppo scivoloso. Inoltre, si spendono più soldi per il riscaldamento di questa struttura rispetto alla palestra don Bosco, molto più grande e con decine di docce fatte ogni giorno. Con gli stessi soldi stanziati si doveva inizialmente pensare alla sostituzione della copertura della palestra geodetica, che ha più di 20 anni, ed alla realizzazione di spogliatoi più essenziali (come si vede in altri impianti sportivi), ma almeno collegati alla nuova struttura. Con un po' di buon senso il Coni ha imposto come prescrizione quantomeno la realizzazione di una tettoia tra spogliatoio e tensostruttura, intervento che risulta tuttavia ad oggi privo di copertura finanziaria. Ancora una volta non si tratta solo di mancanza di soldi ma anche di visione strategica a lungo termine. La sfida che attende la nuova squadra che sarà chiamata a guidare Camposampiero nei prossimi anni è quella di avere una visione propositiva e di lungo periodo (la crisi deve diventare lo stimolo a percorrere strade diverse) e la capacità di unire, far dialogare e sintesi tra le varie anime della nostra comunità.

Luca Masetto



LA VELOX di Franco Emanuela

Via Germania, 6/int. 2

35010 PERAGA DI VIGONZA (PADOVA)

Tel. 049 629596 - Fax 049 7968986

e-mail: lavelox63@virgilio.it



Trevisan Giuseppe
Gruppo consiliare
FORZA ITALIA
TREBASELEGHE

Inserzione Pubblicitaria

email: forzaitaliatrebaseleghe@gmail.com

UOMINI TENACI, IDEE CHIARE,
REGOLE CERTE
CHE STANNO DALLA TUA PARTE

Committente responsabile Trevisan Giuseppe



**INFILTRAZIONI D'ACQUA?
ABBIAMO LA SOLUZIONE!!!**



PASTRELLO ANDREA

- IMPERMEABILIZZAZIONI
- RISANAMENTI
- RESTAURI

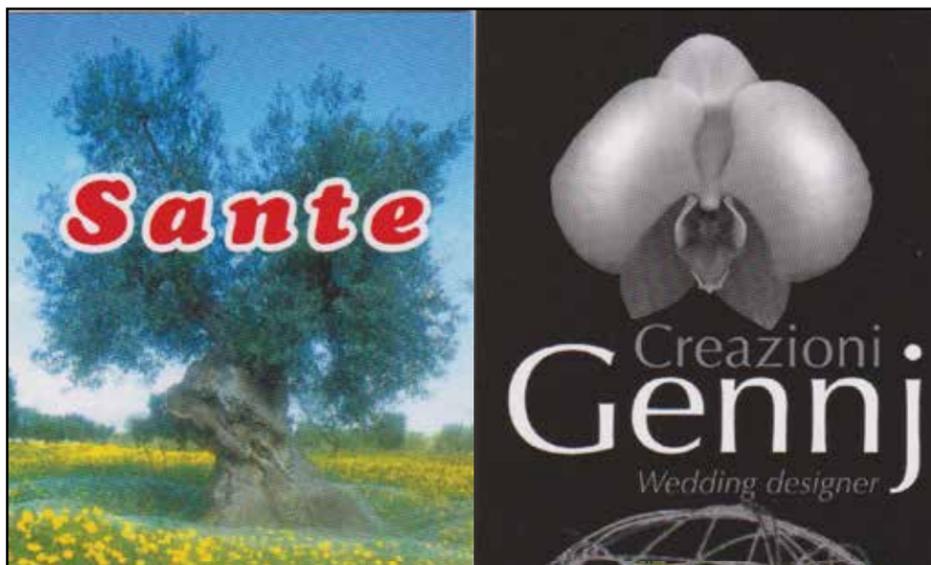


Cell. 340.8670133

BUONO PER UNA CONSULENZA GRATUITA

IL GIORNO _____
ALLE ORE _____

GIANFRANCO ALESSIO
Cell. 3284218533



Azienda Agricola Pallaro Sante

**Progettazione e
realizzazione giardini
Manutenzione
Vivai - Piante
Fiori**

**Fiori recisi
Bomboniere
Articoli da regalo
Oggettistica
d'arredamento**

**Via Ruzzante, 6/A 35010 Loreggia (PD)
tel. e fax 049.9302973 cell. 338.9905173
creazionigenj@libero.it**

FIOR Antonio

**IMPIANTI ELETTRICI
TECNOLOGICI**

**Via Roma, 32
35010 BORGORICCO (PD)
Tel. 346 3320546 - Fax 049 5798720
e-mail: fior.antonio@alice.it**

BUONO PER UNA CONSULENZA GRATUITA

IL GIORNO _____
ALLE ORE _____

GIANFRANCO ALESSIO
Cell. 3284218533

Erboristeria

*Erboristeria
Aloe*

BIOKAP[®]


NATURE'S
HARMONY AND WELLBEING

BIOS  **LINE**

 **Cell-Plus**
Alga Azzurre
dalla Bretagna

Massanzago (Pd) Via Roma, 70/A
Tel. 049 936 00 78
info.desitesta@gmail.com
Chiuso il lunedì

Grande presenza di pubblico di tutte le età Mostra "binario 21", per non dimenticare



Si è conclusa domenica 2 febbraio presso la sala Giovanni Paolo di Villanova di Camposampiero, una mostra itinerante "Viaggio nella Memoria - Binario 21", organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del comune, assessorato alla Cultura, e realizzata dall'associazione "Figli della Shoah" di Milano, con il contributo del Fondo internazionale di assistenza delle vittime del nazismo e della Conferenza on Jewish Claims Against Germany e della regione Lombardia. Grande presenza di pubblico di tutte le età ed alto l'interesse per il video proiettato e il materiale messo a disposizione. La mostra ricostruisce la storia di alcune delle 605 persone, già detenute nel carcere di san Vittore, per l'inasprimento delle leggi razziali del '38 e poi tragicamente deportate il 30 gennaio 1944 al campo di sterminio Auschwitz - Birkenau da un binario fantasma, il binario 21, nascosto sotto la stazione centrale di Milano. Dalla fine del '43 all'inizio del '45, da quel binario partirono 15 convogli, due destinati proprio ad Auschwitz. La storia tutta italiana e tutta milanese, ricostruita attraverso 37 pannelli ed una sezione didattica-multimediale con la proiezione di contributi video di alcuni superstiti tra cui Liliana Segre e Goti Bauer. Il 27 Gennaio del 2013 è stato inaugurato il Memoriale della shoah di Milano, proprio nella pancia della stazione di Milano, dove il binario 21 ed i vagoni sono rimasti quasi intatti, neanche sfiorati dai bombardamenti della guerra e sconosciuto alla quasi totalità dei milanesi. L'area era originariamente destinata al carico e scarico dei vagoni postali, con l'accesso diretto in via Ferrante Aporti. Negli stessi vagoni destinati anche al trasporto di una decina di cavalli,

venivano ammassati più di 60 perone; in condizioni disumane queste povere persone venivano condotte alla morte certa. Solo pochi si salvarono e poterono raccontare i fatti atroci della Shoah, pochi poterono rivedere la loro terra, la loro città, ma non vi ritrovarono più nessuno, non ritrovarono neanche la loro casa. Ecco perché l'associazione "Figli della Shoah" con slancio porta avanti questo progetto pedagogico soprattutto verso le nuove generazioni. Ospiti le scuole secondarie di primo grado del comprensorio di Borgoricco e l'istituto Iis-Newton che in occasione di questa mostra hanno partecipato attivamente e con interesse. "Ci chiediamo cosa succederà alla Memoria della Shoah quando scomparirà anche l'ultimo sopravvissuto: i suoi figli saranno qui per continuare a testimoniare" (cit. Elie Wiesel). Presso la biblioteca si può trovare il kit multimediale da visionare.

Federica Carraro

Parte il consiglio comunale dei ragazzi

Parte a Villanova di Camposampiero il Consiglio comunale dei ragazzi (Ccr). Si tratta di un organismo istituzionale consultivo, con un'impostazione che richiama il Consiglio comunale tradizionale, ma con una peculiarità: sarà composto solo da ragazzi. Il progetto è stato deliberato in occasione dell'ultima seduta consiliare del 2013 e richiama la legge 28 agosto 1997 n. 285 recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Amministrazione e scuola di-

mostrano dunque di avere fra le loro priorità la formazione del giovane cittadino. Particolarmente soddisfatta il vicesindaco Elena Pagetta: "Lo scopo di questa Amministrazione è incentivare la realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Vogliamo stimolare la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità locale, anche amministrativa, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali e per educarli alla democrazia, alla pace, alla tolleranza ed alla solidarietà. La

nostra società si deve impegnare ad avvicinare i ragazzi alle istituzioni e sensibilizzarli alla vita pubblica locale, attraverso la promozione del senso di appartenenza nei confronti della comunità, della vita sociale del paese e del proprio territorio. Il progetto, quindi, mira a sviluppare creatività e responsabilità, per accrescere nei nostri giovani la consapevolezza di essere protagonisti attivi del proprio futuro e di essere, a tutti gli effetti, cittadini con dei diritti e dei doveri verso la comunità, il territorio e le istituzioni". "Se vogliamo che i giovani si avvicinino alle istituzioni, queste si devono avvicinare ai giovani. Dobbiamo creare le condizioni affinché l'Amministrazione comunale possa conoscere meglio le problematiche dei ragazzi. Il loro punto di vista per noi è importante, per migliorare la progettualità e l'azione amministrativa. Siamo convinti che la cittadinanza attiva, oltre a portare benefici a tutta la collettività, sia un

ottimo antidoto al disagio giovanile". Il Ccr, quindi, si occuperà di iniziative riguardanti i seguenti ambiti: ambiente, sport e tempo libero, viabilità ed educazione stradale, cultura e spettacolo, scuola, solidarietà ed amicizia. "Questa esperienza - aggiunge il Dirigente scolastico Pierpaolo Zampieri - vedrà come attori tutti i ragazzi e le ragazze delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado "B. Scardeone" di Villanova di Camposampiero, i genitori che saranno coinvolti nell'attività e i docenti che parteciperanno promuovendo e coordinando le varie fasi dell'iniziativa". Una volta raccolte le



proposte del Ccr - conclude la professoressa Rosanna Bertazzo che segue il progetto - gli amministratori del comune di Villanova di Camposampiero, avranno il compito di valutarle e renderle operative, coadiuvati dal personale comunale che interverrà nelle varie fasi del progetto".

Cristian Bottaro

Giornata europea del gelato artigianale

Il Parlamento europeo elogia questo alimento!

Il secondo appuntamento informativo su questo importante alimento ci arriva da Maria Grazia Palumbo, titolare di una nota gelateria: il Parlamento europeo, nel 2012, istituisce ufficialmente la "Giornata europea del gelato artigianale" sottolineando come prima motivazione il fatto che "tra i prodotti lattiero-caseari freschi il gelato artigianale rappresenta l'eccellenza in termini di qualità e sicurezza alimentare, che valorizza i prodotti agro-alimentari di ogni singolo stato membro". Il traguardo raggiunto è importantissimo: l'unica "giornata", che il Parlamento europeo abbia finora dedicato ad un alimento è proprio quella del gelato artigianale. Il gusto dell'anno 2014 sarà "stracciatella d'Europa", gelato fior di latte, cioccolato e succo di arancia. La stracciatella è stata scelta in ricordo del gelatiere artigiano Enrico Panattoni (scomparso nell'ottobre 2013), cui è attribuita la paternità del gusto. Si narra che egli, in una notte del 1953, mescolando la freschezza e la delicatezza della panna con il sapore robusto del cioccolato fondente, abbia dato vita ad uno dei gusti ancora oggi più apprezzati da grandi e piccini. Il gelato artigianale non è però solo una ricchezza alimentare inserita a pieno titolo nella dieta mediterranea del nostro paese ma anche una fonte di sostanze benefiche per il nostro organismo. La fondazione Umberto Veronesi, in collaborazione con i principali attori della filiera del gelato artigianale, sta conducendo uno studio quadriennale sul rapporto tra consumo di antocianine, presenti negli ingredienti di diversi gusti di gelato, e prevenzione di malattie cardiovascolari, tumorali e obesità.



Luigina Zin

Salone top moda UNISEX

ESAME DEL CAPELLO GRATUITA

Primavera: rinforziamo i nostri capelli

SCONTO CURATIVO 10%

CURATIVO 12 FIALE A PARTIRE DA € 49,90

Dal martedì al giovedì 9.00 - 18.00 - Venerdì 8.30 - 18.30
Sabato 8.00 - 17.30 gradito appuntamento
Via Antonio Cantele, 17 - Villanova di Camposampiero (PD) Tel. 049 9221205

Le denunce del sindaco e della giunta

Quando la cattiveria prevale

Non ci eravamo presi nessuna denuncia durante la nostra lunga carriera di amministratori del comune di Borgoriccio e ci siamo beccati una denuncia da consiglieri comunali di opposizione da parte del sindaco e di tutta la sua giunta. Sì, avete capito bene! E' indirizzata ai consiglieri Frasson e Franchin ed è firmata dai sigg. Novello Giovanna, Peron Samuele, Peggion Gianni, Raimondi Luigi, Guion Francesco, Morbiato Massimo e Cagnin Giuseppe. "Perché" vi chiederete? "Per diffamazione col mezzo della stampa periodica", sostengono loro, avvenuta attraverso questo giornale. Infatti la denuncia riguarda anche il Direttore responsabile della testata. Avremmo diffamato, sostengono loro, gli amministratori del nostro comune per avere scritto il nostro pensiero a seguito di fatti realmente accaduti (n.b. è il pensiero di tutto il gruppo consiliare di "Borgoriccio Futura" esplicitato, come nel caso della farmacia comunale, anche in consiglio comunale) e in particolare sul comportamento del sindaco e di alcuni (ripeto alcuni non tutti) assessori del nostro comune durante l'ultimo rinnovo degli organi della banca di Credito cooperativo di Campodarsego e per avere criticato (dopo esserci opposti in tutti i modi possibili) la vendita della farmacia comunale di San Michele delle Badesse. Vi chiederete e ce lo siamo chiesti anche noi: "non rientra nei compiti dell'opposizione criticare, evidenziare, fare proposte alternative, vigilare, dissentire?" Lo pensavamo

anche noi ed invece no! A qualcuno dà fastidio che qualcuno dica e scriva e allora si ricorre alla denuncia pur di tappare la bocca all'opposizione, anzi ad una parte dell'opposizione, visto che la denuncia riguarda solo Frasson e la Franchin. Sono passate solo poche settimane dall'esposto, fatto sempre dall'Amministrazione, contro ignoti che avrebbero violato non sappiamo quale legge per avere affisso in locali pubblici di San Michele delle Badesse l'ordine del giorno del consiglio comunale che prevedeva la vendita della farmacia con la scritta "vergogna", ed ecco che l'Amministrazione non trova niente di meglio da fare che presentare denunce. Alcune considerazioni permettetecele. Quando una Amministrazione arriva a denunciare dei consiglieri comunali che rappresentano una minoranza di quasi il 50 per cento (l'attuale maggioranza ha vinto per 13 voti) vuol dire che non è più in grado

di confrontarsi sui contenuti, di ribattere, di controdedurre. E' la fine della politica e del ruolo della politica. Se negli articoli oggetto di denuncia c'era qualche inesattezza, imprecisione o quant'altro, potevano (e ne avevano tutto il diritto) di avere pubblicata sullo stesso giornale una controreplica. Potevano addurre tutte le loro motivazioni, perché o giustificazioni. Perché non l'hanno fatto? L'attuale Amministrazione, in campagna elettorale ed anche dopo, amava definirsi l'amministrazione del dialogo, dell'ascolto, dell'apertura, del confronto, della partecipazione democratica. Peccato, ma in questi 5 anni tutto questo non si è visto. Risposte in consiglio comunale poche e spesso generiche, le proposte di dialogo e di collaborazione della minoranza sono sempre state snobbate e bocciate a suon di votazioni di maggioranza. Sono riusciti a perdere anche l'appoggio dei giovani consiglieri (vedi Matteo Ongarato e Giulio Rufato) che erano stati determinanti per

la loro vittoria. Chiudono il mandato a suon di esposti e di denunce contro chi non la pensa come loro. Inoltre queste due denunce arrivano alla vigilia delle votazioni amministrative ed anche questo desta qualche perplessità. Il fatto che con deliberazione n. 149 del 30 dicembre 2013 la giunta

sia stata costretta a prelevare dal fondo di riserva per rimpinguare anche il capitolo delle consulenze legali, liti, arbitraggi, stipule e risarcimenti, per una cifra complessiva di 41.000 euro significa che il livello del contenzioso del nostro comune è certamente aumentato.

Gruppo Consiliare "Borgoriccio Futura":
Lino Sorato (capogruppo),
M. Chiara Franchin, Mario Cagnin,
Luca Vedovato e Flavio Frasson

5,79 la media voto per l'amministrazione Inchiesta: Frasson raccoglie tanti consensi

Il mese scorso la nostra redazione ha voluto ripetere l'inchiesta, già svolta nel territorio di Trebaseleghe, sulle preferenze della cittadinanza di Borgoriccio, chiamata a scegliere fra tre possibili candidati a sindaco. Abbiamo ipotizzato, non a caso, i nomi dei due ultimi ex-sindaci (Flavio Frasson e Lino Sorato) assieme a quello dell'attuale sindaco (Giovanna Novello): l'obiettivo era quello di cogliere il ricordo ed il livello di soddisfazione che la cittadinanza preserva per queste tre persone che hanno svolto un lavoro encomiabile per lo sviluppo del comune. Il risultato si chiude con una sorpresa. A raccogliere più preferenze degli oltre mille nuclei familiari intervistati è stato Flavio Frasson con un sonante 39 per cento: tra le motivazioni annoverate dai cittadini che gli hanno riservato la loro preferenza, spicca l'esperienza e la conoscenza di Frasson, il quale nei tre mandati nei quali ha



rivestito l'incarico di sindaco è riuscito a portare a buon fine numerosi risultati, facendo crescere il paese e preservando un alto coefficiente di qualità di vita. Con il 31 per cento delle preferenze, Frasson è seguito "in classifica" dall'attuale sindaco Giovanna Novello, che conserva un buon zoccolo di voti, soddisfatti del suo operato. Chiude Lino Sorato con il 16 per cento delle preferenze; per completare il quadro della situazione ricordo anche che il 14 per cento dei cittadini ascoltati ha chiesto un nuovo candidato, per dare una svolta al paese. Ma non è finita così. Con l'occasione abbiamo anche chiesto, nel rispetto della legge sulla privacy, di dare un voto da 1 a 10

all'attuale amministrazione: la media voto finale purtroppo è stata di 5,79 (a scuola sarebbe stata un'insufficienza). Tra le motivazioni di questo voto alcuni cittadini hanno ricordato che molte promesse elettorali sono rimaste tali (promesse, appunto), altri dicevano che per Sant'Eufemia non è stato fatto nulla ed altri ancora che via Scardona è stata dimenticata nonostante le problematiche fossero state fatte presente più volte. Infine, molti cittadini hanno giustificato il loro voto evidenziando la mancanza di dialogo con l'amministrazione e soprattutto l'elevamento delle tasse comunali, che hanno portato al pagamento anche della mini-Imu.

Emanuele Carli

nel rispetto della legge sulla privacy, di dare un voto da 1 a 10

Perché non proporre un'aula studio attrezzata? Un utile strumento a basso costo

Molti studenti della scuola superiore e dell'università necessitano di spazi adeguati per studiare, luoghi adeguatamente ampi e soprattutto attrezzati. Alle volte soltanto l'idea di studiare fuori casa aiuta a raggiungere un miglior grado di concentrazione e permette di avere a disposizione strumenti non fruibili agevolmente nelle proprie abitazioni. Un'aula studio, oltre a non richiedere costi esorbitanti, sembra essere un'ottima soluzione a queste problematiche e, perché no, anche un ottimo strumento di coesione sociale tra giovani, dunque un luogo in cui incontrarsi e conoscersi (se dotata di un apposita area ricreativa separata, sul modello di gran parte delle aule studio a livello universitario). Gli unici costi sono quelli di una normale connessione wi-fi libera, gratuita e aperta a tutti gli studenti che fruiscono del servizio dell'aula studio e della predisposizione di una postazione pc in cui poter effettuare ricerche e consultazioni specifiche per chi non fosse dotato di strumenti elettronici propri. Strumenti che, con l'andar del tempo, potrebbero essere implementati da contatti con altre strutture come le biblioteche locali ed associazioni culturali. Oltre a questo, è cosa utile permettere degli orari appropriati in base ai quali ogni studente sia libero di organizzarsi come meglio crede e come meglio ritiene utile sulla base dei propri impegni. L'aula può essere benissimo autogestita da studenti che si preoccupino della gestione, dell'apertura



e della chiusura, della pulizia e della logistica, altro costo che quindi verrebbe azzerato. Creare un'aula studio degna del termine, dunque ampia ed attrezzata, non sembra essere un intervento proibitivo, anzi sarebbe, a mio parere, uno strumento utilissimo per garantire agli studenti di Borgoriccio la possibilità di studiare fuori casa senza essere costretti a spostamenti eccessivi e spesso fastidiosi. Uno strumento che connubia istruzione, cultura e società. Uno strumento, che a basso costo, può migliorare di gran lunga la vita di numerosi studenti, la concentrazione ed il loro metodo di studio. Uno strumento che aiuta anche le interrelazioni tra studenti di tutte le età favorendo l'aggregazione di giovani. Non ci resta che metterlo in pratica!

Alberto Stefani



In un ambiente raffinato e contraddistinto da una piacevole atmosfera ci prenderemo cura di voi:

MASSAGGI
BAGNO TURCO
ESTETICA CLASSICA
RADIOFREQUENZA
TRATTAMENTI VISO-CORPO
EPILAZIONE CON "LUCE PULSATA"

ORARI
 Lunedì CHIUSO
 Martedì 9.30-19.30
 Mercoledì 9.30-19.30
 Giovedì 12.00-21.00
 Venerdì 9.30-19.30
 Sabato 8.30-17.00

ladolceVita
 centro benessere estetica solarium

Via Roma, 111 - 35010 Massanzago (PD) - Tel 049.9360481
 E-mail: ladolcevitabenessere@libero.it

Scuola primaria "Ganzina" di Loreggia

Programma didattico ricchissimo!

La scuola primaria di Loreggia "G. Ganzina", Lora formata da tredici classi e frequentata da circa 250 alunni, come le altre scuole primarie del territorio, ha subito notevoli tagli di risorse nei cambiamenti degli ultimi anni. Questo però, non ha impedito alle insegnanti di arricchire, oltre al programma didattico formativo, il percorso dei bambini con una serie di attività e di iniziative importanti per la maturazione degli stessi, oltre che per la loro istruzione; quelli che

caratterizzano e identificano il plesso scolastico, riguardano molteplici aspetti della formazione. Accoglienza: cioè la collaborazione con la Scuola dell'infanzia e la Scuola secondaria che consente di preparare il passaggio dei bambini tra i diversi ordini di scuola. Educazione stradale: da anni gli agenti della Polizia locale entrano nelle classi per insegnare ai bambini le basilari norme di circolazione stradale del pedone e del ciclista, rilasciando

i rispettivi patentini. Etra: questo progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione capace di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale sia collettivo, ogni bambino riesce a "vivere l'ambiente" e a sentirlo come la propria casa, di oggi e di domani. Affettività: il progetto "Ccc - corpo e cuore crescono" è nato per diventare un'opportunità di crescita individuale e di gruppo; occasione per familiarizzare con gli aspetti della sfera affettiva che caratterizza ogni singola persona nella sua unicità e in relazione con l'altro; per gli alunni di quarta e di quinta, questo progetto si presenta come il "valore aggiunto" nel loro percorso formativo. Sport: le insegnanti credono nel valore del gioco e dell'azione motoria, come esperienze che favoriscono la flessibilità del pensiero, gli apprendimenti e la capacità di costruire rapporti umani improntati sull'accoglienza e il rispetto supe-

rando logiche di competizione e rivalità. Tutti a bordo: il progetto tende a sviluppare azioni di intercettazioni e personalizzazione in una logica inclusiva, proponendo attività meta fonologiche nella prima fase dell'apprendimento della letto-scrittura; la normativa di questi ultimi anni e il recente protocollo d'intesa tra Miur e ministero della Salute, determinano un sostanziale cambiamento della scuola che vede potenziata la cultura dell'inclusione. Il progetto è dell'Istituto di Ricerca dislessia Evolutiva (Iride) che ne garantisce il rigore scientifico in tutte le fasi; nell'anno scolastico in corso, coinvolge cinquantatré classi prime delle Scuole primarie del territorio con ben 1.122 bambini. Biblioteca: si coinvolgono i bambini in attività di animazione alla lettura, seguite da laboratori artistici - creativi o teatrali a cura di esperti. A casa come a scuola: per due pomeriggi alla settimana alcuni volontari offrono supporto e aiuto nello svolgimento dei compiti per casa ad un gruppo di bambini di diversa nazionalità; trattasi di un'esperienza di valore consolidata negli anni. Incontro tra i popoli: operatori di associazioni non governative, incontrano gli alunni coinvolgendoli attivamente in laboratori legati alle altre culture; la conoscenza dell'altro garantisce l'accoglienza e questa genera fratellanza. Tutto questo rappresenta una piccola parte del lavoro delle insegnanti e dell'offerta formativa del plesso scolastico di Loreggia; il loro impegno quotidiano è costantemente rivolto a soddisfare i bisogni di crescita personale e culturale di ogni singolo bambino, sempre in collaborazione con le famiglie.

Squizzato arch. Gianluca

L'unico strumento rimasto ai cittadini per esprimersi

Referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto

Nell'ultimo Consiglio comunale dell'anno 2013, sabato 28 dicembre, il "piatto forte" è stato la votazione della delibera per sollecitare il Consiglio regionale del Veneto a votare la proposta di legge: "Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto". Il sindaco di Loreggia, ha esordito nel dibattito tenutosi in sala, con la sua forte perplessità sullo strumento del referendum, perché si è abusato nel tempo dello stesso, oltre alla propria contrarietà, rispetto l'obiettivo che si cerca di conseguire, cioè l'indipendenza della nostra Regione. Si ritiene d'accordo sulla delibera però, se tutto ciò serve per far partire un "serio" ragionamento sul federalismo, che è sempre un cavallo di battaglia portato avanti da quella forza politica piuttosto che dall'altra, durante le varie campagne elettorali, ma mai effettivamente trasfuso poi in provvedimenti legislativi concreti. Ha più volte evidenziato la propria contrarietà all'indipendenza del Veneto, anche per il semplice motivo che essendo sindaco, non può essere

altrimenti, avendo giurato fedeltà alla Costituzione italiana e quindi amministratore di un comune della Repubblica italiana. Il vicesindaco, la dottoressa Peron, ha invece puntato il dito sulla motivazione che si stava votando, cioè una sollecitazione ai consiglieri regionali affinché facciano il loro dovere, che è per l'appunto legiferare. Il capogruppo della minoranza, l'architetto Squizzato, ha ritenuto che oggi, c'è la libertà di coscienza su quest'argomento, e il referendum rimane pur sempre, l'unico strumento che hanno i cittadini per esprimersi. Concorda che la popolazione del Veneto, deve avere la possibilità di potersi esprimere per l'indipendenza o meno della propria regione, dal governo centrale romano; l'Italia deve essere "ribaltata come un calzino" per l'architetto, e ripartire da zero. La Regione, non si muove comunque anche perché c'è una discussione in essere, sulla costituzionalità o meno del referendum stesso. Il consigliere dottor Coletto, che ha sollecitato il sindaco Bui a portare all'attenzione del Consiglio comunale tale delibera, concorda con la situazione scandalosa della nazione, dove le proposte che provengono dal "basso", alias dal popolo, non trovano interlocutori alcuno nell'alto, alias il parlamento. Invita i colleghi consiglieri comunali a votare "sì", sollecitando il Consiglio regionale a indire il referendum. Il sindaco, dopo una lunga ed equilibrata discussione, sospende per alcuni minuti il consiglio comunale, al fine di concordare con i capigruppo, come procedere. Alla ripresa della seduta, il consiglio all'unanimità, condivide la richiesta di richiamare il Consiglio regionale al proprio dovere, pronunciandosi sulla costituzionalità o meno della materia, e si astiene dalla votazione della delibera consultiva. Inoltre, invierà una risoluzione, firmata da tutto il Consiglio comunale di Loreggia, che riporta in maniera inequivoca le motivazioni emerse nel dibattito in sala.

Squizzato arch. Gianluca



non può essere altrimenti, avendo giurato fedeltà alla Costituzione italiana e quindi amministratore di un comune della Repubblica italiana. Il vicesindaco, la dottoressa Peron, ha invece puntato il dito sulla motivazione che si stava votando, cioè una sollecitazione ai consiglieri regionali affinché

Un pensiero va al nostro Pierobon Luigi

Anniversario della battaglia di Saati e Dogali

Il 26 gennaio scorso a Lanciano, sono stati ricordati tutti i caduti di Saati e Dogali. La battaglia di Dogali fu combattuta tra le truppe del regno d'Italia e le forze abissine, durante la prima fase di espansione italiana in Eritrea. Una colonna di 548 soldati italiani fu attaccata e annientata da circa 7000 abissini, dopo una furiosa battaglia; perirono 430 soldati italiani. Ma cosa c'entra Loreggia con Lanciano e soprattutto con la battaglia di Dogali? C'entra perché, anche Loreggia ha avuto un proprio cittadino, patriota, che è caduto il 26 gennaio 1887 a Dogali; era l'appuntato del 17esimo reggimento artiglieria, Pierobon Luigi nato a Loreggia lo 9 marzo 1864. Nel 2012, il Presidente della Repubblica, dedicò agli eroi di Dogali, e quindi anche al nostro compaesano Pierobon, uno speciale Tricolore custodito proprio a Lanciano. Anche il professor Ruggiero Marconato, ha ricordato nel suo testo "Civiltà veneta in terraferma: Loreggia dal medioevo al secolo ventesimo" la figura dell'appuntato. Lo ricorda ancora oggi un'apside di marmo di Carrara, posta nell'atrio della scuola primaria di Loreggia "G. Ganzina". Credo sia opportuno che i nomi di questi valorosi soldati, caduti in una terra lontana, andati a morire senza neanche un perché (erano in gran parte braccianti e contadini) non rimanga o peggio ancora torni, nell'ombra della storia.

Squizzato arch. Gianluca



Promozione Sposi

coppia di fedi in oro bianco o giallo 18kt complete di incisione

€ 200,00
offerta valida fino al 31.03.2014

RONCATO GIOIELLI

oltre 400 modelli di fedi unici ed esclusivi prodotti nel nostro laboratorio, e i marchi più prestigiosi.

Paleo, CHIMENTO, DonnaOro, Alessandro Roncato La Fall, Le Fedi Benedette

Via Verdi, 11 · Loreggia (PD) · tel. 049 9300584
www.roncatogioielli.it

**SERRAMENTI
LONGATO**

40
ANNI
1973-2013
infissi di qualità

**INFISSI IN PVC
E ALLUMINIO**

Nuovo Showroom
Via Desman 198, Borgoricco (PD)
Cell. 338 5654038

Detrazione del 65%
Per la sostituzione dei vecchi infissi.
Prodotti a marchio C.E.

www.longato.com - info@longato.com

Serramenti Longato s.n.c.
Via Pacinotti 45/B, Piombino Dese (PD)
Tel. +39 049.9365627 (r.a.)
Fax +39 049.9368315



CONFINDUSTRIA
AZIENDA ASSOCIATA



**ROMPI
SCATOLE
IN CUCINA**



**PASTA FRESCA
PRANZO A BUFFET
A € 11,90**

siamo a
Camposampiero
in Via Monte Grappa 35
a 300 metri dal centro in
direzione Loreggia/Castelfranco

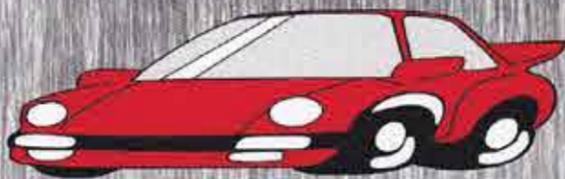
Fulgenzio & Thomas

DE LUCA

OFFICINA AUTO

email: fulgenziodeluca@yahoo.it

- ▶ IMPIANTI GPL
- ▶ GANCI TRAINO
- ▶ ELETTRAUTO SERVICE GOMME
- ▶ RIPARAZIONI AUTO DIESEL-BENZINA
- ▶ REVISIONE E COLLAUDO
- ▶ ASSETTI SPORTIVI
- ▶ ANALIZZATORE FUMI
- ▶ SERVIZIO STRADALE CON CARRO ATTREZZI



La strada sicura

**CI PENSAMO NOI
A DARE UNA BELLA REGOLATA...
AI PREZZI**



**POINT
SERVICE**
Il Tuo Autoriparatore di Fiducia!



Via Cornara, 2/N - Massanzago (Pd)
Tel. 049 9300017

ISI[®]
S T U D I O

RECUPERO STRAGIUDIZIALE
DI DANNI FISICI E MATERIALI
DA INCIDENTI STRADALI,
INFORTUNI SUL LAVORO
E TEMPO LIBERO
MALASANITÀ

**CERCA COLLABORATORI
DA INSERIRE NELL'ORGANICO
CON MANSIONI COMMERCIALI**

Numero Verde
800 129 774

INFO@STUDIO-ISI.IT

Fotografia della nostra popolazione residente

Negli ultimi 3 anni un trend negativo

Ha avuto una battuta d'arresto il trend positivo di crescita della popolazione residente nel nostro comune; dal 2000 al 2009 infatti si è registrato un aumento costante che ha portato la popolazione dalle 6.350 unità a 7.210 con un incremento annuo medio compreso tra l'uno ed il due per cento con un picco del 2,9% nel 2003. Negli ultimi tre anni invece, la crescita si è arrestata o è diventata negativa, spiegabile con il rientro in patria di cittadini stranieri che non hanno più trovato occasioni di lavoro nel nostro territorio per il perdurare della crisi economica. In dieci anni, comunque, la crescita a Santa Giustina in Colle è stata modesta e pari al 12 per cento (circa 800 nuovi residenti) fatto que-

sto che ha favorito l'integrazione degli stranieri nel nostro tessuto sociale; in alcuni comuni del campopiemontese tale crescita è arrivata al 28 - 29 per cento, mentre la media si attesta sul 20. La presenza di maschi e femmine è pressoché equivalente, solo qualche decina a favore di queste ultime; se si considera però solo la fascia sopra gli 80 anni la popolazione femminile è doppia di quella maschile, fatto questo che conferma ancora una volta la maggior longevità delle donne. Un altro elemento importante di analisi della popolazione è l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra la popolazione anziana e quella dei giovani: a Santa Giustina è pari a 108 per cento che indica un'alta percentuale

di persone anziane, anche se ben al di sotto della media regionale (140 per cento). Questo però è da imputare ad una minor presenza percentuale di stranieri perché queste famiglie, di norma, sono più giovani ed hanno un maggior numero di figli. I nuclei familiari sono ben 2.540 con un numero medio di 2,9 persone per famiglia; il nucleo familiare più diffuso è quello formato da due componenti. Gli stranieri residenti sono 759 (10,46 per cento), ma sono arrivati a 814 nel 2009: Romania, Marocco, Albania e Cina sono, nell'ordine, i paesi di provenienza dei gruppi più numerosi. Il fenomeno dell'emigrazione si evidenzia in particolare modo negli anni 2010-2011 e contestualmente all'aggra-



arsi della crisi che ha interessato tante nostre aziende con conseguente contrazione dell'offerta di lavoro. Ma i dati ci dicono anche che ad emigrare sono anche i nostri giovani, giovani diplomati o laureati che cercano in altri paesi quel futuro che qui vedono molto incerto o non vedono affatto. È questo è certamente un motivo di sconforto per noi amministratori perché assistiamo quasi impotenti ad una vicenda triste che ci riporta molto indietro allorquando erano i nostri nonni che partivano dai nostri paesi poveri per cercare una vita dignitosa in altri paesi. Ci auguriamo quindi che il governo si renda quanto prima consapevole di questa grave situazione economica e sociale e sappia attuare tutte le azioni necessarie per ridare slancio a questo nostro bel paese.

Federico Zanchin

Emergenza idraulica: come affrontarla?

Alcune strade si allagano costantemente

In questo periodo il nostro territorio è stato interessato da piogge persistenti, ormai questi eventi atmosferici non possono più essere considerati straordinari e in quest'ottica deve essere affrontato il problema se non vogliamo continuare a vivere in uno stato di emergenza. Nel nostro comune assistiamo a tristi consuetudini, dove alcune strade pubbliche (cito per esempio: le vie Ostiglia; Giovanni XXIII; Cao del Mondo, etc.) si allagano costantemente creando seri disagi ai cittadini, per non parlare della piazza di Fratte interessata anche di recente da un'inondazione, seguita da un intervento di consolidamento delle sponde del fiume Vandura, che dovrebbe comportare, speriamo, dei benefici. Per risolvere il problema, tutti devono fare la loro parte, dai singoli cittadini, ai consorzi di



bonifica, ai vari enti pubblici etc., solo una sinergia di interventi, ai vari livelli, potrà, metterci al riparo da situazioni, a dir poco catastrofiche, come quelle accadute di recente nella bassa Padovana.

La regione Veneto, sta programmando ed eseguendo importanti lavori, che prevedono delle vasche di laminazione sulle principali arterie fluviali a rischio idraulico, i consorzi di bonifica realizzeranno alcuni accumuli idrici lungo la roggia "Orcone" a valle della zona artigianale, che porteranno dei sicuri benefici al territorio comunale e a quello contermino. L'Amministrazione comunale, invece, continua a latitare, limitandosi a piccoli interventi tamponi di manutenzione ordinaria, non affrontando seriamente il problema in quelle parti del territorio che hanno dimostrato criticità dal punto di vista idraulico. Tante promesse alla vigilia delle elezioni, ma nes-

suna soluzione, anzi, in un recente Consiglio comunale, è stata respinta la nostra proposta di utilizzare delle entrate economiche straordinarie, in seguito all'autorizzazione di ampliamento di un'azienda locale, per sistemare la zona di via Ostiglia e Giovanni XXIII. Noi crediamo che le risorse finanziarie comunali devono essere impiegate non solo nei centri abitati, in quanto gli oneri di urbanizzazione derivano in buona parte anche dall'edilizia diffusa sul territorio e quindi l'impegno economico deve andare anche in tal senso per un criterio di equità. Abbiamo assi-

stato a sbagliate indicazioni per creare vasche di accumulo a cielo aperto delle acque piovane nel centro di Fratte, per poi ripiegare a soluzioni idonee all'ubicazione con ulteriori esborsi economici e sperpero di risorse. Pertanto, cittadini, per le prossime elezioni comunali, state attenti alle solite promesse elettorali che poi svaniscono con la solita scusante "non ci sono soldi", perché la gestione delle finanze locali, seppur risicate, è in funzione delle priorità e noi riteniamo che la tutela del territorio sia degna di adeguata attenzione e risposta.

Giulio Centenaro

Uno nido di calabroni esagerato! Ritrovato dai coniugi Peron nel loro rustico

La scorsa estate, un curioso ed insolito nido gigante di calabroni è stato trovato da Antonio Peron e sua moglie Marisa nel loro rustico disabitato di Fontane Bianche. Anche i calabroni hanno trovato a Fontane Bianche un posto accogliente dove vivere. I calabroni che comunemente costruiscono nidi nelle prossimità di luoghi abitati appartengono principalmente a due specie: la "vespa crabro", diffusa su tutto il territorio italiano e la "vespa orientalis" presente soltanto nelle regioni meridionali. Il nido di calabroni viene costruito da insetti di grosse dimensioni, circa 35 mm di lunghezza, di colore bruno, con addome tronco a livello della sua inserzione al torace, variegato di giallo. Questi insetti sono attratti dalle sostanze zuccherine per cui si prediligono l'estate e l'autunno. Infatti, in questo periodo il calabrone riesce a reperire più facilmente le sostanze zuccherine che utilizza sia per nutrirsi, sia per costruire



il nido. I calabroni, a differenza di api e vespe, sono predatori e come tali possono essere anche nocivi alle coltivazioni, poiché si nutrono di frutti succosi come albicocche, pesche, e causano danni agli alberi da frutto. Il grosso nido dei calabroni, è costituito da un materiale simile alla carta compressa, che gli insetti ricavano masticando legno e impastandolo con la saliva ricca di zuccheri. Data l'unicità del nido trovato i tecnici del Museo degli insetti Esapolis di Padova sono andati a prelevare il nido per poi esporlo all'interno del Museo in Via dei Colli a Padova.

Bellù Valerio



ti propone:

**GRUPPO
D'ACQUISTO
PELLET
E LEGNA**

**PREZZI
BLOCCATI
AL 2013**

contattaci: **346.8333987**

oppure: **en.pulita@gmail.com**

www.energiapulitatrebaseleghe.com

- **Risparmio fino al 25%** sul prezzo di mercato;

- **Servizio a domicilio;**

- **Fornitura bigbag, sacchi da 15 o 25 kg;**

- **Prodotto di alta qualità e di potere calorico;**

- **Quantitativi minimi allo stesso prezzo.**



HOME MOTION by
somfy[®]

LE TENDE DI MARCA SCONTATE DEL 35% MONTAGGIO COMPRESO



*Rullo con cassonetto, finestra
e guide antivento*
Larg. 350 - H. 250 / Euro 550,00



Tenda a Braccia
Larg. 480 - Sp. 210
Euro 590,00



Tenda a Caduta guide in acciaio
Larg. 400 - H. 300
Euro 450,00



Tenda Pergola con motore
Larg. 450 - Sp. 400
Euro 2.800,00



Tenda a Cassonetto
Larg. 400 - Sp. 210
Euro 900,00



*Tenda Oscurante
con cassonetto e guide Zip*
Larg. 300 - H. 250
Euro 650,00

PREZZO SPECIALE PER CAMBIO TELO

RESPONSABILE PREVENTIVI **335.7717955**

Via Obbia bassa 28/A - **Trebaseleghe (PD)** - Tel. **049.9385821**

Fax. **049.9388777** - e-mail **roccoprotezionisolari@virgilio.it**

Amministrazioni comunali come botteghe del Rinascimento

Un esempio di come far crescere i giovani

Si dice sempre: la nostra classe dirigente nazionale è vecchia, i giovani non riescono a farsi largo, la politica è un affare per uomini di una certa età. Tutto vero, ma fino ad un certo punto. Circa 22.000 giovani sotto i 35 anni fanno i sindaci, gli assessori o i consiglieri nei comuni italiani, e tra questi il 30 per cento sono donne. Lo si scopre leggendo "L'Italia cambiata dai ragazzini", un libro scritto da Giacomo D'Arrigo, giovane amministratore di un piccolo comune della Sicilia e fondatore di "Anci giovani", la consulta dell'associazione nazionale "Comuni italiani" che riunisce e rappresenta la realtà degli amministratori under 35. La nuova generazione è già classe dirigente in molte amministrazioni comunali ed ha iniziato un vasto ricambio della classe politica tradizionale, rappresentando uno dei fattori cardine per l'ammodernamento dei nostri comuni. I giovani amministratori sono il segnale che negli enti locali il tema del ricambio è una realtà che spesso, politica e studiosi non riescono a "vedere"; una realtà che sui mass-media fatica ad arrivare perché "fa più rumore l'albero che cade che la foresta che cresce". E' dovere quindi delle nuove amministrazioni comunali investire su giovani pieni di entusiasmo e di voglia di fare, giovani coraggiosi di parlare di contenuti e di creare nuovi progetti, convinti della bontà delle loro idee; giovani che tutti i giorni lavorano a testa bassa, con passione per il proprio territorio e sono veicolo di programmi, iniziative, proposte che qualificano le singole realtà; che animano il cambiamento, l'innovazione e la partecipazione attiva nei comuni. E' necessario che le comunità locali siano capaci di guardare alle nuove esigenze di questo tempo, preparandosi con i propri rappresentanti ad affrontare le profonde modifiche all'assetto istituzionale degli enti locali che potrebbero concretizzarsi nel prossimo futuro, come la fusione di comuni, investendo su giovani capaci, che in questi anni hanno lavorato silenziosamente dimostrando idee, seguito e competenza. Le nostre amministrazioni locali dovrebbero essere strutturate come le vecchie botteghe artigiane del Rinascimento, dove si formavano gli artisti: all'interno delle botteghe c'era il ricambio generazionale, dove i più esperti istruivano i più giovani e li facevano crescere; c'era la preparazione e l'esperienza per dare risposta immediata alle richieste esterne, ma c'era anche molta giovane creatività per riuscire a realizzare progetti sempre nuovi ed essere pronti ad affrontare le sfide del futuro.



Giulio Zuanon

L'ANGOLO DELL'IMPRESA POSITIVA

Sono gli imprenditori che hanno cambiato il mondo

Qualche giorno fa discutendo con un amico delle difficoltà sul lavoro, mi sono sorpreso che il suo concetto di fondo fosse: "bisogna accettare le cose così come sono. Non si potrà mai cambiare niente". Mi sono sorpreso da solo anche della risposta che gli ho dato: "io non mi voglio arrendere! Il solo pensiero di arrendermi mi fa sentire un individuo finito. Anche se dovessi farlo da solo ed anche se in questo momento non so ancora come, cercherò di cambiare le cose. Lo devo a mio figlio ed alla sua generazione!" Questi piccoli momenti di quotidianità mi hanno fatto riflettere su come la gente oggi sia stanca e non abbia più l'energia per reagire. E questa cosa non va bene. Allora mi sono chiesto: "Chi potrà cambiare questo stato di cose?"

L'unica risposta che mi sono dato è stata: "Gli imprenditori!". Non saranno i politici a cambiare le cose. Gli imprenditori sono una razza particolare. Gli imprenditori sognano e cercano di realizzare i

"Non chiedetevi cosa può fare il vostro paese per voi. Chiedetevi che cosa potete fare voi per il vostro paese."

(J.F. Kennedy)"

propri sogni. Hanno la volontà per perseguirli. Hanno la grande capacità di rischiare sulla propria pelle e di pagare le conseguenze delle loro azioni. Sono in grado di andare avanti anche quando tutti gli altri attorno a loro mollano. E migliorano costantemente nel tempo le loro aziende. Ed anche se è vero che non tutte le partite iva nascondono persone con l'indole imprenditoriale, è anche vero che in ogni epoca sono gli imprenditori che hanno cambiato il mondo. Con i loro sogni e con la loro leadership sono sempre riusciti a

migliorare le cose. Allora perché ci aspettiamo che siano altre persone che non hanno nelle loro caratteristiche l'energia per il cambiamento ad avviarlo? Ogni imprenditore ha la capacità di prendere sulle proprie spalle una parte del bene del mondo e di realizzarlo. L'imprenditore ama e il suo sogno è quasi sempre volto al miglioramento globale. Nel fare questo, oggi, bisogna solo capire l'importanza dell'etica e dei valori. Gli imprenditori che condivideranno i valori comuni e

lo faranno in senso etico potranno, insieme, cambiare le cose. Perché l'energia necessaria è veramente tanta e c'è un grande bisogno di leader forti e sinceri. L'inizio del cammino parte con piccole cose. I difetti che ho acquisito nella mia vita sono tutti sotto processo, anche se mi rendo conto che alcuni hanno degli avvocati proprio bravi e non riesco ancora a farli condannare in via definitiva. Ma non mollo. Di fronte a certi grandissimi imprenditori che ho conosciuto, sono un piccolo apprendista. Ma questo non cambia la mia volontà di lottare per poter dare il mio contributo al cambiamento. Acquisendo nuova conoscenza e lottando principalmente contro me stesso. E' proprio per questo che posso farcela, perché conosco il mio nemico. Spero con tutto il cuore che a qualcuno sia tornata la voglia di reagire. Il viaggio è lungo ma l'importante è non sentirsi da soli. Qualcuno vuole farlo insieme a me?

Lorenzo Zago



CENTRO MEDICO ODONTOIATRICO

Dott. Aldo Amato

Medico Chirurgo e Odontoiatra

Direttore Sanitario della Struttura

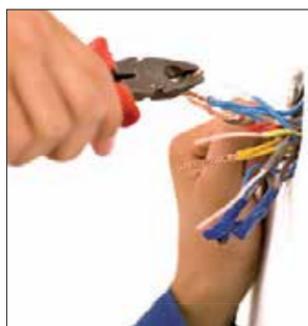
Tel. 049 5798452

Via Roma 73 — 35010 Borgoricco (Pd) — www.studiodentisticoamato.it



Iscrizione Ordine Medici Chirurghi di Padova n. 4482
Iscrizione Albo Odontoiatri di Padova n. 21





CELINGIANLUCA

Impianti elettrici civili e industriali
Energie rinnovabili e risparmio energetico
Automazioni e Domotica

L'esperienza e la tecnologia dei grandi impianti direttamente **a casa tua**

TELECONTROLLO
AUTOMAZIONI
RISPARMIO ENERGETICO

Trasforma
e controlla la
tua casa con la
Domotica



**Impianti
Fotovoltaici**

light
light



Con un telecomando controlli
luce, temperatura, connessioni
multimediali, infissi e molto altro.

Grazie alla collaborazione con uno studio tecnico
forniamo un **PIANO DI RISPARMIO** personalizzato
sui consumi energetici della vostra abitazione o del vostro ufficio.
Eseguiamo preventivi con sopralluogo e consulenza gratuita.

Un esempio:

**Montaggio automazione cancello scorrevole
marca FAAC**

a soli 937,00 € (+IVA)

Alcuni nostri impianti:

Abbiamo realizzato l'impianto
elettrico del nuovo **Terminal
Passeggeri Croceristico**
di Venezia.



Abbiamo realizzato l'impianto
di telecontrollo del
riscaldamento presso la nuova
Torre di Ricerca della
Città della Speranza di Padova.



Abbiamo partecipato alla
realizzazione del 2° impianto
fotovoltaico sul tetto
più grande d'Europa,
denominato progetto "**Solon**"
di Padova.



CELINGIANLUCA

Tel. **348.1710770**

Via Obbia Bassa, 32/A
TREBASELEGHE (PD)
email: gianluca.celin@libero.it

Referendum per cambiare orario alle scuole elementari

Votato per il mantenimento degli stessi

Sabato 18 Gennaio presso la sala polivalente della scuola secondaria si è tenuto il referendum per cambiare l'orario della scuola primaria di Piombino Dese passando da un'organizzazione su 6 giorni a una su 5 giorni, con il sabato a casa. Tutto è cominciato qualche mese prima, in seguito ad alcuni colloqui informali tra un rappresentante dei genitori e il presidente del consiglio d'istituto. Il genitore sollevava la necessità di portare all'attenzione del Consiglio d'istituto la richiesta di diversi genitori di adottare l'organizzazione di orario sul modello del plesso di Ronchi. A fronte di questa richiesta il consiglio d'istituto e la preside, la dottoressa Bovo hanno chiesto ai diversi rappresentanti di classe di fare un'indagine verbale durante le assemblee di classe. Da

questa indagine verbale risultò interesse di parecchi genitori il cambiamento di orario. Il consiglio d'istituto deliberò quindi di indire un referendum presso i genitori aventi diritto delle classi dalla prima alla quarta. Prima dell'apertura delle operazioni di voto si è svolta un'assemblea in cui sono state illustrate le diverse problematiche a cui la scuola sarebbe andata incontro. All'assemblea erano presenti anche il vicesindaco Livieri e il responsabile dei servizi demografici del comune il ragioniere Berton. La dottoressa Bovo ha toccato diversi profili, dal punto di vista didattico, la distribuzione su 5 giorni delle 27 ore costringerà a fare un rientro pomeridiano, in tale rientro le ore saranno di effettivo insegnamento, potrebbero essere di matematica, come di italiano, impossibi-

le per tutte le classi programmare in quelle ore l'attività motoria. Poi ha illustrato il problema della capienza della mensa che farebbe profilare diverse soluzioni: rientri allo stesso giorno e mensa in orari diversi, diversi pomeriggi di rientro oppure far consumare un panino durante il rientro. Di seguito l'amministrazione ha presentato il problema dei trasporti, il cambio di orario richiederebbe l'introduzione di altri pullman con un aumento di circa



80.000 euro, cifra difficilmente sostenibile dalle casse comunali. Al termine dell'assemblea, i genitori presenti aventi diritto al voto (ogni bambino frequentante aveva diritto ad 1 voto) erano 99 su 203; il quorum richiesto per la validità del referendum era del 50 per cento + 1 pari a 103, quindi il referendum non aveva validità. Si è deciso come commissione elettorale di procedere comunque al voto, per capire le posizioni dei genitori sul tema. Al termine della consultazione, dei 99 presenti e aventi diritto al voto, 56 erano per il cambio di orario e 42 per il mantenimento dell'attuale orario. La cosa si è rivelata una sorpresa perché si ipotizzava che i presenti fossero quelli più interessati al cambiamento, in realtà molti erano presenti per mantenere l'orario così come era. È importante far presente che, dei bambini frequentanti, 104 non avevano presente un genitore che li rappresentasse, alcuni sicuramente avevano dei problemi, ma 104 bambini hanno circa 208 genitori, che erano assenti. Un ringraziamento ai genitori presenti. Stay Tuned.

Claudio Bastarolo

Gian Antonio Stella presenta il suo ultimo lavoro

"Se muore il Sud": un'attenta analisi

Il noto giornalista Gian Antonio Stella è autore di libri che hanno fatto molto parlare come "La casta", "L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi". Venerdì 31 gennaio, l'Aido "Nicoletta Pedroni e mamma", nata nel 1991 e capitanata dal presidente Dario Guerra, che conta quasi 500 iscritti, in collaborazione con il comune di Piombino Dese, in sala consiliare di villa Fantin ha organizzato la

presentazione del libro "Se muore il sud" di Gian Antonio Stella. L'autore, presente all'incontro ha esordito con una sorpresa. Invece di iniziare la presentazione del suo libro, l'autore ci ha proposto un percorso molto ricco e interessante sul problema della diversità, di quelle persone che ingiustamente vengono etichettate come "inferiori" per la collettività. Il giornalista rivela sin da subito di aver un'ampia e articolata conoscenza sul tema. Nel percorso storico vengono sottoposti ad un vaglio rigoroso grandi uomini del passato che hanno visto questi problemi di natura fisica o psichica come deviazioni negative della natura, a volte del demonio, etichettando i "diversi" come dei dannati. Queste ingiuste aberrazioni del pensiero sono arrivate fino agli orrori del Novecento, fino allo sterminio di razze considerate "inferiori" nei campi di concentramento. L'autore lancia un monito affinché queste atrocità frutto di malformazioni di pensiero non si ripetano più. Nella seconda parte della serata è stato affrontato il tema specifico del libro "Se muore il Sud": il giornalista

non risparmia, attraverso un'analisi ben documentata, molti malfunzionamenti del Meridione, ma con occhio critico, accusando talvolta il Nord come ad esempio sul recente avvenimento della terra dei fuochi. E accusa soprattutto una classe politica sulla sua immobilità di azione. Ma, conclude, infine, che abbiamo ancora grandi possibilità di riscatto se crediamo ancora nei nostri giovani e se sappiamo utilizzare bene le nostre bellezze naturali e artistiche. "Un ringraziamento particolare - conclude il sindaco, l'avvocato Pierluigi Cagnin - per la disponibilità di Gian Antonio Stella, dell'organizzatore della serata il presidente dell'associazione Aido Dario Guerra e della partecipazione della cittadinanza di Piombino Dese".

Ruggero Mason



Lettera al sindaco Pierluigi

Cagnin

Sicurezza: non si spengono le luci durante la notte

Egregio sindaco Pierluigi Cagnin, in questi giorni ho avuto modo di incontrare decine e decine di piombinesi che mi hanno fermato perché impauriti e preoccupati, e la loro preoccupazione è anche la mia sia come cittadino che come amministratore pubblico, per la decisione presa dall'Amministrazione comunale di interrompere l'illuminazione pubblica dopo l'una di notte in diverse strade del nostro comune. Mi rivolgo a Lei, dunque, perché si possa quanto prima rivedere questo provvedimento. Purtroppo gli ultimi fatti di cronaca evidenziano episodi di delinquenza sempre più feroce a danno della nostra gente vittima di balordi scellerati e vigliacchi che senza scrupoli irrompono in piena notte nelle nostre case, se va bene per rubarci denaro e sottrarci gioielli, se va male per scagliarsi brutalmente su di noi con pugni, calci e percosse. Sindaco, è provato che una città illuminata nella fascia oraria più pericolosa serve da deterrente per questi violenti predatori della notte. Le forze dell'ordine, dal canto loro,

sono impegnate sul territorio e approfittano per ringraziare il comandante Maraschio ed i suoi uomini per l'eccellente lavoro che quotidianamente e con grande passione svolgono per tutti noi. Lei, sindaco, è il primo cittadino e punto di riferimento per cui La esorto a rivedere questo provvedimento affinché la tutela della nostra gente non venga messa a repentaglio per mancanza di risorse economiche. Capisco benissimo le difficoltà di bilancio che hanno tutti i comuni e quindi anche il nostro, ma anche in momenti di crisi come questo si devono fare delle scelte e queste devono sempre e necessariamente garantire la sicurezza dei nostri cittadini e la salvaguardia delle nostre case e delle nostre attività commerciali. Ovviamente, da parte mia c'è la massima disponibilità a trovare una soluzione e collaborare affinché si riveda questo provvedimento che mina la sicurezza dei cittadini.

Roberto Marcato



PIETROBON
cartolibreria
soluzioni d'ufficio

Via Dante 17/IV - 35017 Piombino Dese - (PD)
Tel/Fax: 049-9365833 e-mail: l_pietrobon@virgilio.it

Scopri tutti i colori della primavera!

COLORI IN LIBRERIA: LIBRI PER TUTTI
PENSIERI COLORATI: ARTICOLI DA REGALARE
SCATOLE DI COLORI: GIOCHI EDUCATIVI E IN LEGNO
COLORATO E' PIU' DIVERTENTE: TUTTO PER L'UFFICIO
COLORI SU CARTA: CARTUCCE PER LA TUA STAMPANTE

...in più scopri la **PIETROBONCARD**

iniziative speciali, sconti e tanti vantaggi in esclusiva per te!



Gli obblighi di formazione del personale in azienda

IN AZIENDA LAVORO POSSIBILE SOLO CON PERSONALE ALTAMENTE FORMATO

Molti imprenditori ritengono che il percorso formativo effettuato presso le scuole pubbliche o professionali da parte del personale sia sufficiente e che si possa procedere all'immediato inserimento nell'organico aziendale, anche con precedenti esperienze di lavoro, senza verificare la necessità di ulteriori adempimenti formativi oltre al breve colloquio iniziale.

Il D.Lgs 81/08 e le successive modifiche ed integrazioni obbliga il datore di lavoro a precisi percorsi formativi per il personale in funzione dei rischi presenti in azienda e della mansione cui il lavoratore viene adibito.

Innanzitutto è necessaria una formazione di base per tutti i dipendenti, anche per quelli in servizio da anni, come previsto dall'art. 37 c. 1 e 2 e regolata dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

L'inadempimento è punito con la sanzione dell'arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro.

Le aziende sono state suddivise in tre diverse tipologie di rischio: BASSO, MEDIO ed ALTO a seconda del settore ATECO di appartenenza. Il codice ATECO lo possiamo rilevare dalla visura camerale.

L'Accordo Stato Regioni citato preve-



de una formazione generale di 4 ore ed una ulteriore formazione specifica per tutti i lavoratori dipendenti di 4, 8 o 12 ore in funzione del livello di rischio.

I lavoratori di nuova assunzione devono completare il percorso formativo entro 60 giorni dall'assunzione.

I preposti, cioè tutti i lavoratori con compiti di gestione di un reparto o di coordinamento di una squadra devono effettuare una formazione aggiuntiva di 8 ore.

I dirigenti devono effettuare un percorso di formazione della durata minima di 16 ore. La formazione dei lavoratori, preposti e dirigenti va aggiornata ogni cinque anni con un intervento formativo di 6 ore per tutti e tre i livelli di rischio.

DIVENTIAMO FORMATORI DEL NOSTRO PERSONALE

Al fine di ridurre i costi in azienda il nostro studio consiglia agli imprenditori di adempiere agli obblighi formativi utilizzando il personale interno all'azienda. Il Decreto Ministeriale del 6 marzo 2013, cui si fa rimando per un maggiore approfondimento, ha definito i requisiti del formatore in materia di salute e sicurezza che consistono in: titolo di studio, esperienza nella formazione e superamento di un corso di formazione con esame finale di almeno 24 ore.

Ad esempio, è formatore qualificato il Datore di Lavoro che ricopra il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che abbia frequentato il corso di 24 ore per formatore (Lo studio SIS Consulting ha già a calendario questa tipologia di corso - www.sisconsulting.it)

FORMAZIONE PER L'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO AZIENDALI

Il Testo Unico sulla sicurezza dà una definizione significativa di attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro.

All'art. 73 impone al datore di lavoro di provvedere, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

ATTENZIONE: la normativa e gli Enti di controllo non ritengono sufficiente gli interventi che datori di lavoro effettuano ogni giorno nel posto di la-

voro per spiegare il corretto comportamento o l'uso sicuro delle macchine ed attrezzature. La formazione deve essere formalizzata e documentata con un registro delle presenze ed il rilascio di un attestato di formazione

ABILITAZIONE PER L'USO DI DETERMINATE MACCHINE SUL LAVORO.

Per le attrezzature indicate nella tabella sottostante è necessario acquisire un vero e proprio patentino di abilitazione all'uso.

La sanzione amministrativa per chi noleggia o presta una macchina a chi è senza il patentino di abilitazione va da 822,00 a 2.959,20 euro.

Ciò che però pesa maggiormente è il fatto che nessuna assicurazione copre eventuali danni provocati a terzi da

parte di chi usa le suddette attrezzature senza titolo abilitativo.

Tutta la normativa sopracitata è già in vigore e numerose aziende sono già state sanzionate.

Attenzione anche agli attestifici, cioè a chi rilascia attestati senza di fatto effettuare la formazione perché incorre in numerose conseguenze negative:

- si ha personale non formato;
 - si paga per una prestazione non effettuata;
 - si incorre nelle pesanti sanzioni di legge;
 - si deve ripetere la formazione.
- Per maggiori informazioni rivolgersi al personale dello studio.

Dott. Vito Pinton
HSE manager SIS Consulting snc.

Attrezzature	Modulo giuridico Tecnico	Modulo pratico Ore di formazione	Totale ore
Piattaforme aeree - Autoceste	4	4 PLE con stabilizzatori	8
		4 PLE senza stabilizzatori	8
		6 PLE con e senza stabilizzatori	10
Gru a torre	8	4 gru a rotazione in basso	12
		4 gru a rotazione in alto	12
		6 gru a rotazione in basso e in alto	14
Gru su autocarro	4	8	12
Carrelli elevatori	8	4 carrelli industriali semoventi	4
		4 carrelli a braccio telescopico	12
		4 carrelli telescopici rotativi	12
		8 per carrelli di tutti i tipi	16
Trattori agricoli forestali	3	5 per trattori a ruote	8
		5 per trattori a cingoli	8
Macchine movimento terra	4	6 escavatori idraulici	10
		6 scavatori a fune	10
		6 caricatori frontali	10
		6 terne	10
		6 autoribaltabili a cingoli	10
		12 escavatori idraulici, caricatori frontali e terne	16
Autogru	7	7	14
	4	4 (gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile)	8
Pompe per calcestruzzo	7	7	14



GESTIONE GLOBALE DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Sicurezza

Patentini di abilitazione all'uso di carrelli elevatori, scavatori e macchine movimento terra, piattaforme, gru a torre e su autocarro, trattori agricoli carroponti, etc.

Collaborazione nella redazione del documento di valutazione dei rischi

PSC, POS e PIMUS, gestione appalti

Gestione delle emergenze

Organizzazione di corsi di formazione per Datori di Lavoro e Lavoratori (RSPP, RLS, Ponteggi, spazi confinati, etc.)

Igiene

Corsi sostitutivi del libretto sanitario

Manuali di autocontrollo HACCP

Istruzione pratiche per il rilascio autorizzazioni sanitarie e bolli CEE

Analisi della qualità degli ambienti di lavoro

Salute e Ambiente

Medicina del lavoro

Rifiuti (gestione formulari e registri, MUD, SISTRI)

Emissioni in atmosfera e scarichi

Valutazioni di impatto e clima acustico

Incarico di RSPP esterno

Via Roma, 110 - S. Giorgio delle Pertiche (PD) - tel 0495747939 - fax 0499374196

info@sisconsulting.it - www.sisconsulting.it

Ai me tempi Mòeme!

Abbiamo raggiunto tanti traguardi, risolto un mare di problemi, ma la paura della morte è sempre là, a tenerci in ostaggio. Forse perché ancora non abbiamo capito bene il mistero della vita. Vècio, sganghio e anca un fià gobeto, sempre vestio de strasse e co 'a barba maltegnù: el vivèa da solo Jijo Patachin, là, int'el casòn de 'a Cornara, poareto in cana e desmentegà da tuti. In paese i ghe ciamava Petenèa, par via de 'na scaijara che conossèa pocheto 'a consolassìon del pétene. Tuti 'o scansava, par via de do déi de onto e un carattere stranbo cofà el mal de pansa. I boce par strada, par farlo inrabiare, i ghe tirava i sassi e lù, incanà cofà 'na bisca, ingranava 'na serie de sarache e porcassi da tirar zò anca Cristo da 'a crose. Solo el prete de scondòn, co jera sera, el ghe portava calcozza da magnare e da

vestire; schei gnente, se no i spendèa subito in ostarìa, visto ch'el gavèa sempre sen! Vien el dì ch'el more e, come se costumava a quei tempi, ghe xé da organizzare 'a veja pa'l morto, 'a note prima del funerà. Ma nissùn se fasèa vanti, tanto ch'el paroco gà vuo el so bel da fare a convinsare 'a zente. Tira e mola, dopo tanta insistensa, e co' a zonta de un bon fiasco de vin, ga acetà Ménego Batistèi, el strassarò. E cussi, in mezzo 'a cusina sora el catafalco i ga destirà el morto, i ga inpissà el fogo so'l fogolaro e i ghe ga consegnà 'a custodia a Ménego. Questo vién dentro, sarà 'a porta col saltaré, se cava el tabaro, 'o pica so un ciodo e el se senta so 'na carega tacà el fogo. Ghe tegnèa compagnia el fiasco de vin, piassà là davanti come 'na barriera de protesion. 'A vanpa del fogo, movèndose in qua e in là, de tanto in tanto illuminava 'a faccia del morto e a Ménego ghe parèa de védare 'na smorfia disegnarse so quel viso. Par tegner bota e farse corajo, el poro omo ciapava in man el fiasco d'andoghe quatro tirade. "Ciò, Jijo, - el disèa pianeto - no stamìa farme schersi proprio stanote, ah!... Va ben che co te jeri vivo te o ciapà in giro pi de 'na volta, ma insoma, varda, de tuto un paese a son mi l'unico che go acetà de farte compagnia... 'Ndemo, Jijo, sta chieto, no stà farme quee sgo-gne, o te me farè vegnèr i penoti...". Ma sicome el corajo no rivava, el poro Ménego continuava a confortarse col fiasco, e pì ch'el bevèa pì el jera convinto ch'el viso del morto se movesse. Che spaga, fioi! Cressèa 'a paura e calava el livèo del vin, fin che tra i fumi de 'a bala ghe ga parso ch'el morto se alsasse dal catafalco e ghe vegnesse contro! Co un salto Ménego ga ciapà el tabaro par



Urgono soluzioni condivise per le scuole Noale: il Comitato genitori torna a farsi sentire

Noale torna a discutere, ed a far discutere, delle proprie scuole. Sull'onda dello scalpore suscitato dai due casi di scabbia, il secondo alla scuola per l'infanzia statale, si è tornati a parlare dell'evidente trascuratezza in cui giace l'edilizia scolastica noalese, nonostante l'attenzione profusa dalla Dirigenza, dal personale scolastico e dalle fa-

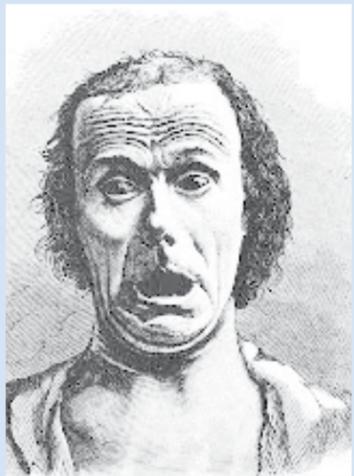
miglie interessate. I genitori sono tornati a farsi sentire, prima con una lettera diretta al sindaco, dottor Michele Celeghin, poi, tramite un intervento pubblico del Comitato genitori. Da molti anni, ormai, si chiedono incessantemente sempre gli stessi lavori di manutenzione, senza ottenere risposte. Non che dai genitori giungano solo pretese: basti pensare all'impegno dedicato da molti per ridipingere le aule nel periodo natalizio, dopo che i numerosi appelli al comune erano caduti nel vuoto. Ma gli interventi segnalati nella lettera non sono tali da poter essere delegati al "buon cuore" dei cittadini e richiedono la mano pubblica: la manutenzione del tetto (quando piove, nelle aule si tirano fuori i secchi!), la sostituzione della recinzione esterna, la sistemazione del giardino e la sostituzione dei malandati e pericolosi giochi esterni. Ad ogni anno scolastico, soprattutto nei mesi freddi,

si moltiplicano segnalazioni e proteste, che restano senza riscontro per poi ripetersi, identiche, l'anno successivo. Insomma, sembra di vivere nel famoso film "Ricominco da capo", dove i genitori e gli alunni vestono i panni del malcapitato protagonista (che si risvegliava sempre all'inizio dello stesso giorno) mentre l'Amministrazione è congelata nella solita, mortificante battuta: "non ci sono soldi". Restando un mistero come non si riescano a realizzare neanche banali lavori di dipintura, i genitori hanno deciso di documentarsi, facendo emergere l'ennesimo ruzzolone dell'Amministrazione, che ha bellamente ignorato la possibilità di chiedere i finanziamenti regionali per l'edilizia scolastica stanziati ad ottobre 2013: dieci milioni di euro per tutto il Veneto. Moltissimi comuni, anche confinanti, hanno beneficiato di importi di non trascurabile entità, ma Noale, nonostante le numerose urgenze segnalate, non ha ritenuto di presentare nemmeno un progetto, come è facile constatare nel sito della Regione veneto, all'indirizzo. È quindi con amarezza che si assiste alla celebrazione dell'ottenimento fondi regionali, circa 150 mila euro, a favore delle piazze e degli esercizi commerciali: una notizia positiva, senz'altro, perché, in quel settore come in altri, la necessità di finanziamenti è sempre stringente, ma non era necessario prestare almeno altrettanta attenzione all'edilizia scolastica? La speranza è che le prossime elezioni costringano tutti a confrontarsi su una questione non più rinviabile ed a trovare soluzioni condivise e sostenibili, sulle quali potrebbe giocare una parte importante del futuro di Noale.

scanpare, ma questo se ga incrucà so'l saltaré de 'a porta. Credendo che fusse el morto a tironarlo, el se ga messo sigare: "Mòeme!", ma gnente da fare! el tabaro no se destacava! Voio savèr come che 'a xé 'ndà finire? 'A mattina drìo 'a zente xé riva col prete e i ga catà el poro Ménego destirà par tera, col tabaro ancora incrucà, morto dal spavento. E cussi, invesse de uno, i ga fato do funerà. Co poco se vive e co gnente se more.

Gianfranco Caccin
Adattamento dialettale:
Pegorin Prof. Bruno

Mariangela Semenzato



ORGANIZZATORI



TREBASELEGHE
CLUB MOTO & MOTORI
...metti in moto le tue passioni

PRIMAVERA IN ROMAGNA

Gita a Santarcangelo di Romagna - San Marino DOMENICA 13 APRILE 2014

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 06.15 Ritrovo in piazza Marconi a Trebaseleghe
- ore 06.30 Partenza in bus Gran Turismo della Bonaventura Express S.r.l.
- ore 08.30 Pausa caffè - Autogrill (facoltativo)
- ore 10.00 Arrivo ed inizio visita guidata di SANTARCANGELO di Romagna
- ore 12.30 Fine visita guidata a Santarcangelo di Romagna
- ore 13.00 Pranzo al "Clementino" - Piccola Ristorazione
(il pranzo comprende: Primo piatto-Secondo piatto di carne con contorno tipico romagnolo, Acqua o vino Sangiovese, caffè)
Il dolce sarà offerto dall'Ass. Energia Pulita
- ore 14.30 Ripartenza in pullman con destinazione Rep. di San Marino
- ore 15.15 Inizio visita panoramica di San Marino in trenino.
- ore 16.00 Visita del Museo delle Torture
- ore 16.30 Visita guidata del centro storico di San Marino con fermata nelle varie piazzette, Piazza della Libertà, Il palazzo del Governo, e la Basilica del Santo Marino.
- ore 17.30 Escursione libera per le vie del centro storico
- ore 18.00 Partenza da San Marino e ritorno a Trebaseleghe
- ore 20.00 Pausa ristoro - Autogrill (facoltativo)
- ore 21.30 circa arrivo a Trebaseleghe - Piazza Marconi

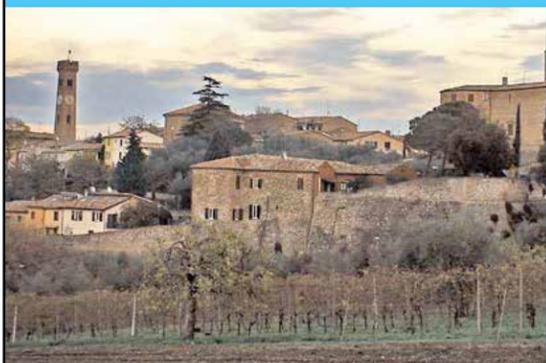
Gli orari sono da intendersi indicativi, salvo imprevisti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA € 48,00

La quota di partecipazione comprende il viaggio in pullman Gran Turismo, le spese di entrata nei Musei o Monumenti citati nel programma con visita guidata. Il pranzo è compreso nella quota di partecipazione. Il prezzo non include gli extra personale e tutto ciò non esplicitamente incluso nella quota di partecipazione.

Per info e prenotazioni Vi preghiamo voler contattare:

en.pulita@gmail.com oppure 342-8869689



Protezione civile, territorio sotto controllo

Gestite agevolmente le criticità per le abbondanti piogge

Gli uomini della Protezione civile di Massanzago, monitorando costantemente le zone a rischio ed in particolare il Muson vecchio ed i territori in prossimità del mulino Baglioni, hanno affrontato con professionalità le problematiche dovute alle abbondanti piogge di febbraio. Di recente sono stati rafforzati gli argini con l'innalzamento degli stessi nei punti di maggiore rischio e questi

interventi hanno notevolmente agevolato il flusso della piena che aveva raggiunto limiti di criticità. Nell'occasione è stato istituito il Coc (Centro operativo comunale), che va inteso come la struttura operativa del comune in cui si organizzano, sia nel tempo ordinario che sotto emergenza, le attività di protezione civile coadiuvato dal sindaco, con la collaborazione del coordinatore di Protezione civile Siviero Rino. Altre zone di Massanzago, che con le recenti piene

avevano subito allagamenti, in questa occasione non hanno avuto disagi gravi e comunque sono state monitorate costantemente. In questi giorni gli uomini di Protezione civile di Massanzago alternandosi in squadre di due o più elementi, sono impegnati in zone alluvionate della Bassa padovana apportando sostegno, con i propri mezzi, alle famiglie in difficoltà.

Germano Zin



Rubato il tetto in rame al cimitero

Approfittando del buio e della posizione isolata del cimitero i soliti "lattonieri della notte" sono entrati in azione, intrufolandosi nel camposanto dopo avere forzato il lucchetto "Un danno di circa 20 mila euro" e oscurato la telecamera di sorveglianza posizionata sul campanile a circa 4 metri da terra; hanno disattivato le luci interne e una volta saliti sul tetto, sicuramente con l'ausilio di una lunga scala, hanno smontato la copertura in rame, recentemente posate in occasione dell'ultimo ampliamento cimiteriale. Non è da escludere, viste le abbondanti piogge dei giorni precedenti al furto, che il tetto sia stato preparato smontato prima, ed al momento

più propizio l'hanno caricato. Di certo, il mestiere lo conoscevano bene e dovevano anche avere un'adeguata attrezzatura per tranciare le viti di ancoraggio e sezionare la lamiera del prezioso materiale a misura di trasporto. Insomma, una ditta di lattonieri: per posare 130 metri quadri, infatti, ci avremmo impiegato almeno un giorno completo di operazioni lavorando in due persone. Il danno recato al comune si aggira intorno ai 20.000 euro, fortunatamente coperto da assicurazione; il ricavato dalla vendita del rame per i malfattori sarà certamente inferiore: in questo caso si stimano circa 700 kg. di rame rubato che vale dai due

ai tre euro a kg. consegnato con regolare documentazione ad un impianto autorizzato. Sicuramente chi lo acquista senza regolare formulario lo pagherà ancora di meno. Comunque nei giorni successivi sono stati trafugati con lo stesso metodo il rame anche nei cimiteri di Borgoricco e San Michele delle Badesse: le forze dell'ordine sono arrivate sul posto per i rilievi di rito e per poi tentare di risalire agli autori. Per il momento non resta che ripristinare il tutto, sperando che vengano utilizzati materiali pre-verniciati zincati o guaine bituminate di un costo notevolmente inferiore al rame, in modo da non dare appetito ai soliti ignoti.

Germano Zin

33esima sagra della Lingua del Santo

Un grande successo di tutti

Il comitato festeggiamenti di Zeminiana, per la 33esima sagra della Lingua del Santo che come di consueto si è svolta a febbraio suddivisa in due week-end, ha ottenuto nuovamente un grande successo, anche grazie quel gruppo di giovani che da qualche tempo si sono aggregati al comitato stesso, con lo scopo di apportare rinnovamento e grande spirito d'iniziativa. Così, anche questa volta sono state proposte delle nuove attrazioni, discusse ed accolte favorevolmente da tutto il comitato, che hanno intrattenuto piacevolmente gli ospiti fornendo un programma ben articolato, dalla serata country (con la novità della carne allo spiedo) alla serata con la cover degli 883. Ma stavolta si è puntato in modo particolare alla domenica, organizzando una giornata per la famiglia in modo da far trascorrere degli splendidi momenti per tutti: iniziata al mattino con una gara di "Ape car" (valida per il campionato mondiale) piccoli mezzi ma con motori super elaborati è seguita poi con il lancio dei paracadutisti che, però, è stato subito sospeso a causa del persistente maltempo; all'interno del capannone è stato comunque allestito uno spazio per i bambini con gonfiabili e l'intrattenimento di una trucca bimbi, che ha reso i piccoli presenti pazzi dalla gioia. Un grande successo si è verificato anche per il mercatino del baratto ed il primo raduno di modellismo "Piccole bestie in movimento": modellini di mezzi da lavoro telecomandati che hanno appassionato anche i più grandi. A seguire il reparto cucina ha preparato e servito un super pranzo. La giornata è proseguita con la storica ruota della fortuna e ricchi premi offerti dalle ditte della zona, la premiazione del campionato "Ape car" con la partecipazione dell'assessore allo Sport; poi si è proseguito con balli moderni, sala, latini e stand gastronomico sempre attivo: tutto questo è stato possibile grazie ad uno staff di persone che hanno dato anima e corpo per la riuscita della manifestazione. Non sono mancati gli intoppi ad ostacolare il lavoro, ma eravamo così organizzati da risultare sempre pronti a

risolvere qualsiasi problema e così è sempre stato. Nemmeno le polemiche sono mancate perché è sempre facile, purtroppo, criticare le cose fatte. Per questa ragione il comitato tiene a ricordare che le porte sono aperte quindi tutti possono partecipare alle riunioni ed alle decisioni porgendo così una mano in modo da poter accontentare tutti al meglio. Comunque, quest'anno è stato molto bello vedere arrivare "le nuove leve" di diverse età e pronti ad adattarsi a quello che c'era da fare: questo aspetto ci ha fatto molto onore ed averli con noi è stato un valore aggiunto; chi fosse interessato per il prossimo anno può dare la propria disponibilità agli organizzatori. Per il secondo fine settimana si è pensato ad una serata dedicata agli anziani dell'associazione "Salice" di Massanzago in compagnia del gruppo "El



filò col tabaro" che con i loro racconti dei tempi passati e delle tradizioni hanno intrattenuto la serata di venerdì 14 febbraio. Il giorno successivo si è svolta la santa messa con la tradizionale processione e la sfilata per le vie del paese della statua di sant'Antonio trainata da cavalli; i festeggiamenti sono poi continuati fino alla chiusura di domenica 16 febbraio, accompagnata da una deliziosa gastronomia e musica per poi terminare la manifestazione con la tombola finale. Si ringraziano quanti hanno partecipato alla manifestazione e concludo con una considerazione: "quando andate ad una sagra, dietro al piatto di ossetti c'è una squadra di lavoratori che un mese prima e dopo si impegnano duramente".

Germano Zin





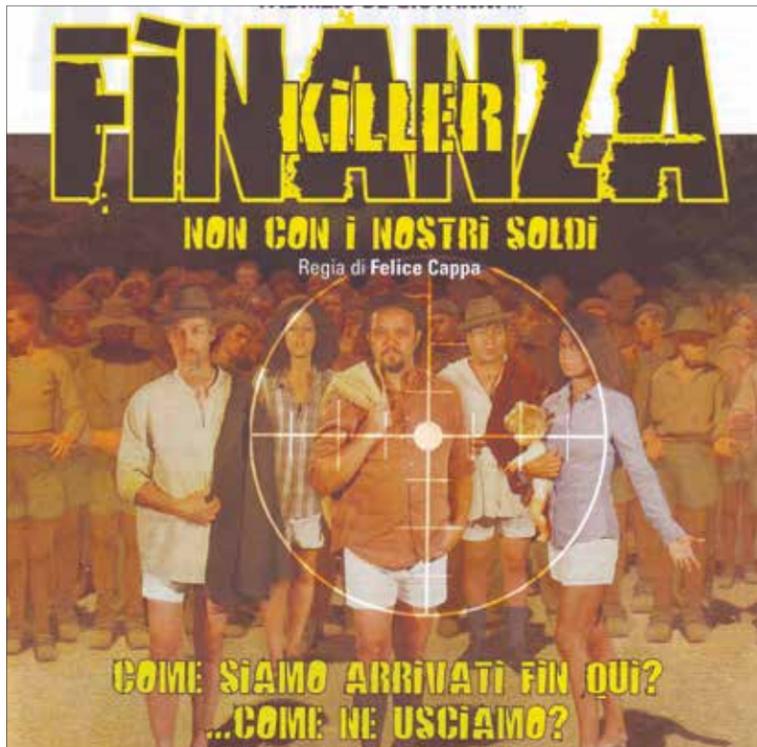
il Melograno

manutenzione giardini

Servizio a domicilio Fresatura ceppaie

Manutenzione Creazione Giardini

Cell. 338.8293813



La fabbrica delle illusioni inganna tanti ragazzi Agenzie che promettono di sfondare nello spettacolo

Decine di agenzie di casting promettono tutto e invece non garantiscono proprio nulla; esistono tante scuole di recitazione e

tafoco affronta in modo critico l'evoluzione del sistema bancario italiano, con particolare riguardo al passaggio dal modello pubblico di banca ad un modello privato, attraverso la riforma del 1993 che in Italia spalancò le porte all'attività speculativa delle banche. Vi si affrontano i temi della crisi mondiale, dei mutui subprime, dei derivati, dei titoli tossici, dei paradisi fiscali, del "land grabbing" (accaparramento di terre vergini), delle banche armate, della finanza etica. La via maestra per uscire dalla crisi ed evitare un suo ripetersi passa per una maggiore giustizia sociale, economica ed ambientale. E' quanto l'autore e attore Fabrizio De Giovanni vuole dirci in una apprezzata interpretazione del testo; egli ci aiuterà a non lasciarci imbrigliare dalle "tecniche di distrazione di massa", che i ceti più abbienti mettono in atto per indebolire i percorsi democratici e aumentare il divario tra ricchi e poveri.

Silvano Fantinato

portamento che illudono i ragazzi con prospettive rosee ed in realtà non hanno nessun sbocco. Dietro a queste agenzie però esistono giri d'affari di oltre 10 milioni di euro tra iscrizioni e book fotografici; non mancano le agenzie che fanno affari d'oro grazie ad internet. Purtroppo sono tanti i giovani che affidano i propri sogni ai database di queste agenzie, inviando loro decine di curriculum e fotografie con la speranza di poter emergere in questo ambito mondo. Ma l'ingaggio, non arriva mai: allora come riconoscere queste truffe? Per evitare le fregature, innanzitutto non bisogna mai pagare un euro in anti-

cipo. Le "vere" agenzie, infatti, non chiedono mai soldi per l'iscrizione, né tantomeno obbligano l'artista a sborsare un prezzo elevato il book; nemmeno gli impongono di seguire o partecipare a qualche particolare corso. Le agenzie serie guadagnano solo in un modo: percepiscono una percentuale sui lavori effettivamente trovati. Per questo esse effettuano una selezione reale degli artisti mentre tutte le altre si limitano a lucrare sull'ingenuità dei ragazzi e delle ragazze, frustrati da questa difficile situazione in ambito lavorativo, che li rende purtroppo delle facili prede.

Spolaore Cav. Gino

Finanza killer

Interessante riunione a Fontaniva

L'Ong "Incontro tra i popoli" di Cittadella, in partenariato con altre associazioni, tra cui "Amici degli Indios" di Loreggia e "Mano Amica" di Camposampiero, ha presentato alla regione Veneto il progetto di valenza sociale dal titolo "Diritto chiama dovere: dall'impegno personale ad una economia di condivisione". Nell'ambito di questo progetto, che è rivolto agli stu-

identi, ma anche alla società civile, è stato programmato per venerdì 4 aprile a Fontaniva uno spettacolo teatrale dal titolo: Finanza killer. L'obiettivo dello spettacolo è quello di informare il pubblico, permettendogli di capire come siamo giunti nella condizione in cui ci troviamo, ma soprattutto cosa sia possibile fare, anche individualmente, per uscirne. Lo spettacolo



UNICO NEGOZIO NEL VENETO

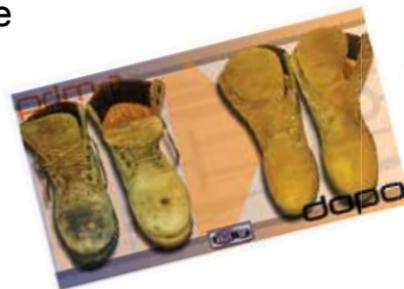
NON POSSO
CREDERCI

Rinnovano scarpe, borse e accessori

DAI NUOVA VITA A SCARPE, BORSE E ACCESSORI

Rigeneriamo e riverniciamo scarpe, borse, giubbini e accessori in pelle macchiati, scolorati, graffiati o rovinati.

Garantiamo lavaggio professionale, pulizia accurata e igienizzazione di scarpe, stivali, Ugg, sandali, calzature sportive, borse, portafogli, zaini, trolley, valigie, guanti, cinture, capelli, caschi da moto, kit da equitazione e da golf.



WashUp Padova



WASHUP - Via Bachelet, 11 - CAMPODARSEGO (PD) info: 347.0565846 - 349.6303843

ACCENDO UNA LAMPADA *per illuminare* IL MONDO

www.emisfero.eu

SEGUICI SU 

DOMENICA SEMPRE APERTO 9.00-20.00

RISPARMIA OGNI GIORNO,
riparti con noi.



CAMALIC

I NOSTRI NEGOZI

ALIMENTARI

EMISFERO IPERMERCATO

ABBIGLIAMENTO

9ONCE	ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
BLU & BLU	ABBIGLIAMENTO DONNA
HARSH	ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
IDEXÈ	ABBIGLIAMENTO BAMBINO
LESS	ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
LOF	ABBIGLIAMENTO DONNA
NON SOLO SPORT	ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ORIGINAL MARINES	ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA/BAMBINO
OVS	ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA/BAMBINO
SOU	ABBIGLIAMENTO DONNA
TERRANOVA	ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
TOKUNO SHIMA	ABBIGLIAMENTO UOMO

BENI PER GLI ANIMALI

ZOO PLANET ARTICOLI PER LA CURA DEGLI ANIMALI

BENI PER LA CASA E LA PERSONA

3STORE	TELEFONIA
BEAUTY STAR	PROFUMERIA
BOTTEGA VERDE	ERBORISTERIA
CASA	ARTICOLI PER LA CASA
FRIKY FRIKY	OGGETTISTICA
GAME STOP	VIDEOGIOCHI
MARCO POLO EXPERT	ELETTRONICA
ME 4 ME	BIGIOTTERIA
OPTIC VISION	OTTICA
OROFINO	OREFICERIA / OROLOGERIA
PEPEROSA	ARTICOLI DA REGALO
PREMIATA ERBORISTERIA VENETA	ERBORISTERIA
TERRE DI MEZZO	OGGETTISTICA

SERVIZI

ANTONVENETA Gruppo Montepaschi	BANCOMAT
BLUVACANZE	AGENZIA VIAGGI
LA RAPIDA	LAVASECCO
PHOTO WORLD	STAMPA E SVILUPPO FOTO

RISTORAZIONE

CRESTANELLO	GRAN CAFFÈ ITALIANO	BAR / RISTORAZIONE
PIZZA MI		PIZZA AL TAGLIO

INTIMO

CALZEDONIA	CALZETTERIA
INTIMISSIMI	INTIMO

CALZATURE E PELLETERIA

BATA SUPERSTORE	CALZATURE / PELLETERIA
CHIC ACCENT	PELLETERIA
VICTORY	VALIGERIA / PELLETERIA

 + 45 NEGOZI

SCORZÈ (VE) - LOCALITÀ CROSARONA - TREBASELEGHE

 **EMISFERO**
CENTRO COMMERCIALE

UN MONDO DI SHOPPING

EMISFERO MONFALCONE VIA POCAR 1 MONFALCONE (GO) - EMISFERO SILEA VIA EROI DI PODRUTE 3/5 SILEA (TV) - EMISFERO ZANÈ VIA MANZONI 124 ZANÈ (VI)
EMISFERO MIRANO VIA CAVIN DI SALA 167/C MIRANO (VE) - EMISFERO PALLADIO STRADA PADANA VERSO PADOVA 60 VICENZA (VI)
EMISFERO BASSANO VIA A. DE GASPERI 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI) - EMISFERO FIUME VENETO SS 13 PONTEBBANA FIUME VENETO (PN)

Veneto, elezioni europee

“E’ Jessica Canton la nuova responsabile degli attivisti Pse in Veneto per la campagna #knockthevote per Martin Schulz. La giovane padovana coordinerà le attività che vedranno il Veneto protagonista di incontri di formazione alle tecniche delle campagne social e del porta a porta basato sulle strumentazioni già sperimentate nelle campagne presidenziali di Francia e Stati Uniti. Incaricati di

coordinare a livello nazionale gli attivisti sono Tommaso Giuntella (Pd, già coordinatore del comitato Bersani nel 2012 e presidente del Pd di Roma) e da Carmine Iuliano (Psi). Mentre il segretario del Pd Matteo Renzi ha ribadito l’adesione al Pse nel corso della direzione, sono già a lavoro migliaia di attivisti sparsi in tutta la penisola coordinati da un nucleo centrale di responsabili territoriali che si sono riuniti

a Roma. Nel corso dell’incontro nazionale il capo della comunicazione del Pse, l’irlandese Brian Synnott, e la responsabile dei social media, la norvegese Marte Ingul, sono intervenuti per spiegare le strategie del Pse, incentrate in particolare sul fronte di chi è intenzionato a non votare. Giuntella ha mostrato poi i metodi messi a disposizione del Pse da Liegey, Muller e Pons, già spin doctors della fortunata campagna di Hollande, per poi guidare gli attivisti giunti da tutta Italia in una vera e propria simulazione di porta a porta. È già in piedi una rete costruita con una complessità di nodi locali e territoriali in grado di coprire tutto il territorio na-



zionale nella prossima primavera, con l’incontro inaugurale si sono trasferite molte competenze e si è trasformato il primo nodo di at-

tivisti nella squadra di formatori che mobilerà il resto d’Italia.

Ufficio stampa Pes activist Italia

M5s e la democrazia diretta

Un esempio a San Giorgio delle Pertiche

Presso la sala polivalente di Cavino di San Giorgio delle Pertiche, il giorno 24 gennaio, si è tenuto un incontro fra cittadini che hanno sperimentato la democrazia diretta. Con l’intento di costruire un programma elettorale il più possibile partecipato, il gruppo locale del movimento cinque stelle ha messo i cittadini a stretto contatto con la democrazia del tipo svizzero. Infatti, da molti anni la piccola ma democratica e avanzata repubblica svizzera adotta questo sistema. L’85 per cento dei comuni è governato mediante assemblee pubbliche che sono proposte più

volte l’anno e funzionano perfettamente. Se la partecipazione alla vita politica cittadina aumenta, ne guadagna l’intera società perché la cittadinanza diventa protagonista e può dettare l’agenda politica sui problemi reali. La democrazia diretta aiuta anche a sviluppare nel cittadino un comportamento più responsabile. Portano le loro idee, propongono le soluzioni e votano tutti insieme le proposte degli altri cittadini. In alcuni stati quando la gente protesta, i politici rispondono: il Parlamento ha il diritto di legiferare e il popolo ha il diritto di protestare. In Svizzera invece: il Parlamento ha il diritto di legiferare e al popolo spetta l’ultima parola! Dopo questa breve introduzione di circa 20 minuti sono passati all’azione. Le persone presenti in sala liberamente dovevano pensare a qualcosa da fare di positivo per migliorare il comune di San Giorgio delle Pertiche in qualsiasi ambito, e poi avrebbero avuto un minuto per esporla a tutta la sala. Infatti, dopo aver un attimo pensato, si è proceduto: ogni persona si alzava e al microfono aveva un minuto per presentare la sua proposta. Allo scadere del minuto in sala poteva intervenire chiunque chiedendo chiarimenti che

potessero rafforzare la comprensione della proposta oppure obiettando sempre avendo un minuto per l’intervento. A sua volta chi aveva fatto la proposta poteva rispiegare il concetto avendo sempre il solito minuto a disposizione. Prima di tornare a sedere si poneva in votazione la proposta a tutto l’auditorium per alzata di mano. Dopo la conta dei voti il cittadino proponente poteva tornare a sedere. Nel maxi-schermo è stato contemporaneamente costruito un elenco, con circa 10 proposte, simile a questo: “Fabio – segnalatore passaggio a livello – 35 voti; Rodolfo – marciapiede centurie via Roma – 32 voti; Pierantonio – piste ciclabili – 31 voti”. Il tutto si è svolto in meno di un’ora alla faccia dei consigli comunali strappa sonno che siamo costretti a subire, spesso e volentieri senza capirne né le motivazioni né i contenuti. Anche il sindaco Catia Zorzi ha voluto, con la sua presenza, dare a tutti una risposta sulle proposte in un contesto di rispetto e di impegno per il miglioramento della cosa pubblica. Questa è la nuova politica che vorremmo per il prossimo futuro, speriamo il più possibile immediato.

Roberto Graziano



L’Associazione
“ENERGIA PULITA”
di Trebaseleghe

al servizio del cittadino

Stanco di pagare
il canone RAI?

Vuoi disdire il tuo
abbonamento?

Contattaci!



Canone RAI?
NO BASTA!



Per informazioni rivolgersi a:

377 1076902 - 348 4218533

Servizio eseguito per il territorio del Miranese



www.lapiombinesecalcioa5.it



PIOMBINESE CALCIO A 5 - SERIE D

Le partite si giocano al Palzetto dello Sport



1^a

Classificata COPPA DISCIPLINA 2012-13



PUNZONATURA E PIEGATURA LAMIERA
STYLGROUP
LAVORAZIONE PROFILI ALLUMINIO A C.N.C.



Piombino Dese

Vuoi partecipare anche tu...
Chiama 049.5790647
Davide - Claudio - Alfredo

Campionato 2013-2014



Ciclocross Scorzè: un'altra giornata di grande sport

Ben 6 medaglie per i campioni di casa

Domenica 19 gennaio si è svolto a Scorzè il 40esimo Gran premio Cartoveneta, evento sportivo di alto livello e grande richiamo, valido anche come prova finale del 34esimo Trofeo triveneto di ciclocross e del campionato provinciale di Venezia. Circa trecento atleti si sono sfidati lungo un percorso di 2,3 chilometri, partecipando alla manifestazione con entusiasmo per conquistare i prestigiosi titoli in palio. Il percorso di gara, tutto nel territorio di Scorzè, culminava nella perfetta scenografia della piazza del municipio cittadino, ma per raggiungere il traguardo gli atleti hanno affrontato un tracciato dalle grandi diversità tecniche. Da strade asfaltate a ghiaiose, con fossati da superare e disagevoli tratti di campo: una varietà di fondi resi estremamente più difficili e impervi dalle incessanti precipitazioni dei giorni precedenti la gara, tanto che gli atleti con bici in spalla erano tutt'altro che rari. Una dura lotta contro il fango, quindi,

combattuta anche dai volontari che hanno allestito il percorso ed attrezzato tutte le aree e le strutture necessarie a una manifestazione così impegnativa. Grandissima anche la partecipazione del pubblico: come è naturale, il tifo più intenso è stato per gli sportivi di casa, che ben se lo sono meritato. La classifica finale incoronava infatti sei campioni provinciali tra gli atleti del Cs Libertas Scorzè: Matteo Ferro (esordienti 2° anno), Antonio Pizzolato (allievi 2° anno), Giovanna Michieletto (Donne open), Luca Andreatta (juniores maschili), Nadir Colledani (under 23) e Giacomo Carolli (amatori fascia 1). Un ulteriore successo per il team viene proprio da Luca Andreatta che, dopo la prova, è stato convocato dal Ct della nazionale di ciclocross Fausto Scotti, presente alla gara, per l'ultima prova di coppa del mondo a Nommay, in Francia. Per il campionato Triveneto di Ciclocross sono saliti sul gradino più alto del podio per la categoria esordienti 1° anno

Nicholas Caruzzi (Granzon), esordienti 2° anno Samuele Carpenè (Val d'Illasi), esordienti D Asia Zontone (Jam's Bike), allievi 1° anno Filippo Zana (Gcd Contri), allievi 2° anno Michele Bassani (Carraro Team), allieve Sara Casasola (Jam's Bike), junior M Manuel Todaro (Selle Italia Guer-

ciotti). Per la categoria Open maschile il primo posto è andato a Luca Braidot, seguito dal gemello Daniele (entrambi Forestale), mentre vincitrice della categoria Donne Agoniste è stata Francesca Cauz (Top Girls). Ancora, Amatori Donne Chiara Selva (Spezzotto), Amatori Fascia 1 Massimo Folcarelli (Drake) e Fascia 2 Giuseppe Dal Grande (Team Friuli). Anche in quest'occasione la professionalità del Cs Libertas Scorzè, con la grande collaborazione e lo spirito di volontariato che riesce a catalizzare, ha permesso alla città di vivere un'altra giornata da protagonista nelle pagine dello sport di livello nazionale.



Lara Sabbadin

Il point fight specialità della kickboxing

Un perfetto mix di velocità e precisione



La kickboxing è uno sport da combattimento moderno che comprende molte discipline. Una di queste è il point fight. Come tutte le altre discipline della kickboxing il point fight (abbreviato in point) utilizza tecniche di calcio e pugno. Il principio del point è semplice: toccare l'avversario ad un bersaglio valido del corpo prima che questi faccia altrettanto. Il primo che tocca si aggiudica uno o più punti. Vince chi allo scadere del tempo di gioco totalizza il maggior numero di punti. Le tecniche o colpi possono essere di calcio o pugno. Piedi e mani sono ricoperti da protezioni apposite ed in testa si indossa un casco. Protezioni obbligatorie sono anche il paratibia, paradenti e protezioni per i genitali

maschili e per il seno femminile. Malgrado le protezioni, il contatto delle tecniche di calcio e pugno per essere valido deve mantenersi controllato, il che significa che non si può mettere fuori combattimento l'avversario, pena la squalifica. La tecnica comunque, sia di calcio che di pugno, per essere considerata valida e fruttare punti deve essere veloce. L'abilità sarà dunque quella di toccare il bersaglio in modo veloce e controllato. Ma allora che razza di sport marziale è se non si prevedono botte da orbi? In realtà questa sublimazione delle discipline marziali antiche vuole far risaltare l'aspetto più nobile di esse: la cura della tecnica con una perfetta soluzione del più grande conflitto coordinativo,

quello tra velocità e precisione. Il punteggio aumenta a seconda della difficoltà della tecnica. Perciò le tecniche portate con i pugni valgono un punto poiché effettuate con l'uso degli arti coordinati. Le tecniche di calcio, invece, richiedono mobilità articolare e quindi valgono un punto se sferrate al tronco e due se vanno a segno al bersaglio alto. Le tecniche saltate di calcio, poiché richiedono il superamento di ulteriori difficoltà coordinative vengono premiate con due punti se portate al tronco e tre punti se raggiungono il bersaglio alto. Le competizioni si svolgono con formula di torneo ad eliminazione diretta e gli incontri sono solitamente ad eliminazione diretta. La formula di torneo è molto "cattiva". Vinci o vai a casa, nulla di più meta-

foricamente simile agli scontri dei antichi samurai: con esito certo più salutare. Le caratteristiche del point, lo fanno identificare più con gli sport di contatto che quelli di combattimento anche se di questi ultimi conservano le movenze essenziali. Proprio per questa miscelazione di caratteristiche il point fight risulta gradito ai giovani che praticandolo sviluppano, oltre alla cura per il particolare tecnico, il coraggio e la propensione allo scontro. Uno scontro vigoroso e sicuro, regolato in modo da renderne preponderante la caratteristica sportiva aiuta i ragazzi ad accrescere il sentimento di autostima e la percezione di propria auto-efficacia con interessanti risvolti sullo sviluppo personale.

Marco Ferrarese

Le origini del tennis

Tra corti reali e rivoluzioni

La palla è sicuramente uno degli oggetti che hanno da sempre attirato maggiormente l'attenzione degli esseri umani, probabilmente per la sua valenza simbolica. Uno dei giochi sportivi più interessanti è il tennis, una peculiare unione di naturale e culturale: alla normale curiosità nei confronti di una palla piuttosto piccola, infatti, unisce un modo di trattarla abbastanza artificiale: sono necessari una racchetta ed una rete. Probabilmente proprio per l'equipaggiamento abbastanza tecnologico richiesto, si tratta di uno sport che ha avuto una notevole fortuna soprattutto tra i nobili. L'idea di giocare con una palla lanciandola da una parte all'altra di un campo e facendola passare sopra una rete è, in effetti, notevolmente antica: in origine, tuttavia, la palla veniva lanciata a mani nude. Presumibilmente intorno all'inizio XVI secolo, però, si diffuse l'usanza di utilizzare allo scopo una racchetta, già molto simile alle attuali. Italiani e francesi si disputano il merito di averlo formalizzato per primi: certo, il nuovo sport ricevette un nome

dedicato in italiano (fu detto pallacorda), mentre i Francesi continuarono a chiamarlo "jeu de paume", cioè gioco con le palme in continuità con il periodo precedente, in cui si giocava con le mani nude. La diffusione dello sport, però, passò attraverso la corte di Francia e molti termini oggi legati a questo sport lo confermano ancora oggi. Il nome tennis, ad esempio, è un parto inglese e, probabilmente, deriva da una deformazione dell'avviso francese "Tenez!", cioè "Prendete!", un grido che i giocatori dovevano lanciare al momento di mettere in gioco la palla. Deuce, il termine con cui si indica la situazione di parità 40 - 40, sembra sia una deformazione inglese di "à deux le jeu", che potrebbe tradursi sia "il gioco a entrambi" o "due punti per assicurarsi il gioco". Love, il termine con cui si indica il punteggio di un giocatore fermo a zero, deriverebbe da "l'oeuf": in francese, l'uovo, la cui forma richiama esattamente lo zero. Il tennis ebbe un momento di grande popolarità nel periodo della rivoluzione francese, ma l'idea per renderlo popolare venne a un Inglese, Walter Clopton Wingfield, che nel 1874 non ebbe scrupoli a brevettare un gioco di fatto vecchio di almeno 300 anni. Il suo lawn tennis si giocava su un campo a forma di clessidra, diviso in due da una rete piuttosto alta e a forma di V. In particolare, però, Wingfield unì alla confezione un libretto di istruzioni, che gli diede il diritto di dichiararsi proprietario di qualcosa che era di tutti. Il nostro simpatico anglosassone non ritenne neppure di dover cambiare il bizzarro modo di segnare il punteggio (15-30-40), che ancora oggi suscita la perplessità degli studiosi. Con l'inizio del XX secolo, poi, il campo e la rete assunsero le forme che oggi conosciamo e il tennis uscì dalle corti e dai circoli dei gentiluomini vittoriani per diventare uno sport di massa. Speriamo che chi lo pratica ricordi la nobiltà dei primi giocatori, piuttosto che la protervia di chi lo brevettò!

Andrea Rudatis





**FINO AL 31 MARZO 2014
POLIMEDICA OFFRE LA RICERCA
DELL'RNA DI HPV GRATUITO**

**POLIMEDICA PER LA SETTIMANA DELLA
PREVENZIONE DEL CANCRO AL COLLO
DELL'UTERO**

**RICHIEDENDO un duo PAP potrà avere fullpap gratis
ovvero il pap test in fase liquida + HPV DNA
tipizzazione per 29 genotipi + HPV RNA
1 solo prelievo per 3 esami**

Poliambulatorio Medico Specialistico
Direttore sanitario: Dott. Giuseppe Mungo

Trebaseleghe (PD) - Via Castellana, 13
TEL: 049.9387040 - FAX 049.5739460
info@polimedicaonline.it
www.polimedicaonline.it



Facebook: Polimedica Srl



TRA SCORZÉ E TREBASELEGHE

PER GLI AMANTI DELLA
TRANQUILLITÀ, BIVILLA
IMMERSA NEL VERDE
CONSEGNA GREZZO AVANZATO



POSSIBILITÀ 1 PIANO 115m²
2 PIANI 210m²

INFO: 339/2048980

Ecco dove puoi sempre trovare "LA VOCE":

TREBASELEGHE

D.L. CAFE'
JOLLY BAR
BAR TIME CAFE'
BAR ESPRESSO NR 4
GELATERIA AIRONE
PANIFICIO IL FORNO
F.LLI PASTRELLO
PANIFICIO ZIZZOLA
RESY'S SNACK BAR
TABACCHERIA FLORIAN AMABILE
IPERMERCATO EMISFERO
MINI MARKET SAPORI DI CASA
FOSSALTA
PUB ROAD HOUSE
BAR CENTRALE SNC
TABACCHERIA BORTOLOZZO
SILVELLE
TRATTORIA BAR AI MORETTI
MEGGHY'S CAFE'
ALIMENTARI CIVIERO GIOVANNI
SANT'AMBROGIO
PANIFICIO LE BONTA' DI SIMONE
TABACCHERIA SANT'AMBROGIO
PANIFICIO ZUCCATO LUCIO
IL CASTELLO DI AGOSTINI ALESSANDRO

INDIRIZZO

Via Albare, 68
Via Treviso, 5
Via Martiri della libertà, 67
Via don Luigi Sturzo, 2
Via don Luigi Sturzo
Via Roma, 3
Via Roma, 9
Via Manetti, 2
Via Marco Polo, 5
Via Malcanton, 40
Via Martiri della libertà, 74

Via Massanzago, 3
Corso del Popolo, 30
Corso del Popolo, 27

Via Montello, 133
Via Montello II° tronco, 64/E
Via Montello II° tronco, 89

Via Rio S. Martino, 1
Via Sant' Ambrogio, 53
Via Sant' Ambrogio, 48
Via Sant' Ambrogio, 23

MIRANO

COMUNE DI MIRANO
COMUNE DI MIRANO
BAR OLIMPIA
MACELLERIA GALLO ANTONIO
PASTICCERIA SPEZZATI
IPERMERCATO EMISFERO
BIBLIOTECA COMUNALE DI MIRANO
BALLO'
PASTICCERIA ZIGLIO MARIA TERESA
SCALTENIGO
BAR TIFFANY

Via Bastia Fuori, 54/56
Piazza Martiri della Libertà 1
Via Mariutto, 74
Via Beato Angelico, 3
Via Gramsci, 38/A
Via Cavin di Sala, 167/C
Via Bastia

Via Ballò, 150/C
Via Caltana, 172

NOALE

GESTIONE PISCINE NOALE AQUAESTATE
COMUNE DI NOALE
BAR 31
BAR DA CAIO
SIMPATIPIZZA
MUFFATO CLAUDIO
PANIFICIO ALLA TORRE
MANGIAFUOCO

Via A. de Pol, 5
Piazza Castello, 18
Via S. Caterina, 82
Via Sailer, 9
Via Coppadoro, 1b
Via Pacinotti, 9
Via Dironella, 2
Via Bregolini, 43

SCORZE'

COMUNE DI SCORZE'
SPORT STUDIO EVOLUTION
BAR TROPICAL
MACELLERIA D.O.C. MANENTE
FORMAGGI F.LLI MICHIELETTI
ANTICA TABACCHERIA AL QUADRIVIO
BAR FACE CAFE'
BAR AL REDENTORE
MERCERIA/INTIMO DELL'ANDREA PAOLO
BAR DA BONSO

Piazza A. Moro, 1
Via E. Ferrari, 20/A
Via Roma, 71
Via Roma, 28
Via Canova, 96
Via Cercariolo, 66
Via Cercariolo, 20
Via Treviso, 2
Via Moglianese, 18
Via Castellana

RIO S. MARTINO

BAR GELATERIA LA FONTANA Via Onaro, 26

SALZANO

COMUNE DI SALZANO
BIBLIOTECA COMUNALE
MACELLERIA TRADIZIONI VENETE
BAR CAFE' CENTRALE
PASTICCERIA TURCO VIBO
RICAMIFICIO GIFA
FRUTTA E VERDURA SQUZZATO
BAR AL PARCO

Via Roma, 166
Piazza A. Moro, 2
Via Roma, 50
Via Roma, 40/A
Via Montegrappa, 19
Via Villatega, 19
Via Roma, 104
Via Roma, 99

LOREGGIA

SUPERMERCATO MAXI'
ANTICHI SAPORI
ISOLA VERDE
BAR TOTORICEVITORIA DA CICCIO
BAR BACO'
CAFFE' PRINCI
FARMACIA DR. TONIATO
A.P.S.T.E (PENSIONATI)
TABACCHERIA - EDICOLA
LOREGGIOLA
HOTEL/RISTORANTE BRACCO
STAZIONE TOTAL
FARMACIA DI LOREGGIOLA SAS
PANIFICIO TONINI
BOSCALTO
MARKET CARGNIN

Via San Rocco, 2
Via Ronchi, 19
Via Fano Koen, 1
Via Roma, 81
Piazza Papa Luciani, 11
Via San Rocco, 4
Via Aurelia, 16
Via Piazza Ganzina, 8
Basso Piazza Baratella, 1

Via Loreggiola, 115
Via Pio X, 38
Via Pio X, 51
Via Pio X, 43

Via Boscalto Ovest, 1

CAMPOSAMPIERO

HOTEL SAN PAOLO
BAR PICCOLO FIORE
PASTICCERIA MACOLA
GASTRONOMIA PICCOLO ADRIANO
LOCANDA PIZZERIA TERGOLA
FARMACIA DOTT.SSA CURRI MELANIA
ASSOCIAZIONE PENSIONATI
BAR CAFFETTERIA OROCCOLO
BAR RIVIERA S.N.C.
OVER CAFE'
CANTINA - ENOTECA "DEL CASTELLANO"
TABACCHERIA PETER PAN
SNACK BAR GARDEN
BAR STEVANATO ANNA
BAR RISTORANTE ENOTECA DANTE
PESCE MAURIZIO PIANTINE E SEMENTI
BAR MUIVIDA
FRUTTA E VERDURA BONTA' E GUSTO
IL PARCO IPERLANDO
RUSTEGA
BAR CAFE' MELA YOUNG
SIGMA PERIN S.N.C.
PIZZERIA RISTORANTE PAPILLON
AGENZIA GENERALI
BAR RISTORANTE PIZZERIA AL RITROVO

Via Borgo Padova, 5
Contrà Rialto, 42
Via Contrà dei Nodari, 4
Via Montegrappa
Borgo Trento Trieste, 11
Borgo Trento Trieste, 4
Via Marconi, 20
Via Diego Valeri, 10
Via Rialto, 14
Via Mongo, 48
Via Palladio, 6
Via Straelle S. Pietro, 12/c
Via Giorgione, 14
Via Guizze, 52
Via Piazza DANTE, 3
Via Ca Baldi, 15
Via Marconi, 22
Via Trento Trieste, 35
Via Straelle di Rustega, 15

Via Borgo, 110
Via Borgo Rustega, 41
Via Borgo Rustega, 65
Via Borgo Rustega
Via Borgo Rustega

PIOMBINO DESE

ARCHE' BIO Via M. Memmo, 63
TABACCHI/LOTTO/BAR SPORT Via Roma, 7

TABACCHERIA/RICEVITORIA ROCCO

BAR AL CRISTO
GIPSY BAR
FARMACIA PAJETTA
MACELLERIA ANTONELLO
BAR ALL'ANGOLO
SUPERMERCATO MAXI'
BAR CAFE' COMMERCIO
LEVADA
BAR CENTRALE
AGRARIA MAZZONETTO
ALIMENTARI VANZETTO
STAZIONE ESSO
BAR LUSIONAL
PIZZERIA S. FERDINANDO
PANIFICIO/PASTICCERIA
TORRESELLE
BAR PIZZERIA ALBACHIARA
PANIFICIO GUMIRATO
FARMACIA BOESSO
PIZZERIA TRATTORIA IL SOMBRERO

Via Albare, 17
Via Ronchi SX, 1
Piazza Col. E. Gaspari, 7
Piazza Col. E. Gaspari, 8
Piazza Squizzato, 4
Piazza Pio X
Viale Della Vittoria, 27
Via Roma, 61

Via Carducci, 12/B
Via Carducci, 67
Via M. Polo, 12
Via Carducci, 27/B
Via Carducci, 7
Via Pignan, 11
Via Carducci, 37/1

Via Piave, 70
Via Cadorna, 45
Via Massari, 1/D
Via Zangani, 51

BORGORICCO

CIN CIN BAR
GLBI S.N.C.
BAR ENOTECA AL CENTRO
PANIFICIO SORATO A.
BREAK BAR
OSTERIA DAE TOSE
S. MICHELE DELLE BADESSE
TRATTORIA DA ROSETTA
DESMAN CAFE'
OSTERIA PATOEVA
S. EUFEMIA
ROCK CAFE'
CARTOLERIA TABACCHERIA FIORIN MARIANNA
MACELLERIA/ROSTICCERIA PERON
PANIFICIO BASSO

Via Straelle, 47
Via Roma, 109
Via S. Leonardo, 17
Viale Europa, 11/a/1
Via S. Leonardo, 32
Via Muson, 33

Via Desman, 459
Via Desman, 336
Via Desman, 300

Via della Pieve, 57/6
Via della Pieve 94/a
Via della Pieve
Via della Pieve, 20

MASSANZAGO

BAR 31
TRATTORIA ALLA PECORELLA
FARMACIA PAJETTA DR. MARIO
BAR CARRARO CHIARA
MALVESTIVO SAS
LA CUCINA D'AUTORE SNC
SAN DONO
BAR TRATTORIA OLI'
BLUES BAR
ZEMINIANA
BAR ACQUA SANTA

Viale Roma, 27
Via S. Fracalanza, 6
Via Marconi, 50
Via Roma, 71
Via Roma, 17/A
Via S. A. Frasson, 19

Viale Roma, 72
Viale Roma, 54/4
Via Stradona

S. GIUSTINA IN COLLE

CAFFE' ALL'ANGOLO
FARMACIA TOMBOLATO Dott.ssa OCCARI M.
BAR ST. JUSTINE
ESTETICA PALESTRA ZEUS
PANIFICIO BERTOLO GIOVANNI
FRATTE
RISTORANTE PIZZERIA FONTANE BIANCHE
PANIFICIO ZUANON

Piazza Martiri, 57
Piazza Martiri, 26
Piazza Martiri, 33
Via Dante, 61
Via Villarappa

Via Fontane Bianche
Via Commerciale, 19

BAR RISTORANTE DA NINO Via Commerciale, 20
BAR BATTAJELLO SILVANA Piazza S. Giacomo, 4
PAN MARKET Via Commerciale, 117

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

ABBIGLIAMENTO GAIA Via Caltana, 154
GELATERIA CONO E COPPETTA Via Caltana, 72
DISTRIBUTORE COSTANTIN Via Caltana, 208
FERRAMENTA MILLEBOLLE Piazza Mercato, 12
PIZZERIA AL CANTON 3 Via Roma, 2

MURELLE
PANIFICIO MARTIGNON Via Cavin del dò, 63

MORGANO

CASALINDA Via Bosco, 4
PAN GHIOTTO Via Chiesa, 10
BAR/TABACCHERIA/CARTOLERIA AL RIO Via S. Martino, 63

BADOERE

STAZIONE ESSO
MACELLERIA LIBRALESSO
ORTOFRUTTA FRANCESCATO
BAR LA ROTONDA
CRAZY CAFE'
FARMACIA TONICELLO
BAR MR. CLAUDE
RISTORANTE NIDO
FIORERIA LUCATO
SOLARE ITALIANO

Via Molino, 51
Via Roma, 20

Via S. Ambrogio, 32
Via S. Ambrogio, 21
Piazza Indipend., 24
Piazza Indipend., 51
Via S. Ambrogio, 31

ZERO BRANCO

COMUNE ZERO BRANCO Piazza Umberto I°, 1
CIRCOLO RICREATIVO BONAVENTURA Piazzetta caduti dei Lager
FIORERIA EMOZIONI Via Noalese, 21/d

SANT'ALBERTO

PALESTRA Via Albera



L'esperto risponde

Gli alimenti che aiutano a mantenere i denti bianchi

per una dentatura bella, sana e, soprattutto bianca e smagliante.

Bella, sana e, soprattutto, bianca e smagliante. Queste le prerogative che si richiedono ad una dentatura in salute ed esteticamente gradevole.

Qualcosa, per quanto riguarda il candore, lo possono regalare anche alcuni cibi: anche se non sono in grado di eliminare le macchie già esistenti, possono però mantenere i denti bianchi.

La tradizione, per esempio, da sempre consiglia le foglie fresche di salvia: sono una sorta di spazzolino naturale perché, avendo una superficie ruvida e rugosa, esercitano una leggera frizione sulla superficie dei denti.

Ricche di oli essenziali, profumano anche l'alito e, per ottenere buoni risultati, basta passare una foglia di salvia (dalla parte rugosa) con l'aiuto del dito indice sulle gengive.

Ottimi come detergenti anche il finocchio e il sedano consumati crudi, mentre ai fini del candore, l'alimento più efficace è la mela fresca: pare che la prerogativa sbiancante sia da attribuirsi al suo contenuto di acido ossalico.

Fonte: <https://www.facebook.com/pages/Dentiamo/>

No, invece, alle energiche spazzolate con il bicarbonato di sodio: questa sostanza è eccessivamente abrasiva e pian piano erode lo smalto, consumandolo.

C'è quindi il rischio di... avere un effetto completamente opposto a quello desiderato: la superficie del dente diventa più porosa e comincia a trasparire la dentina sottostante che è più scura.

Infine, non tanto per il candore, ma per mantenere in salute la dentatura, è sempre utile masticare a lungo i bocconi: la masticazione stimola la secrezione della saliva, sostanza naturale che effettua una sorta di detersione e aiuta ad eliminare i residui di cibi.

La saliva contiene anche sostanze tampone, ovvero in grado di neutralizzare gli acidi prodotti dai batteri, sostanze disinfettanti (come il lisozima) e fluoro proveniente dall'alimen-

tazione o da dentifrici e collutori. Anche se non sostituisce assolutamente l'igiene orale, la saliva apporta un valido contributo perché, depositando enzimi e sali minerali sulla superficie dello smalto, crea una sottile barriera protettiva.

Per non perderne le prerogative, però, è importante non sgranocchiare in continuazione, soprattutto fuori dai pasti, e in modo particolare snack, caramelle e biscotti: sappiamo tutti come zuccheri e carie costituiscono un binomio altamente a rischio e come i dolciumi siano un vero e proprio attentato per la salute dei denti. Spesso si ignora che il vero pericolo è di consumarli in continuazione: si mina da



vicino la barriera protettiva della saliva e, anche quando l'igiene orale è scrupolosa, si rischia di perderne i benefici.

Fonte: <https://www.facebook.com/pages/Dentiamo/>

L'esperto risponde

Aloe vera

per denti non solo bianchi ma anche sani

Dalla parte centrale delle foglie decorticate dell'Aloe Vera Barbadensis Miller (una pianta grassa che cresce in terreni rocciosi, aridi e sabbiosi) si ottiene un gel dalle molteplici proprietà, tra le quali spicca una forte azione batteriostatica e battericida.

Tra i suoi componenti troviamo:

- l'acido Crisofanico e l'acido Cinnamico che hanno effetto antimicotico
- la barbaloina e l'acido aloetico con proprietà antibiotiche, antibatteriche, antivirali e analgesiche
- le saponine, dall'ampio potere detergente ed antisettico
- sali minerali (potassio, magnesio, zinco, per citarne solo alcuni...)
- amminoacidi essenziali e vitamine

(acido folico, betacarotene, vitamina C ed E)

Tutti questi componenti fanno dell'Aloe Vera un "mix esplosivo" di integrazione naturale, dalle svariate azioni terapeutiche, tra le quali le più conosciute sono l'azione cicatrizzante e rigenerante (infatti accelera la riparazione dei tessuti nelle ulcere e nelle bruciate), favorendo la produzione di collagene.

Le proprietà antinfiammatorie, immunostimolanti e antisettiche, hanno fatto degli estratti di Aloe Vera, un rimedio naturale molto usato in farmacologia e nell'odierna cosmesi. Sono inoltre recenti le applicazioni in ambito odontoiatrico, per la preparazione di collutori e dentifrici.

Fonte: <https://www.facebook.com/pages/Dentiamo/>



Metti "Mi piace" sulla pagina facebook delle cliniche odontoiatriche "Dentiamo" e potrai avere **PRIMA VISITA + IGIENE ORALE + OPT** se necessaria

a soli 49,90 € (anziché 73,80 €)



"Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo"

Henry Ford

**40.000 COPIE
IN 15 COMUNI
CON 150.000
LETTORI**



La Voce
Alta Padovana-Miranese-Bassa Marca

L'informazione che vuoi nel tuo territorio

per la pubblicità 347.1386215
www.lavocewebonline.it

Creiamo la tua campagna pubblicitaria, ne misuriamo l'effetto e la valutiamo con voi: questo significa fare la differenza!



Cos'è l'astenopia?

Ottica e visione: un mondo da esplorare

Per astenopia, in campo medico, si intende una condizione di debolezza anomala degli occhi, un disturbo visivo dovuto spesso all'eccessivo sforzo della vista. Tale disturbo è frequente nei ragazzi ed è statisticamente associato con miopia. I lavoratori più a rischio sono gli operatori addetti ai videoterminali che utilizzano tali apparecchiature per più di 20 ore a settimana, ma ancora più a rischio i soggetti che iniziano tale attività in età giovanile. Tra i sintomi ed i segni clinici ritroviamo innanzitutto la cefalea: la cefalea di tipo tensivo è la più frequente (90 per cento) tra le cefalee; è caratterizzata da dolore di qualità gravativo-co-

strittiva al capo, soventemente associato all'aumento del tono dei muscoli del capo e della nuca. L'attuale denominazione, cefalea di tipo tensivo (acronimo italiano Ct o inglese Tth tension-type headache), sostituisce le precedenti cefalea essenziale, cefalea idiopatica, cefalea muscolo-tensiva, cefalea tensiva, cefalea da stress, cefalea psicogena, cefalea psicomiogena. Il termine tensivo deriva da osservazioni ormai superate che facevano risalire il dolore alla contrazione dei muscoli del capo o del collo. Attualmente si ritiene che la cefalea di tipo tensivo non abbia un'unica causa definita. Altri possibili sintomi dovuti all'astenopia possono essere l'offuscamento della vista, nausea, perdita del senso di equilibrio, occhio secco. L'occhio secco è una patologia oculare che consiste



in una riduzione quantitativa o in un'alterazione qualitativa del film lacrimale, che principalmente ha una funzione umettante della superficie oculare. Tale patologia può essere dannosa perché può provocare lesioni alle strutture esterne dell'occhio: il film lacrimale tende a "frammentarsi", con conseguente esposizione alla disidratazione dell'epitelio corneale anteriore e della congiuntiva palpebrale; tale debolezza viene causata da un'anomalia muscolare a livello oculare o ciliare. Ai primi segni bisognerebbe staccare la visuale dai videoterminali o da qualunque attività che si stava compiendo al momento e riposarsi per qualche decina di minuti. Le lenti di riposo possono dare sollievo.

Barbara Micaglio
Ottico optometrista

Le discipline che aiutano la consapevolezza personale L'importanza di pensare positivo



Chi studia i meccanismi mentali dell'uomo è sempre più concorde nel dire che ogni azione, ogni vita, sono in realtà il prodotto di un pensiero anteriore. Si stima che una persona adulta produca una media di 60.000 pensieri al giorno, di cui il 90 per cento di essi sono esattamente uguali a quelli del giorno precedente. Sapendo che la qualità della nostra vita è per gran parte determinata dalla qualità dei nostri pensieri, possiamo interrogarci se quello che stiamo vivendo sia aderente o meno al nostro modo di pensare. Quando cambia qualcosa nella nostra vita in modo inaspettato e secondo noi non positivo la maggior parte delle persone tende a catalogare l'evento come "cattivo" o "sbagliato" associando ad esso pensieri di rifiuto per la "sfortuna" arrivata ed arrabbiandosi perché non lo meritano, senza fermarsi a pensare se l'accaduto possa rappresentare un'opportunità di cambiamento e miglioramento. Diversamente lo stesso

evento, vissuto da una persona che vive la vita con positività guardando sempre alle opportunità che può cogliere, avrà come risposta una reazione completamente diversa e meno catastrofica. Prendiamo come esempio la perdita del lavoro: molti lo vivono come un fallimento personale, altri affrontano questa prova rimettendosi in gioco. Da cosa dipende la scelta? Dall'atteggiamento mentale con il quale affrontiamo la sfida e da quanto crediamo in noi stessi. Non è mai l'evento in sé ad essere negativo, ma come noi lo viviamo. Scegliere il pensiero positivo, come modello mentale, non significa essere inconsapevoli della realtà o voler fuggire da essa, al contrario significa sapere che nella difficoltà pensare negativamente non solo non risolve il problema ma spesso impedisce di vederne le soluzioni. Il risultato è una maggiore stabilità e fiducia interiori che si traducono in qualità di vita e di relazioni. Sostituire un modo di pensare negativo con uno positivo richiede tempo e pazienza ma prima di tutto richiede

una presa di coscienza sul tipo di pensiero che siamo soliti formulare nel nostro quotidiano. Quando si fissa un obiettivo, oltre ai passi necessari e concreti da compiere per realizzarlo è importante sapere che avremo maggiori possibilità di successo se i nostri pensieri saranno allineati ad esso. Anche scegliere una disciplina, da praticare, che ci aiuti a guardare alle cose in modo diverso può essere importante in un processo di cambiamento di questo tipo. Lo yoga ed il pilates, ad esempio, sono discipline che non si limitano ad intervenire solo sull'aspetto fisico ma tengono conto che l'uomo è anche mente e prevedono, pertanto, delle pratiche che aiutano a diventare consapevoli della qualità di pensiero che ci appartiene. Una pratica costante e continuativa può risvegliare una consapevolezza personale che permette nel tempo di modificare gli atteggiamenti negativi in proattivi, ristabilendo un nuovo equilibrio psico-fisico ed una maggiore capacità di affrontare la vita in modo positivo.

Fabiola Salvaggio

L'incidente stradale e le reazioni psicologiche Il disturbo post-traumatico da stress



Un incidente stradale costituisce un evento inaspettato e traumatico per i diretti interessati e le persone coinvolte, sia dal punto di vista fisico che psicologico. Il venire a conoscenza della morte violenta o inaspettata, di grave danno o minaccia o lesioni sopportate da membro della famiglia, nonché la morte o la minaccia dell'integrità fisica comporta nel soggetto una intensa paura; la persona si sente inerme e prova orrore. Spesso l'interessato fa sogni orribili, rivive durante la giornata i momenti dell'incidente, può avere difficoltà a dormire, depressione, nonché ansia, evitamento di situazioni simili. In psicologia si chiama disturbo post-traumatico da stress. Il suddetto disturbo può insorgere entro un mese o tre mesi dall'incidente stradale. Altre volte compare anche dopo sei mesi. Diversamente si può stabilizzare e la persona può trovarsi in un circolo vizioso in cui perde il sorriso, dorme male e da qui lo stato di salute psicofisica può comportare altri problemi di irritazione, o di una sorta di blocco o inibizione, riduzione dello sviluppo psicologico. In altre parole la persona, se non supera il trauma resta inglobato nelle emozioni negative ed il vissuto psicologico da lì in avanti può essere offuscato ed alterato da esso, impedendo uno sviluppo completo della personalità, se giovane, la stabilizzazione di un disagio se il soggetto è adulto e non ha le risorse per superarlo e lo stress legato all'incidente è stato importante. Anche le persone coinvolte direttamente nell'incidente, possono avere reazioni personali di disagio esistenziale che possono lasciare una ferita e produrre dei cambiamenti importanti nella famiglia e nella rete sociale di appartenenza. Negli ultimi anni le politiche e i progetti di prevenzione sull'abuso di alcolici, le regolamentazioni assicurative, forse l'esigenza dei giovani di responsabilizzarsi in fretta per la crisi socio-economica in atto, nonché la sensibilizzazione delle numerose assicurazioni dei familiari delle vittime della strada, hanno contribuito a produrre, a mio avviso, importanti cambiamenti che mi auguro possano continuare a portare al riconoscimento reale della persona nella sua totalità, corpo e mente, perché solo nella considerazione della integrazione dei vari modi in cui si manifesta la salute e il disagio vi potrà essere benessere della persona e della collettività.

Michela Bordignon - Psicologa psicoterapeuta

SOA
Società
di
INGEGNERIA
e
ARCHITETTURA

ZIN/SCAVI
DI ZIN GERMANO




Demolizione - Servizio container
Gestione rifiuti speciali
Consulenza gestione dei rifiuti gratuita




demolizioni - scavi - costruzioni edifici industriali
gestione rifiuti speciali - servizio container

Massanzago (PD) - 348.0915598



LOGOPEDIA

TERAPIA MIOFUNZIONALE (TMF)

La Terapia Miofunzionale (TMF) è un programma educativo-rieducativo volto alle alterazioni delle funzioni orali. La TMF può essere applicata in **bambini dai 7 agli 8 anni** che presentino malocclusioni da disfunzione linguale, problematiche otorino, disturbi dell'articolazione, problemi posturali, ecc.

ANCHE PER ADOLESCENTI ED ADULTI

Possono beneficiare di tale terapia anche **adolescenti ed adulti**, in particolar modo per recidive di malocclusione dopo intervento ortodontico e dolori dell'articolazione temporo-mandibolare.

CORREGGERE PRECOCEMENTE QUESTI PROBLEMI PUÒ PREVENIRE PROBLEMATICHE SECONDARIE PIÙ GRAVI

I **bambini di 3 o 4 anni** possono trarre beneficio da un bilancio logopedico per verificare se sono "pronti" ad abbandonare i vizi di succhiamento, compreso l'uso prolungato della tettarella e del biberon. Correggere precocemente queste modalità viziate può prevenire problematiche secondarie più gravi.



ORTODONZIA ESTETICA

Le moderne tecniche ortodontiche a bassa frizione permettono di utilizzare forze leggere per spostare i denti, garantendo quindi molteplici vantaggi tra i quali:

BIO ORTODONZIA

- a) **DURATA INFERIORE DELLA TERAPIA**
- b) **FASTIDI MOLTO LIMITATI PER IL PAZIENTE**
- c) **NESSUN RISCHIO DI PROBLEMI ALL'OSSO, ALLE GENGIVE E AI DENTI A DISTANZA DI ANNI DAL TRATTAMENTO ORTODONTICO!**

Una reale rivoluzione adottata da noi già da qualche anno con risultati clinici ampiamente documentabili e tutto questo a dei costi inferiori alla media di mercato.

GNATOLOGIA POSTUROLOGIA OSTEOPATIA LOGOPEDIA

Un approccio multidisciplinare per la cura dei disturbi cranio/mandibolari e delle riabilitazioni complesse.



DA PADOVA:

in auto: si procede per la ss 515 Noalese per circa 15 km. Prima di arrivare al centro di S. Maria di Sala c'è alla dx la concessionaria "Toyota" e immediatamente dopo, sopra il negozio "Stone House", si trova il nostro centro

in autobus: linea "la marca" direzione Padova-Treviso, fermata S. Maria di Sala centro. Il nostro centro dista circa 500m

DA TREVISO:

in auto: si procede per la ss 515 Noalese per circa 33 km. Quando si è in prossimità di Santa Maria di Sala, alla sx si trova Villa Farsetti, si prosegue in direzione Padova per circa 500 m e alla sx sopra il negozio "Stone House" si trova il nostro centro.

in autobus: linea "la marca" direzione Treviso-Padova, fermata S. Maria di Sala centro. Il nostro centro dista circa 500 m.

DA VENEZIA:

in auto: si procede per la strada provinciale Miranese e si prosegue per circa 30 km. Quando si arriva di fronte "Villa Farsetti" si prosegue per circa 500m in direzione Padova. Alla sx sopra il negozio "Stone House" si trova il nostro centro.

in autobus: linea "ACTV" direzione Caltana, fermata S. Maria di Sala zona industriale. Il nostro centro dista circa 150 mt

PROSSIME
APERTURE A
PIOVE DI
SACCO
e TREVISO

I nostri centri contano sull'esperienza ultraventennale dei medici odontoiatrici, su materiali italiani marchiati CE, il tutto a pochi passi da casa tua.

IL VERO RISPARMIO E LA VERA QUALITÀ LI TROVI QUI DA NOI!

E PER I TUOI FIGLI:

**VISITA ORTODONTICA CON STUDIO DEL CASO
+OPT+IGIENE**

€ 59,90

ANZICHÈ 169,90



APPARECCHIO
ORTODONTICO
INVISIBILE
chiedi
informazioni!!!

dentiAmo®

un sorriso è per sempre

VIA LEONARDO DA VINCI 5/B - 30036 SANTA MARIA DI SALA (VE)

TEL 041.48 77 86

info@dentiamo.it - www.dentiamo.it